



Associazione di Volontariato
A.I.A.S. Ferrara



Associazione Centro Servizi Volontariato
C.S.V. Ferrara



Comune di Ferrara
Assessorato alla Salute e Servizi alla Persona

***GUIDA AI DIRITTI,
ALLE OPPORTUNITA'
E AI SERVIZI
PER LE PERSONE
CON DISABILITA'***

**del Distretto
Centro Nord
di Ferrara**



INDICE

<i>Presentazione</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Introduzione</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Il Centro H – L'Informahandicap di Ferrara</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Indice degli argomenti</i>	<i>pag. 7</i>
<i>La guida ai diritti, alle opportunità e ai servizi per le persone con disabilità</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Approfondimenti su informazione, documentazione e legislazione di settore</i>	<i>pag. 98</i>
<i>Indice analitico</i>	<i>pag. 102</i>
<i>Ringraziamenti</i>	<i>pag. 106</i>
<i>Il Centro Servizi per il Volontariato – Ferrara</i>	<i>pag. 107</i>

Presentazione

UNA CITTADINANZA UGUALE PER TUTTI

La nuova progettazione del Piano di Zona Sociale

Il Distretto Centro Nord di Ferrara è un territorio che comprende i comuni di Berra, Copparo, Ferrara, Formignana, Jolanda di Savoia, Masi Torello, Ro Ferrarese, Tresigallo, Voghiera. La sua popolazione residente è di circa 175.845 abitanti. In questo Distretto, che si articola in numerose circoscrizioni e quartieri, sono diffusi bisogni sociali diversi, dipendenti da ragioni storiche specifiche e da trasformazioni sociali.

Con il Piano di Zona Sociale 2004, previsto dalla legge 8/11/00 n. 328, è stata avviata la costruzione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali per rispondere alle varie fragilità sociali emergenti dalle diverse zone del territorio.

Molte sono le tipologie del disagio sociale e tutte meritano grande attenzione e lo sviluppo di adeguate azioni di contrasto. Quest'anno abbiamo pensato di esprimere un segnale di particolare testimonianza ed impegno verso le persone con disabilità, grazie anche al prezioso sostegno di alcuni Enti ed Istituzioni che operano nel settore, redigendo una **"Guida ai diritti, alle opportunità e ai servizi per le persone con disabilità"**. Una guida che non è la semplice elencazione dei servizi sociali erogati, ma uno strumento d'informazione e di orientamento a sostegno delle persone disabili e dei loro familiari, perché siano consapevoli delle opportunità e dei diritti riconosciuti dalla legislazione e dalla normativa in materia.

Il nostro obiettivo è quello di agevolare, anche attraverso l'utilizzo di questo strumento, l'accesso dei cittadini ai servizi attivi sul territorio. Il nostro impegno è a favore di tutti coloro che si trovano in una situazione di svantaggio o di disagio sociale, perché possano essere facilitati nella fruizione di tutti quei servizi necessari per vivere una vita serena e quanto più possibile autonoma. In questo modo ogni cittadino, pur se in condizioni di estremo disagio, può essere consapevole della sua dignità di persona ed esercitare pienamente i diritti di cittadinanza.

La **"Guida ai diritti, alle opportunità e ai servizi per le persone con disabilità"**, **disponibile anche nel sito Internet del Centro H (www.centrohfe.191.it)**, dove viene costantemente aggiornata, contiene le informazioni utili per accedere:

- al sistema dei servizi sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali e educativi;
- ai diversi servizi offerti dalle istituzioni, dalle agenzie pubbliche e private e dal privato sociale;
- alle risorse ed alle opportunità esistenti nel territorio del Distretto Centro-Nord di Ferrara, riferite ai bisogni della vita quotidiana, all'autonomia personale ed alla integrazione sociale delle persone con disabilità.

Questa pubblicazione non è solo un impegno verso le situazioni di disabilità, ma sancisce un accordo di proficua collaborazione con l'Area Autonomia istituita con il Piano Sociale di Zona, con i cittadini, gli organismi del Terzo Settore e tutti gli organismi del nostro territorio distrettuale.

Insieme lavoreremo per aggiornare ed arricchire questo importante strumento, attraverso l'implementazione nel Piano Sociale di Zona di servizi innovativi, che siano corrispondenti ai bisogni sociali presenti sul nostro territorio.

Desideriamo ringraziare infine tutti gli Enti, i Servizi Pubblici e gli organismi del Privato Sociale che hanno offerto il loro contributo per rendere possibile la realizzazione della Guida.

L'Assessore alla Salute e Servizi alla Persona
Dott.ssa M. Giovanna Cuccuru

Il Presidente dell'Associazione AIAS
Vito Martiello

Introduzione

PERCHE' UNA GUIDA SULLA DISABILITA'?

In Italia esistono circa 60 Centri documentazione handicap ed una settantina di riviste specializzate. Una quarantina di siti, enti ed associazioni producono newsletter che recapitano con regolarità informazioni nella vostra casella di posta elettronica. I libri editi in materia negli ultimi venti anni? Tra case editrici, associazioni ed enti vari ... seimila? settemila? E in Internet? Centinaia di siti e milioni di pagine sull'argomento. Esiste perfino un sito che vi confeziona una rassegna stampa da testate quotidiane con più di cento articoli tutti i giorni.

Trovare informazioni non è più un problema, almeno nelle nostre società occidentali e per larga parte della popolazione.

Ma non avere strade da scegliere o arrivare ad un incrocio con mille strade non è poi tanto differente; in ogni caso si corre il rischio di rimanere fermi.

Ecco allora che nel mare delle informazioni, delle proposte, delle suggestioni le strutture come i servizi Informahandicap o i Centri documentazione handicap servono proprio per mediare tra gli utenti e la marea di informazioni recuperando le notizie dalle diverse fonti, catalogandole, archiviandole, smontandole e rimontandole secondo le esigenze degli utenti e "cucinandole" con ricette diverse. Rassegne stampa, siti, newsletter, riviste, bibliografie, schede, news, cataloghi, guide, opuscoli, depliant, bollettini, CD-rom e DVD ... Riorganizzare le informazioni per dare loro una veste e un senso: collegare le notizie e indicare percorsi. Percorsi garantiti dalle leggi e possibili percorsi realizzati per interessi ed esigenze personali.

Questo è il senso di questa guida: cercare di selezionare le informazioni (banalmente: 'questa sì, questa no') e di contestualizzarle rispetto ad un proprio personale percorso, dando conto di una realtà della disabilità che non è solo riabilitazione o assistenza ma che ha diritto di cittadinanza in ogni contesto della società.

Una guida che non ha la pretesa della completezza, che non rappresenta né un inizio né una fine delle esigenze di informazione (potremmo dire scherzosamente che ... non ha né capo né coda), ma una tappa di un percorso informativo che il Centro H cerca di fare e di proporre nella realtà ferrarese. E il percorso continua nel sito, nel bollettino mail, nelle telefonate ricevute e fatte, nelle e-mail e nelle visite in sede.

Un'esigenza di informazione che non ha fine, perché sempre uniche e diverse sono le persone e le loro storie. Storie, nella disabilità, sospese tra gioie e dolori.

Gli operatori del Centro H

Il Centro H – L'Informahandicap di Ferrara

COME NASCE

Il servizio è gestito, per conto del Comune di Ferrara, dall'Associazione di volontariato **A.I.A.S.** con la collaborazione del **Centro Servizi per il Volontariato** di Ferrara.

L'operato del Centro di ascolto ed accompagnamento nasce dalla convinzione che sia sempre più necessario garantire, nella maniera più ampia possibile, i servizi informativi e di consulenza alle persone disabili ed alle loro famiglie rispetto alla tutela ed alla promozione dei diritti di minori e adulti portatori di handicap, alle opportunità formative e lavorative, alla gestione del tempo libero e a tutti gli altri aspetti della vita delle persone.

... L'Informahandicap

Il Centro fornisce a persone disabili e loro familiari e ad operatori **informazioni** rispetto a vari argomenti inerenti la disabilità: agevolazioni fiscali e contributi previsti da leggi nazionali o locali, ausili, provvidenze economiche e pensioni, scuola e formazione professionale, lavoro, legislazione, trasporti e mobilità, integrazione sociale, servizi del territorio, barriere architettoniche e domotica, turismo, cultura e tempo libero.

Il Centro **eroga le informazioni** attraverso il contatto diretto presso la sede, tramite consulenza telefonica, postale o informatica. È possibile, inoltre, ricevere gratuitamente un bollettino informatico quindicinale con notizie locali e nazionali sui vari aspetti della disabilità.

E' possibile consultare il **sito Internet** del Centro H all'indirizzo **www.centrohfe.191.it** e accedere direttamente alla banca dati, costantemente aggiornata, o prendere contatto tramite l'**indirizzo e-mail** **info@centrohfe.191.it** per informazioni, consulenze specifiche, suggerimenti, e così via.

... Gli appartamenti domotici

Il Centro H è situato presso un **appartamento domotizzato** (realizzato con tutta una serie di ausili, apparecchiature e automazioni che facilitano l'autonomia delle persone disabili). E' possibile accedere all'appartamento (in **via Ungarelli n. 43**, zona Foro Boario) per effettuare la consultazione di banche dati relative agli ausili e per visionare e verificare le soluzioni più adatte alla vita autonomia.

E' prevista, inoltre, la possibilità di effettuare **esperienze residenziali di vita autonoma** presso un altro appartamento domotizzato, situato nei pressi del Centro H. L'esperienza verrà condotta sulla base di progetti individualizzati, realizzati con la consulenza e l'appoggio di un'équipe multidisciplinare costituita da: medico fisiatra, educatore professionale, assistente sociale, tecnico referente A.I.A.S.

... Il CAAD – Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico, rivolto a persone disabili e anziani

In collegamento con il Centro Regionale Ausili (Bologna) ed il Centro Regionale d'Informazione sull'Accessibilità e Barriere Architettoniche (Reggio Emilia)

Dal 2005 è previsto l'avvio, nell'ambito del progetto regionale **"Casa Amica"** (progetto regionale finalizzato all'autonomia nell'ambiente domestico di disabili e anziani), di centri provinciali di primo livello che offriranno informazione e consulenza. Questo Centro, in stretto collegamento con quelli regionali di secondo livello C.R.A.¹ e C.R.I.B.A.² (Centro Regionale d'Informazione sull'accessibilità e Barriere Architettoniche – Reggio Emilia), si propone di favorire la permanenza delle persone anziane e disabili nella propria abitazione attraverso la promozione della loro autonomia e vita indipendente.

Attorno a questa finalità esistono e verranno posti in essere una serie di interventi quali:

- consulenza tecnica sull'abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni private e in luoghi aperti al pubblico;
- consulenza per la presentazione delle domande e supporto tecnico ai Comuni per i finanziamenti previsti dalla Legge Regionale 29/97, articoli 9 (acquisto e adattamento di veicoli privati destinati a persone con disabilità) e 10 (acquisto di ausili e tecnologie per favorire permanenza dei disabili nella propria abitazione);
- consultazione e valutazione di ausili adatti alle specifiche esigenze personali attraverso l'utilizzo di banche dati riguardanti ausili di tipo classico, elettronico e domotico;
- predisposizione di progetti personali individualizzati per la vita autonoma, nell'ambito della valutazione da parte di un'équipe multidisciplinare.

¹ C.R.A. - Centro di consulenza Regionale Ausili – Bologna (vedi Cap. 3, *'Ausili e domotica'*, pag. 37)

² C.R.I.B.A. - Centro Regionale d'Informazione sull'accessibilità e Barriere Architettoniche – Reggio Emilia (vedi Cap. 4, *'Barriere architettoniche'*, pag. 42)

Indice degli argomenti:

1. ACCERTAMENTI SANITARI E PROVVIDENZE ECONOMICHE	pag. 10
▪ Accertamento dell'invalidità civile.....	pag. 10
▪ Accertamento dello stato di handicap.....	pag. 11
▪ Assegno mensile di assistenza.....	pag. 12
▪ Indennità di accompagnamento.....	pag. 12
▪ Indennità mensile di frequenza (<i>per minori</i>).....	pag. 13
▪ Pensione sociale al compimento dei 65 anni.....	pag. 13
▪ Pensione mensile di inabilità.....	pag. 13
▪ Provvidenze economiche per ciechi.....	pag. 14
▪ Provvidenze economiche per sordomuti.....	pag. 14
Siti utili	pag. 15
Approfondimenti	
▪ Perché due certificazioni? Certificato di invalidità civile e di handicap a confronto	pag. 15
▪ Accertamenti legali e strumenti di tutela.....	pag. 17
2. AGEVOLAZIONI FISCALI, CONTRIBUTI, ESENZIONI	pag. 18
Contributi diretti	
▪ Ausili e attrezzature – Contributi regionali a disabili gravi per favorire la permanenza nella loro abitazione (art.10 Legge Regionale 29/97).....	pag. 18
▪ Auto - Contributi regionali per acquisto e/o adattamento (art.9 Legge Regionale 29/97).....	pag. 21
▪ Barriere architettoniche - Contributi Legge13/89.....	pag. 25
Acquisti con IVA agevolata e/o detrazione nella dichiarazione dei redditi (IRPEF)	
▪ Agevolazioni particolari per i non vedenti (IVA agevolata e IRPEF).....	pag. 26
▪ Assistenza presso strutture specializzate per disabili e anziani (IRPEF).....	pag. 26
▪ Ausili – Sussidi tecnici ed informatici (IVA agevolata e IRPEF).....	pag. 26
▪ Ausili e protesi (IVA agevolata).....	pag. 27
▪ Ausili e protesi (IRPEF).....	pag. 28
▪ Auto (IVA agevolata).....	pag. 28
▪ Auto (IRPEF).....	pag. 31
▪ Barriere architettoniche (IVA agevolata e IRPEF).....	pag. 32
Esenzioni e altre agevolazioni	
▪ Auto – Esenzione bollo.....	pag. 33
▪ Auto – Esenzione dall'imposta di trascrizione dei passaggi di proprietà.....	pag. 34
▪ Esenzione ticket.....	pag. 35
▪ Telefonia fissa: esenzione/riduzione del canone di abbonamento.....	pag. 35
▪ Telefonia mobile: esenzione tassa di concessione governativa.....	pag. 36
Siti utili	pag. 36
3. AUSILI E DOMOTICA	pag. 37
▪ Iter per la richiesta di ausili.....	pag. 37
Siti e riferimenti utili	pag. 37

4. BARRIERE ARCHITETTONICHE	pag. 39
▪ Edilizia pubblica o aperta al pubblico.....	pag. 39
▪ Edilizia residenziale.....	pag. 41
▪ Rapporti con il condominio.....	pag. 41
Siti e riferimenti utili	pag. 42
5. CONGEDI E PERMESSI LAVORATIVI	pag. 43
▪ Agevolazioni previste dalla Legge 104/91.....	pag. 43
▪ Agevolazioni previste da altre leggi.....	pag. 43
Siti utili	pag. 47
6. LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	pag. 48
▪ Formazione professionale.....	pag. 48
▪ Inserimento lavorativo persone disabili.....	pag. 49
▪ Obblighi di legge: inserimento lavorativo persone disabili.....	pag. 49
Siti utili	pag. 50
7. SANITA'	pag. 51
▪ Deficit congeniti e acquisiti.....	pag. 51
▪ Riferimenti a Ferrara.....	pag. 53
8. SCUOLA	pag. 57
▪ Il percorso dell'integrazione scolastica.....	pag. 57
▪ Le figure dell'integrazione scolastica.....	pag. 58
▪ Risorse a Ferrara.....	pag. 60
Siti utili	pag. 62
9. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	pag. 63
▪ Servizi sociali settore tutela minori.....	pag. 63
▪ Servizi sociali area adulti-anziani.....	pag. 64
▪ Servizi sociali area adulti-anziani (sedi).....	pag. 68
▪ Servizi socio sanitari disabili-adulti.....	pag. 68
▪ C.S.R. - Centri Socio Riabilitativi (Centro Servizi alla Persona /Azienda USL)...	pag. 70
10. TURISMO, TEMPO LIBERO E SPORT	pag. 72
▪ Arte e cultura.....	pag. 72
▪ Tempo libero.....	pag. 73
▪ Sport a Ferrara.....	pag. 74
Siti e riferimenti utili	pag. 80
11. TERZO SETTORE	pag. 81
▪ Riferimenti alle fonti di informazione locali e regionali.....	pag. 81
▪ Organismi del terzo settore che operano prevalentemente nel campo della disabilità	pag. 82
▪ Organismi del terzo settore che operano anche nel campo della disabilità.....	pag. 84

12. TRASPORTO	pag. 87
Servizi speciali per persone disabili	
▪ Mobility Card.....	pag. 87
▪ Trasporti effettuati da enti del terzo settore.....	pag. 87
Trasporto privato: patente, contrassegno handicap, posti riservati, ecc.	
▪ Acquisto auto: agevolazioni fiscali, contributi per acquisto e adattamenti.....	pag. 91
▪ Altre opportunità e obblighi.....	pag. 91
▪ Area sosta personalizzata per disabili.....	pag. 92
▪ Contrassegno invalidi (tagliando arancione).....	pag. 93
▪ La patente: visita medica e addestramento alla guida.....	pag. 94
▪ Rimozioni autovetture dai posti riservati.....	pag. 95
Trasporto pubblico: bus, taxi, treni, aerei, ecc.	
▪ Taxi e TaxiBus.....	pag. 95
▪ Viaggiare in aereo.....	pag. 95
▪ Viaggiare in autobus.....	pag. 96
▪ Viaggiare in treno.....	pag. 97
▪ Viaggiare in nave.....	pag. 97

1. ACCERTAMENTI SANITARI E PROVVIDENZE ECONOMICHE

Accertamento dell'Invalidità Civile

Chi ne ha diritto

I cittadini affetti da infermità permanenti o malattie croniche invalidanti, sordomutismo, cecità parziale o assoluta e handicap grave.

Cosa fare

Per ottenere la certificazione di invalidità civile, cecità o sordomutismo, è necessario richiedere una visita medica che accerti il proprio grado di invalidità.

Si devono utilizzare e compilare gli appositi moduli in distribuzione presso l'Ufficio Accettazione/Informazione del Servizio di Medicina Legale di Via Cassoli n. 30.

La richiesta di riconoscimento di invalidità va presentata alla Commissione dell'Azienda USL di residenza da parte dell'interessato, da chi lo rappresenta legalmente (genitore o tutore) o da chi ne cura gli interessi nel caso degli inabilitati (curatore).

I moduli di domanda sono differenti per i minorenni e gli adulti.

Alla domanda bisogna allegare una certificazione medica che riporti la diagnosi e la tipologia della menomazione. E' inoltre possibile allegare ulteriore documentazione medica di cui si è in possesso.

Dove presentare la domanda

Ufficio Invalidità Civile – Protocollo Generale (al 5° piano)

Via Cassoli n. 30/32

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

Per informazioni generali

Ufficio Invalidità Civile – stanza n. 9 – Tel. 0532/235682 – 0532/235657

Via Cassoli n°30/32 – Ferrara

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00

Richieste telefoniche: martedì, mercoledì e giovedì dalle 12.00 alle 13.00

Procedura

L'Azienda USL è tenuta a convocare il cittadino per la visita medica entro i tre mesi successivi alla proposizione della domanda; se l'invalido è impossibilitato a muoversi, si può richiedere una visita domiciliare.

Alla visita il richiedente presenterà:

- tutta la documentazione attestante la sua invalidità;
- gli accertamenti specialistici effettuati da medici del Servizio Sanitario Nazionale;
- un documento di identità valido.

L'apposita Commissione medica che effettua la visita emetterà un verbale in triplice copia: una verrà inviata al richiedente, una rimarrà alla Commissione e la terza sarà inviata all'Ufficio invalidi del Comune presso la sede dell'INPS.

A seconda del grado di invalidità accertato, verranno riconosciuti al richiedente alcune provvidenze economiche; in particolare, per ottenere pensioni o assegni, è indispensabile il riconoscimento di un'invalidità non inferiore al 74%.

Requisito imprescindibile per accedere a pensioni ed assegni è l'aver la residenza in Italia oppure, per le persone extracomunitarie, il possesso della carta di soggiorno.

I diversi gradi di invalidità riconosciuta permettono l'accesso a benefici quali:

1. il collocamento al lavoro;
2. la fornitura di ausili e protesi;
3. l'esenzione da ticket sanitari.

Aggravamento

Durante il periodo di attesa del riconoscimento dell'invalidità e successivamente al riconoscimento della stessa, la persona disabile può richiedere l'aggravamento della propria condizione, con domanda analoga a quella per richiedere l'invalidità.

E' necessario allegare un certificato medico che indichi il peggioramento delle condizioni psico-fisiche o la presenza di nuove menomazioni.

Provvidenze economiche

L'Ufficio del Comune acquisisce la documentazione relativa alla situazione economica direttamente dal cittadino, valuta la documentazione ed emette il decreto di concessione che invia al cittadino e all'INPS attraverso terminale.

L'Ufficio del Comune effettua il controllo finale ed attiva le procedure per i pagamenti, che avvengono a cura dell'INPS.

Per qualsiasi informazione o comunicazione di variazione rivolgersi a

Ufficio del Comune c/o INPS

Viale Cavour n. 164 – Tel. 0532/292111 – 0532/292344

Orario di sportello: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 8.30 alle 12.30; giovedì dalle 8.30 alle 16.30

Richieste telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.00

Ricorsi

Contro i verbali emessi dalla Commissione Medica di accertamento è possibile presentare ricorso, solo in via giurisdizionale (ovvero tramite un legale). E' consigliabile farsi assistere da associazioni di categoria o da patronati.

Accertamento dello stato di handicap

Da non confondere con l'accertamento di invalidità è l'accertamento di handicap. In base alle definizioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'handicap è *“quella situazione di svantaggio conseguente ad una menomazione o ad una disabilità che in un soggetto limita o impedisce l'adempimento del ruolo normale per tale soggetto in relazione all'età, al sesso e a fattori socio-culturali”*.

L'accertamento di handicap previsto dalla Legge 104/92, art.3, comma 1 dà diritto ad alcune agevolazioni.

La situazione di handicap grave (Legge 104/92, art.3, comma 3) indica la necessità di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale; questa certificazione di gravità è indispensabile, in particolare, per permessi e congedi lavorativi e per alcuni benefici economici (ad esempio i contributi regionali per ausili per l'autonomia domestica o per adattamento dell'auto).

La certificazione dell'handicap è del tutto autonoma rispetto a quella di invalidità civile, ma le modalità di presentazione della domanda e di accertamento sono analoghe¹ (**nota bene:** nel modulo, da ritirare presso l'Azienda USL in Via Cassoli n. 30, barrare la casella relativa alla richiesta di accertamento dell'handicap).

La Commissione medica, in questo caso, è integrata con un operatore sociale ed un esperto del caso da esaminare.

Dal 1 gennaio 2003 anche le persone affette da sindrome di down possono ottenere il riconoscimento della gravità (senza effettuare la relativa visita), presentando una certificazione anche redatta dal medico curante, con allegato il *'cariotipo'* (mappa genetica).

¹ Vedi **'Accertamento dell'invalidità civile'** a pag. 10)

Assegno mensile di assistenza

Chi ne può usufruire

Possono ottenere questa provvidenza le persone che posseggano i seguenti requisiti:

- invalidità compresa tra il 74% e il 99%;
- età compresa tra i 18 e i 65 anni;
- reddito massimo annuo personale non superiore a €. 4.017,26;
- iscrizione alle liste di collocamento, incollocati o in collocabili: se non iscritti è necessario il certificato di incollocabilità.

L'assegno è incompatibile con altre pensioni di invalidità (INPS, INPDAP) e con la pensione per invalidi di guerra, lavoro e servizio.

In che cosa consiste

Viene corrisposta per 13 mensilità ed è pari, per l'anno 2005, ad € 233,87 mensili.

Fino al 2002 gli **studenti**, pur essendo in possesso degli altri requisiti soggettivi, non potevano ottenere l'assegno mensile di assistenza nel caso in cui non fossero iscritti alle liste speciali di collocamento. Successivamente alla sentenza della Corte Costituzionale n.329 del 9 luglio 2002 l'INPS ha corretto, con circolare 157 del 22 ottobre 2002, la propria posizione. Attualmente, quindi, la frequenza scolastica comprovata con regolare certificazione sarà sufficiente a dimostrare la 'non collocazione' al lavoro e a consentire, quindi, l'erogazione dell'assegno mensile di assistenza se sussistono gli altri requisiti.

Riferimenti normativi

Istituito dalla Legge n.118 del 30 marzo 1971 – art.13

Modifiche ex Decreto Legislativo n.509 del 23 novembre 1988 – art.9

Indennità di accompagnamento

Chi ne può usufruire

Viene erogato agli invalidi minori o adulti al 100% con impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore, oppure che necessitano di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita.

- non prevede dei vincoli o limiti reddituali;
- non viene erogato a coloro che sono ricoverati in una struttura pubblica a totale carico di questa.

In cosa consiste

Viene erogata per 12 mensilità ed è pari, per l'anno 2005 ad € 443,83 mensili.

Incompatibilità

L'indennità di accompagnamento è **incompatibile** con le erogazioni di provvidenze simili, erogate per cause di servizio, lavoro o guerra.

L'indennità di accompagnamento **non è incompatibile** con lo svolgimento di attività lavorativa dipendente o autonoma.

L'indennità di accompagnamento viene erogata al solo titolo della minorazione, pertanto è **indipendente dal reddito** posseduto dall'invalido e dalla sua età

L'indennità di accompagnamento **non è incompatibile** con la titolarità di una patente speciale.

L'indennità di accompagnamento viene erogata anche ai **detenuti**.

Indennità mensile di frequenza (per minori)

Chi ne può usufruire

Questa indennità è prevista per i minori di anni 18 riconosciuti con difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età, oppure per i minori ipoacusici con una perdita uditiva superiore a 60 decibel.

Può essere richiesta dall'asilo nido fino ai 18 anni; condizione necessaria è la frequenza ad un centro di riabilitazione, a centri di formazione professionale, a centri occupazionali o a scuole di ogni grado e ordine.

In cosa consiste

Viene erogata mensilmente ed è pari, per l'anno 2005, ad € 233,87 mensili.

Limite di reddito personale: € 4.017,26

Incompatibilità

E' incompatibile con l'indennità di accompagnamento e con l'indennità di comunicazione.

Pensione sociale al compimento dei 65 anni

La pensione sociale

E' un istituto assistenziale a carattere generale introdotto in favore dei cittadini che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età e si trovino in determinate condizioni reddituali.

Tale istituto interessa anche gli invalidi civili e i sordomuti che abbiano raggiunto detta età e ad esso infatti si richiamano le leggi concernenti dette categorie quando stabiliscono che al compimento del sessantacinquesimo anno cessa la corresponsione della pensione o dell'assegno mensile e in loro sostituzione è concessa la pensione sociale a carico dell'INPS.

Riferimenti Normativi:

Legge n.153 del 30 aprile 1969, art.26

Per Informazioni

Call Center INPS

Chiamando il numero telefonico **16464**, si ha la possibilità di ricevere informazioni generali, previdenziali, sulle leggi e sulle pratiche personali.

Il servizio è erogato in automatico e/o con intervento dell'operatore, in modalità entrata/uscita.

Gli operatori sono a disposizione dei cittadini dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00 e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Il servizio automatico è attivo 24 ore al giorno compresi i giorni festivi e fornisce informazioni e servizi on line.

Ufficio del Comune c/o INPS

Viale Cavour n. 164 – Tel. 0532/292111 (centralino) – 0532/292344

Orario di sportello: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Richieste telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.00

Pensione mensile di inabilità

Viene erogata dai 18 anni ai 65 anni per tutti coloro che hanno una invalidità del 100%.

Limite di reddito personale in vigore per l'anno 2005 è di € 13.739,69.

L'importo per l'anno 2005 è di € 233,87 per 13 mensilità.

Provvidenze economiche per ciechi

Pensione per ciechi assoluti

Viene erogata alla persona riconosciuta come 'cieco assoluto' con età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Il limite di reddito riferito all'anno 2005 è di € 13.739,69.

La pensione viene erogata per 13 mensilità; per l'anno 2005 l'importo per i ciechi assoluti non ricoverati è di € 252,91, per i ciechi assoluti ricoverati è di € 233,87.

Indennità di accompagnamento per ciechi assoluti

Viene erogata alla persona riconosciuta come 'cieco assoluto' con età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Non è legata a limiti di reddito né ad una fascia di età.

Viene erogata per 12 mensilità con un importo, per l'anno 2005, di € 669,21.

E' incompatibile con altre indennità erogate per cause di lavoro, servizio e guerra.

Pensione per ciechi parziali

Viene erogata alla persona riconosciuta come 'cieco parziale con residuo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione'. Non è legata ad una fascia di età.

Il limite di reddito riferito all'anno 2005 è di € 13.739,69.

Viene erogata per 13 mensilità per un importo per l'anno 2005 di € 233,87.

Indennità speciale per ciechi parziali

Viene erogata alla persona riconosciuta come 'cieco parziale con residuo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione'. Non è legata ad una fascia di età né a limiti di reddito.

Viene corrisposta per 12 mensilità per un importo per l'anno 2005 di € 161,30.

E' incompatibile con l'indennità di frequenza per minori o con altre indennità simili concesse per cause di servizio, lavoro o guerra.

Assegno a vita per ciechi decimisti

Sono coloro che hanno un residuo visivo compreso tra un decimo e un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione.

Hanno diritto all'assegnazione dell'assegno mensile, ma solo se ne godevano già nel 1962 (anno di entrata in vigore della Legge n.66 del 10 febbraio 1962, che ha riformato la materia delle provvidenze economiche in favore dei non vedenti).

Il limite di reddito relativo all'anno 2004 è di € 6.457,12. L'importo dell'assegno per l'anno è di € 170,30.

Provvidenze economiche per sordomuti

Pensione per sordomuti

Viene erogata alle persone riconosciute sordomute tra i 18 e i 65 anni (la disabilità deve essere di tipo congenito o acquisita in età evolutiva, ma non di natura psichica o acquisita per cause di lavoro, servizio, guerra).

Il limite di reddito riferito all'anno 2005 è di € 13.739,69.

La pensione viene erogata per 13 mensilità per un importo per l'anno 2005 pari a € 233,87 mensili.

Indennità di comunicazione per sordomuti

Viene erogata alle persone riconosciute sordomute indipendentemente dal reddito e dalla fascia di età.

Esistono criteri diversi di erogazione a seconda che il richiedente sia maggiore o minore di anni 12 e in relazione al grado di ipoacusia (**minore di 12 anni**: l'ipoacusia deve essere pari o superiore a 60 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore; **maggiore di 12 anni**: l'ipoacusia deve essere pari o superiore a 75 decibel. Viene inoltre richiesto di dimostrare che l'insorgenza dell'ipoacusia è precedente ai 12 anni).

Viene erogata per 12 mensilità per un importo mensile, per l'anno 2005, di € 223,38.

E' incompatibile con l'indennità di frequenza per minori.

SITI UTILI

www.handylex.org - Sezione 'agevolazioni fiscali'

www.inps.it - Nella sezione 'informazioni' e 'la pensione' si possono trovare approfondimenti inerenti i diversi tipi di provvidenze pensionistiche (invalidità, inabilità, assegno sociale, ...)

www.saluter.it - Il portale del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna: sezione 'disabili'

APPROFONDIMENTI

Perché due certificazioni? Certificato di invalidità civile e di handicap a confronto

La legge 104/92 e il Certificato di Handicap: che cos'è e perché è diverso dal Certificato di Invalidità²

Esistono due tipi di certificazioni per attestare la disabilità di una persona, che comunque sono importanti e danno diritto a benefici diversi.

Il certificato sicuramente più famoso è quello di **invalidità civile**, detto anche di "*commissione di prima istanza*", il primo certificato con cui una persona disabile 'viene in contatto'. Esso dà diritto principalmente a provvidenze di tipo economico – pensioni, indennità, assegni di frequenza – e a prestazioni sanitarie (ad esempio l'esenzione del ticket) e assistenziali. Si tratta di un certificato che attesta la **menomazione** (o minorazione) e la relativa **disabilità**: per menomazione si intende "*qualsiasi perdita o anormalità a carico di una struttura o di una funzione psicologica, fisiologica o anatomica*"; la disabilità è "*qualsiasi limitazione o perdita (conseguente a menomazione) delle capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano*". Il certificato di invalidità valuta questi due aspetti, seguendo dei criteri specificatamente medico-legali e delle tabelle di riferimento ministeriali per assegnare le percentuali.

Esiste però un altro concetto oltre a quelli di menomazione e di disabilità, e cioè il concetto di **handicap**.

L'handicap, in base alle definizioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è "*la situazione di svantaggio conseguente a una menomazione o ad una disabilità che in un soggetto limita o impedisce l'adempimento del ruolo normale per tale soggetto in relazione all'età, al sesso e a fattori socioculturali*". Ciò significa che l'handicap non è qualcosa di intrinseco alla malattia o al deficit, ma è una situazione di svantaggio che deriva dalla relazione di una persona disabile con l'ambiente esterno.

La Legge 104/92 – cioè la "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" – ha adottato proprio questo principio, ed è per questo che esiste, accanto al certificato di invalidità civile, anche il certificato di handicap. Nella 104 (art.3, comma 1) il concetto di handicap si riferisce al grado effettivo di partecipazione sociale della persona, facendo riferimento a difficoltà soggettive, oggettive, sociali e culturali: si definisce infatti come persona con handicap "*colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale e di emarginazione*".

La Legge 104 prevede inoltre un'ulteriore condizione definita **handicap in situazione di gravità** (art.3, comma 3). Tale stato, secondo la normativa, si verifica "*qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione*".

Proviamo a riassumere un po', e per farlo prendiamo il caso di un non vedente. Una persona non vedente ha una menomazione agli occhi; essa gli procura disabilità nelle normali funzioni del camminare; l'handicap in questo caso è il problema legato alla mobilità nell'ambiente circostante o alle relazioni/mansioni in un ambiente di lavoro. Il certificato di invalidità civile assegna una percentuale alla menomazione e alla conseguente disabilità, il certificato di handicap ai sensi della Legge 104 dà una valutazione più descrittiva e 'sociologica' della situazione di vita della persona in questione. La distinzione base tra i due certificati è infatti proprio che il primo si basa su criteri medico-legali e solo su quelli, mentre il secondo si basa su criteri medico-sociali.

Ciò significa anche che se due persone sono state riconosciute con la stessa percentuale di invalidità, potrebbero avere una certificazione dello stato di handicap completamente diversa. Così

² Tratto da: "*La legge 104 e il certificato di handicap*" di Valeria Alpi, in Metropoli, CRH – Comune di Bologna, n°3, 2003

come non c'è alcun automatismo e correlazione tra il 100% di percentuale di invalidità e la certificazione di "handicap grave". Così come, infine, una persona con una percentuale di invalidità inferiore al 100% potrebbe vedersi riconosciuta la situazione di "handicap grave".

[...]

Il certificato di handicap ai sensi della legge 104/92 riconosce i seguenti vantaggi:

▪ **Permessi orari o giornalieri per i lavoratori:**

la persona disabile maggiorenne e che lavora, con certificato di "handicap grave" (art.3, comma 3), può usufruire di tre giorni mensili di permessi lavorativi retribuiti, oppure, in alternativa, di due ore di permesso giornaliero retribuito fino a un massimo di 18 ore mensili.

▪ **Agevolazioni lavorative per i genitori:**

A) entro i primi tre anni di vita del figlio, certificato in situazione di "handicap grave" (art.3, comma 3) e non ricoverato a tempo pieno, la madre lavoratrice, o in alternativa il padre lavoratore, hanno diritto a prolungare il periodo di astensione facoltativa già prevista dalla legge di tutela della maternità, oppure, in alternativa, a usufruire di due ore di permesso giornaliero;

B) dopo il compimento del terzo anno di vita del figlio con handicap grave e non ricoverato a tempo pieno, la madre, o in alternativa il padre, hanno diritto non più alle due ore di permesso giornaliero, ma ai tre giorni di permesso mensile;

C) dopo il compimento della maggiore età del figlio, la lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre hanno diritto ai tre giorni mensili a condizione che sussista convivenza con il figlio o, in assenza di convivenza, che l'assistenza al figlio sia continuativa ed esclusiva, cioè non siano presenti nel nucleo familiare altri soggetti in grado di prestare assistenza.

▪ **Congedi retribuiti:**

i genitori di persone riconosciute in situazione di "handicap grave" (art.3, comma 3) possono usufruire di due anni di congedo retribuito. La condizione è che il disabile non sia ricoverato a tempo pieno in istituto. In base alla normativa, questi congedi devono essere retribuiti con un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione e coperti da contribuzione figurativa. La disposizione non prevede l'estensione ad altri parenti o affini (ad esempio la moglie del disabile), né consente l'applicazione del beneficio a lavoratori diversi dai genitori nel caso questi siano anziani o impossibilitati fisicamente all'assistenza.³

▪ **Sede di lavoro:**

A) la persona disabile maggiorenne e che lavora, con certificato di "handicap grave" (art.3, comma 3), ha diritto all'assegnazione della sede di lavoro più vicina al proprio domicilio, e usufruisce del diritto a non essere trasferita in altre sedi senza il proprio consenso;

B) anche il genitore o il familiare lavoratore, che assista con continuità un parente o un affine entro il terzo grado con certificazione dello stato di handicap, ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede.

▪ **Bando per contributi sugli ausili; Legge Regionale 29/97, art.10:**

le persone in situazione di "handicap grave" (art.3, comma 3) possono accedere ai contributi regionali per l'acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane. Sono ammessi al finanziamento anche ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettano di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione, attrezzature tecnologicamente idonee al fine di avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne.⁴

▪ **Bando per contributi su acquisto e/o adattamento dell'auto; Legge Regionale 29/97, art.9:**

le persone in situazione di "handicap grave" (art.3, comma 3), anche in possesso della patente di guida, possono accedere ai contributi regionali per l'acquisto o l'adattamento di veicoli ad uso privato utilizzati per il loro trasporto. Qualora la persona disabile non sia titolare del veicolo, il contributo può essere erogato a favore di soggetti che abbiano fiscalmente a carico il disabile e siano conviventi con questo.⁵

³ Vedi Capitolo 5, 'Congedi e permessi lavorativi', pag. 43

⁴ Vedi Capitolo 2, 'Agevolazioni fiscali, contributi, esenzioni', pag. 18

⁵ Vedi Capitolo 2, 'Agevolazioni fiscali, contributi, esenzioni', pag. 18

▪ **La Circolare INPS n.128 dell'11 luglio 2003:**

ha precisato alcune questioni in riferimento a tutte le agevolazioni lavorative ai sensi della Legge 104/92.⁶

Accertamenti legali e strumenti di tutela

Il nostro ordinamento giuridico, agli artt.414 e seguenti del Codice Civile, prevede alcuni strumenti a sostegno della persona disabile che non sia in grado di compiere autonomamente gli atti della propria vita quotidiana. Essi sono:

L'interdizione. E' il procedimento giudiziario che accerta, con sentenza del Tribunale territorialmente competente, lo stato di abituale infermità di mente della persona incapace di intendere e volere. All'interdetto viene affiancato, con nomina del Tribunale, il **tutore** al quale viene affidata la cura della persona, rappresentandola in tutti gli atti civili e nell'amministrazione dei suoi beni.

L'art.415 stabilisce poi che *"il maggiore di età infermo di mente, lo stato del quale non è talmente grave da far luogo all'interdizione, può essere **inabilitato**. Possono anche essere inabilitati coloro che, per prodigalità o per abuso abituale di bevande alcoliche o di stupefacenti, espongono sé e la loro famiglia a gravi pregiudizi economici. Possono infine essere inabilitati il sordomuto e il cieco dalla nascita o dalla prima infanzia, se non hanno ricevuto un'educazione sufficiente, salva l'applicazione dell'art. 414 quando risulta che essi sono del tutto incapaci di provvedere ai propri interessi"*. All'inabilitato viene affiancato un **curatore** per l'esercizio degli atti di straordinaria amministrazione del proprio patrimonio.

L'**amministratore di sostegno** è stato introdotto dalla Legge n.4/2004, che ha inserito questa nuova figura all'art.409 del Codice Civile. In questo caso il beneficiario conserva la capacità di agire per tutti gli atti che non richiedono l'assistenza necessaria dell'amministratore di sostegno; egli può, inoltre, compiere gli atti necessari a soddisfare le esigenze della propria vita quotidiana. L'amministratore di sostegno ha la capacità di agire per il beneficiario solo ed esclusivamente con riferimento agli atti espressamente previsti dal giudice tutelare nel decreto di nomina dell'amministratore di sostegno. L'amministratore di sostegno può avere poteri di intervento in sostituzione del beneficiario oppure in assistenza del beneficiario.

Per ulteriori approfondimenti sulla tematica si consigliano i seguenti siti Internet:

www.dopodinoi.org alla sezione 'strumenti giuridici'

www.handylex.org alla sezione 'gazzetta news', dove si può trovare l'articolo "L'amministratore di sostegno: approvata la norma istitutiva".

⁶ Vedi Capitolo 5, 'Congedi e permessi lavorativi', pag. 43

2. AGEVOLAZIONI FISCALI, CONTRIBUTI, ESENZIONI

CONTRIBUTI DIRETTI

Ausili e attrezzature – Contributi regionali a disabili gravi per favorire la permanenza nella loro abitazione (Legge Regionale 29/97, art.10)

1. Finalità

La Legge Regionale n.29/97, al fine di limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e per favorire l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave, prevede contributi finalizzati all'acquisto di strumentazioni, ausili, attrezzature e arredi personalizzati secondo le modalità ed i criteri di seguito indicati.

2. Chi può chiedere il contributo

Possono chiedere i contributi i cittadini nella situazione di **handicap grave** di cui all'art.3, comma 3, della Legge n.104 del 5 febbraio 1992, la cui situazione è stata accertata dall'apposita Commissione sanitaria presente presso l'Azienda USL di residenza, o chi ne esercita la potestà, la tutela o l'amministrazione di sostegno.

E' importante non confondere la certificazione di cui alla Legge 104/92 con la certificazione di invalidità civile, che non può essere utilizzata per l'accesso ai contributi in argomento. Occorre, inoltre, prestare particolare attenzione al fatto che nella certificazione di cui alla Legge 104/92 sia riconosciuta la situazione di handicap grave, vale a dire sia barrata la casella corrispondente alla descrizione di handicap grave di cui al comma 3 dell'articolo 3 della Legge 104/92: solo in tal caso infatti la domanda risulta ammissibile a contributo.

Ulteriore requisito di accesso ai contributi è un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, riferito al nucleo familiare della persona con disabilità e all'anno di acquisto dell'attrezzatura, non superiore a **21.000,00 €**. calcolato secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.109 del 31 marzo 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Per il calcolo dell'ISEE ci si può rivolgere gratuitamente ad un patronato¹.

3. Per che cosa si può chiedere il contributo

Sono ammissibili le richieste di contributo relative alle spese effettuate nel corso dell'anno precedente a quello in cui viene fatta la domanda per l'acquisto di strumentazioni, ausili e attrezzature comprese nelle tre categorie previste all'articolo 10 della Legge Regionale 29/97, fermo restando quanto indicato al comma 2 dell'articolo 8 della medesima Legge, in base al quale le richieste di contributo non possono riguardare interventi finanziati da altre leggi nazionali o regionali, fatte salve le agevolazioni fiscali e le detrazioni previste dalla legislazione vigente.

Prima di presentare domanda è pertanto opportuno leggere bene le informazioni riportate al punto successivo e verificare se i contributi per strumentazioni, presidi e ausili richiesti possono essere erogati, in particolare, attraverso la Legge 13/89 in merito al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (competenza Comune di residenza), oppure attraverso il Decreto Ministeriale 332/99 recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (competenza Azienda USL di residenza – Ufficio Protesi e Ausili).

Non è possibile presentare domande con preventivo di spesa

4. I contributi possono riguardare

4a) Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane

Sono compresi in tale categoria sistemi di automazione domestica e strumentazioni tecnologiche ed informatiche **funzionali ai bisogni della persona**, quali ad esempio, automazioni e motorizzazioni per infissi interni (porte, finestre, tapparelle, persiane, ecc.), per infissi esterni (cancelli, porte, ecc.) e per componenti (ricevitori, attuatori, collegamenti, serrature elettriche, ecc.), strumentazioni per il controllo ambiente (interruttori, pulsanti, telecomandi, sensori di comando, ecc.), strumentazioni di segnalazione e controllo a distanza (videocitofono o campanello d'allarme, ecc.), telefoni speciali e strumentazioni di telesoccorso, telemedicina e teleassistenza.

¹ Vedi il riquadro 'Per l'attestazione ISE/ISEE', pag. 25

Non sono invece ammissibili a contributo spese sostenute per interventi strutturali, vale a dire interventi per modifiche murarie ed adeguamenti strutturali dell'abitazione (per installare infissi, spostare o eliminare pareti, ecc.). Per tali interventi le domande di contributo devono essere, infatti, presentate al Comune di residenza ai sensi della Legge 13/89 **prima di effettuare l'intervento**. Le spese sostenute per l'installazione e l'acquisto di infissi interni ed esterni sono ammissibili unicamente se effettuate contestualmente ad interventi di automazione funzionali alle abilità della persona. Per i soli infissi le domande possono essere, invece, presentate al Comune di residenza ai sensi della Legge 13/89 prima di effettuare l'intervento.

4b) Ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione

Sono compresi in tale categoria elettrodomestici, ausili e arredi, anche generici, purché con caratteristiche ergonomiche e tecniche funzionali alle abilità residue della persona (complementi di arredo anche automatizzati, pensili e basi, specchio reclinabile motorizzato o speciale, appendiabiti e piani di lavoro reclinabili o estraibili, ecc.), maniglie e corrimano, arredi con caratteristiche di fruibilità, sanitari e accessori per il bagno (pensili e accessori particolari, water e bidet, doccia, vasche speciali, ecc.), acquisto e installazione impianti di condizionamento e deumidificazione, rampe mobili, ausili per la vita quotidiana (stoviglie ed utensili particolari per la cucina, ausili per vestirsi, ecc.).

Non sono invece ammissibili a contributo spese sostenute per interventi strutturali, vale a dire interventi per modifiche murarie per adeguare il bagno, nonché opere murarie e strumentazioni o ausili per il superamento delle barriere architettoniche (quali carrozzine a cingoli, carrello cingolato, montascale, montascale mobile a cingoli o a ruote, rampe fisse, servo scala, elevatore, piattaforma elevatrice, mini ascensore per interni o esterni, installazione o adeguamento ascensore, transenne guida persone, ecc.), carrozzine ed infine ausili per il sollevamento (sollevatore mobile manuale od elettrico, sollevatore a soffitto, sollevatore a bandiera, sollevatori da vasca, alzavasca da bagno elettrico, imbracatura, ecc.).

4c) Attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne

Sono comprese in tale categoria attrezzature tecnologiche che consentono alla persona con disabilità di svolgere presso la propria abitazione attività di studio, lavoro o riabilitazione, qualora la persona si trovi in una situazione di handicap grave che non consente di svolgere tali attività in sedi esterne, ad esempio per gravi limitazioni della mobilità non compatibili con frequenti spostamenti, dipendenza continuativa dall'uso di attrezzature e ausili sanitari non mobili, disagiati condizioni logistiche e territoriali per il raggiungimento di sedi esterne.

In particolare sono compresi in tale categoria attrezzature quali personal computer, periferiche e componenti standard (PC portatile o fisso, monitor, joystick, mouse, trackball, scanner e stampante, ecc.), ausili per accesso al PC (scudo per tastiera, tastiera con scudo, tastiera portatile con display e/o uscita vocale, tastiera speciale ridotta o espansa, tastiera programmabile, sensore di comando, software e hardware di accesso alternativo o a scansione, emulatore di mouse, ecc.), software educativi, riabilitativi o per la produttività scolastica e lavorativa, postazioni di lavoro (tavolo da lavoro, sedia ergonomica regolabile, accessori per ergonomia, voltapagine, ecc.), comunicatori simbolici e alfabetici se funzionali alle abilità della persona e non riconducibili al Decreto Ministeriale 332/98, strumenti di riabilitazione non prescrivibili, né riconducibili ad ausili compresi nel Nomenclatore Tariffario di cui al Decreto Ministeriale 332/98.

5. Criteri di valutazione

Il Servizio dell'ambito territoriale competente procederà all'istruttoria delle richieste verificandone l'ammissibilità sulla base dei criteri indicati nei punti precedenti e formulerà la graduatoria delle domande ammissibili avendo a riferimento il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)² riferito al nucleo familiare della persona con disabilità e all'anno di acquisto dell'attrezzatura.

² Vedi il riquadro 'Per l'attestazione ISE/ISEE', pag. 25

6. Entità del finanziamento

- 50% della spesa sostenuta su un tetto massimo di spesa ammissibile di € 13.000,00 per gli interventi di cui al punto 4 a;
- 50% della spesa sostenuta su un tetto massimo di spesa ammissibile di € 11.000,00 per gli interventi di cui al punto 4 b;
- 50% della spesa sostenuta su un tetto massimo di spesa ammissibile di € 4.000,00 per gli interventi di cui al punto 4 c.

I soggetti ammessi a finanziamento possono presentare ogni anno una sola domanda di contributo riguardante uno o più ausili, attrezzature, arredi o strumentazioni rientranti nelle tre categorie di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 10 della Legge Regionale 29/97, fermi restando per ogni categoria il tetto massimo di spesa ammissibile sopra riportato, nonché un tetto massimo di spesa ammissibile pari a € 13.000,00 in caso di acquisto di ausili, attrezzature, arredi o strumentazioni rientranti in più di una delle tre categorie di cui trattasi.

7. Modalità di finanziamento

I contributi saranno erogati ai richiedenti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

8. Come si fa la domanda e termini di presentazione

Le domande devono essere presentate al proprio Comune di residenza, o ad altro Ente a tal fine delegato dal proprio Comune, **entro il 1 marzo di ogni anno**.

La domanda deve essere redatta su apposito modulo reperibile presso il Comune di residenza e sul sito Internet della Regione www.emiliaromagnasociale.it

Il richiedente dovrà allegare alla domanda:

- **copia della certificazione di cui al comma 3 dell'art.3 della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992** in merito alla gravità dell'handicap, rilasciata dalle competenti Commissioni mediche, così come previsto dall'art.4 della medesima legge 104/92;
- **copia della documentazione della spesa già effettuata** (fattura o ricevuta fiscale) per l'acquisto delle attrezzature, strumentazioni o ausili per i quali si richiede il contributo;
- **copia della eventuale documentazione** sulle caratteristiche tecniche e commerciali dell'ausilio, attrezzatura o arredo per il quale si richiede il contributo, nonché una **breve relazione del tecnico e/o dello specialista eventualmente interpellato** in merito alla coerenza tra la soluzione tecnica proposta e la situazione di handicap e/o le limitazioni di attività della persona. **In assenza di tale relazione è necessario allegare alla domanda una relazione sull'utilizzo dell'attrezzatura in relazione alla specifica situazione di handicap.**

9. Riferimenti normativi

Legge Regionale n.29 del 21 agosto 1997, "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili", così come modificata dall'art.60 della Legge Regionale n.2 del 12 marzo 2003, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Deliberazione della Giunta Regionale n.1161 del 21 giugno 2004, "Criteri e modalità di accesso ai contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art.9 e art.10 Legge Regionale 29/97".

Determinazione n.9026/2004, "Indicazioni su interventi ammissibili e modulistica per l'accesso ai contributi artt.9 e 10 Legge regionale 29/1997 - DGR 1161/2004".

Auto – Contributi regionali per acquisto e/o adattamento (Legge Regionale 29/97, art.9)

La Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha emanato in data 21 giugno 2004 la nuova delibera (DGR 1161/04) che regolamenta la concessione di contributi per l'acquisto o l'adattamento degli autoveicoli utilizzati per il trasporto delle persone disabili. La delibera è stata successivamente integrata da altre disposizioni emanate in data 22 novembre 04 (DGR 2304/04).

La documentazione è scaricabile nel sito della regione **www.emiliaromagnasociale.it**, alla sezione 'disabili'.

Quali i punti salienti e le novità rispetto agli anni passati?

Sinteticamente possiamo dire che:

- la gestione delle procedure passa interamente ai Comuni;
- viene eliminato il vincolo che il veicolo debba essere necessariamente 'adattato';
- viene introdotto un criterio di reddito del nucleo familiare (ISEE³) ad eccezione del contributo adattamenti guida per disabili non certificati gravi / Legge 104 (gestito in precedenza dalle Aziende USL);
- possono richiedere contributi anche i titolari di patente speciale con certificazione di handicap grave (Legge 104);
- passa dalle Aziende USL ai Comuni la gestione del contributo del 20% sui costi degli adattamenti alla guida (previsto dalla Legge 104);
- la scadenza del bando viene fissata al 1 marzo di ogni anno (così anche per il bando ausili e come era già per il bando per i contributi sull'abbattimento delle barriere - Legge 13/89);
- la domanda può essere fatta dalle persone disabili intestatarie del veicolo o da familiari o conviventi intestatari del veicolo;
- le domande ammesse in graduatoria ma che non ricevono il contributo sono automaticamente spostate al bando dell'anno successivo per un periodo massimo di tre anni; i vari contributi previsti non sono cumulabili tra loro.

Passiamo ora ad analizzare più dettagliatamente le varie casistiche che si possono presentare ed i requisiti necessari per poter partecipare al bando.

Procediamo dividendo la casistica in due prime grosse articolazioni: persone disabili titolari di patente speciale e persone disabili che utilizzano l'auto come trasportati.

1. Persone disabili titolari di patenti A-B-C speciali

Si possono presentare due casistiche.

1 a) Persona disabile titolare di patente speciale rilasciata in conseguenza di una incapacità motoria permanente (Legge 104, art.27, comma 1), ovvero con disabilità motoria indipendentemente dal grado di invalidità (non serve quindi la certificazione di gravità ex Legge 104).

Queste persone possono richiedere il contributo del 20% sulle spese sostenute per gli adattamenti alla guida prescritti dalla Commissione medica e risultanti dalla patente di guida (attenzione: la spesa deve risultare nella fattura della concessionaria scorporata dal costo dell'auto, compreso anche il costo dell'eventuale cambio automatico se espressamente prescritto dalla commissione). La domanda va redatta sull'apposito modulo e corredata da copia della patente o del certificato della Commissione medica e copia della fattura di acquisto. Questa tipologia di contributo (slegata da parametri di reddito e prevista dalla Legge 104) ha la precedenza nella formulazione delle graduatorie.

Per questa casistica sono ammissibili le spese effettuate nell'anno 2004

³ Vedi il riquadro 'Per l'attestazione ISE/ISEE', pag. 25

1 b) Persona disabile titolare di patente speciale A-B-C e certificata grave ai sensi della Legge 104.

Queste persone possono optare tra tre possibili soluzioni e devono scegliere quella a loro avviso più favorevole:

- il contributo sopra descritto del 20% sulle spese di adattamento alla guida (questa tipologia di contributo ha la precedenza nella formulazione delle graduatorie);
- il contributo del 50% sulle spese sostenute per gli adattamenti alla guida e/o al trasporto, tetto massimo €. 8.000,00; avere o meno il contributo è in funzione del posto che si occuperà in graduatoria;
- il 15% delle spese di acquisto + adattamento alla guida e/o al trasporto, tetto massimo €. 30.000,00.

Avere o meno il contributo è in funzione del posto che si occuperà in graduatoria. Per la seconda e terza opzione è necessario avere un ISEE ⁴ del nucleo familiare non superiore ad €. 21.000,00.

Facciamo un **esempio concreto**: l'acquisto di un'auto del costo di €. 15.000,00 + €. 2.000,00 per adattamenti.

Con la prima ipotesi il contributo *sicuro* è di €. 400,00, con la seconda quello *possibile* è di €.

1.000,00, con la terza il contributo *possibile* è di €. 2.550,00.

La domanda va presentata su apposito modulo e corredata da: certificazione di handicap in situazione di gravità / Legge 104, copia della patente speciale, copia della fattura rilasciata dalla concessionaria.

Per questa casistica sono ammissibili le spese effettuate tra il 13.3.2003 e il 31.12.2004.

2. *Persone disabili che utilizzano l'autovettura in qualità di trasportati*

Si possono presentare tre diverse ipotesi: acquisto di autoveicolo adattato, adattamento di autoveicolo (in linea generale di cui si è già proprietari), acquisto di un autoveicolo privo di adattamenti.

Su cosa si intende per adattamento nel caso dei "trasportati" è necessario fare alcune precisazioni:

- l'adattamento deve risultare dalla carta di circolazione;
- deve essere caratterizzato da un collegamento permanente all'autoveicolo;
- deve comportare *"una modifica funzionale alle abilità residue della persona indispensabile per accedere al veicolo"*: in sintesi, deve essere indispensabile per accedere al veicolo.

Sono quindi generalmente adattamenti complessi e il più delle volte costosi, generalmente necessari per accedere al mezzo, sedersi sui sedili o accedere e rimanere sulla propria carrozzina.

Sono ammissibili quindi i seguenti adattamenti (già previsti dalla Circolare del Ministero delle Finanze n.186 del 1998 ai fini dell'ottenimento delle facilitazioni fiscali):

- pedana sollevatrice
- scivolo a scomparsa
- braccio sollevatore
- paranco
- sedile girevole di 90°
- sistema ancoraggio carrozzine
- altri dispositivi con funzioni e caratteristiche similari

Tutti questi dispositivi possono essere ad azionamento meccanico, elettrico, idraulico.

Sono ammessi altri adattamenti che svolgano però la medesima funzione.

⁴ Vedi il riquadro 'Per l'attestazione ISE/ISEE', pag. 25

Torniamo alle tre possibili ipotesi.

2 a) Persona disabile certificata grave ai sensi della Legge 104 che chiede un contributo per l'acquisto di un veicolo adattato

E' necessario avere la certificazione di gravità / Legge 104, un ISEE ⁵ del nucleo familiare non superiore ad €. 21.000,00 e, nel caso l'intestatario del veicolo non sia la persona disabile, la presenza di consolidati e verificabili rapporti di assistenza tra disabile e persona intestataria del veicolo (familiare o convivente).

Il contributo è del 15% sulla spesa sostenuta, con un tetto massimo di €. 30.000,00. La concessione del contributo è in funzione della posizione in graduatoria e delle risorse disponibili. La domanda va presentata su apposito modulo e corredata da: certificazione di handicap grave / Legge 104, copia della carta di circolazione da cui risultino gli adattamenti, copia della fattura della concessionaria.

Per questa casistica sono ammissibili le spese effettuate tra il 13.3.2003 e il 31.12.2004.

2 b) Persona disabile certificata grave ai sensi della Legge 104 che chiede un contributo per l'adattamento di un autoveicolo

E' il caso di quelle persone che possiedono già un veicolo e che hanno necessità di installare degli adattamenti. E' necessario avere la certificazione di gravità / Legge 104, un ISEE ⁶ del nucleo familiare non superiore ad €. 21.000,00 e, nel caso l'intestatario del veicolo non sia la persona disabile, la presenza di consolidati e verificabili rapporti di assistenza tra disabile e persona intestataria del veicolo (familiare o convivente).

Il contributo è del 50% della spesa sostenuta, con un tetto massimo di €. 8.000,00. La concessione del contributo è in funzione della posizione in graduatoria e delle risorse disponibili.

La domanda va presentata su apposito modulo e corredata da: certificazione di handicap grave / Legge 104, copia della carta di circolazione da cui risultino gli adattamenti, fattura della concessionaria.

Per questa casistica sono ammissibili le spese effettuate tra il 13.3.2003 e il 31.12.2004.

2 c) Persona disabile certificata grave ai sensi della Legge 104 che chiede un contributo per l'acquisto di un veicolo

E' il caso di quelle persone che, pur essendo in situazione di gravità, non necessitano di alcun adattamento alla autovettura per poter accedere ed essere trasportati (casi oggi più frequenti per le caratteristiche di produzione delle vetture che hanno spazi più grandi, come le auto monovolume, spesso portelloni scorrevoli di serie, o pianali di accesso del portellone posteriore molto bassi tali da poter accedere più agevolmente, ecc.).

Il contributo è del 15% con un tetto massimo di €. 10.000,00; l'ISEE ⁷ del nucleo familiare non deve essere superiore ad €. 13.000,00. La concessione del contributo è in funzione della posizione in graduatoria e delle risorse disponibili.

Nel caso l'intestatario del veicolo non sia la persona disabile è necessaria la presenza di consolidati e verificabili rapporti di assistenza tra disabile e persona intestataria del veicolo (familiare o convivente).

Per questa casistica sono ammissibili le spese effettuate tra il 13.3.2003 e il 31.12.2004.

In questa terza casistica relativa ai trasportati abbiamo *due ulteriori specificazioni*:

- persone disabili con età inferiore a 65 anni: serve la certificazione di gravità Legge 104;
- persone con età superiore a 65 anni: serve una certificazione di handicap grave / Legge 104 rilasciata prima del compimento del 65° anno di età, o, in alternativa, una certificazione di invalidità rilasciata in data antecedente al 5 febbraio 1992, data di approvazione della Legge 104 che ha istituito la certificazione di handicap.

⁵ Vedi il riquadro 'Per l'attestazione ISE/ISEE', pag. 25

⁶ Vedi il riquadro 'Per l'attestazione ISE/ISEE', pag. 25

⁷ Vedi il riquadro 'Per l'attestazione ISE/ISEE', pag. 25

Ulteriori specificazioni introdotte con la DGR del 22 gennaio 2004

- Nel caso di genitori della persona disabile interessata che siano separati o divorziati, entrambi possono accedere ai contributi.
- Nel caso in cui la persona disabile sia, al momento della scadenza del bando, ancora in attesa di visita o rilascio della certificazione di handicap con connotazione di gravità, potrà presentare richiesta di contributo l'anno successivo, una volta ottenuta la certificazione, anche per spese effettuate nel corso dei due anni precedenti alla scadenza dell'ultimo bando.
- I contributi competono per un solo veicolo o per lo stesso adattamento nel corso di un quadriennio dalla data di acquisto (salvo demolizione del veicolo o furto, nel qual caso il contributo sarà al netto dell'eventuale rimborso assicurativo), ciò in analogia con quanto prevede la normativa fiscale sull'acquisto dei veicoli.

Si ricorda inoltre che:

- il valore ISEE dichiarato⁸ deve essere relativo all'anno di acquisto dell'attrezzatura o veicolo, o in alternativa deve fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità;
- nel caso di possesso di patente speciale in formato tessera-magnetica è necessario allegare anche copia del certificato rilasciato dalla Commissione medica patenti e recante le indicazioni degli adattamenti prescritti (per copie rivolgersi alle MTCT o alla Commissione stessa);
- i cittadini titolari di patente speciale ed in possesso del certificato di handicap Legge 104 in situazione di gravità che hanno già ricevuto dalla Azienda USL (uffici protesici) il contributo del 20% sulle spese degli adattamenti alla guida, in caso di spesa effettuata dopo il 13 marzo 2003, possono presentare domanda di contributo sulla spesa (contributo richiesto per spese di acquisto + adattamento) al netto del contributo dell'Azienda USL;
- per coloro (invalidi del lavoro) che hanno già ricevuto contributi per le spese di adattamento alla guida da parte dell'INAIL è possibile presentare domanda (contributo richiesto per spese di acquisto + adattamento) solo per le spese di acquisto al netto del contributo ricevuto dall'INAIL.

Presentazione delle domande

Il bando auto scade **il 1° marzo di ogni anno**.

La modulistica può essere scaricata dal sito del Centro H www.centrohfe.191.it (cliccare su 'Guida alle agevolazioni, ai servizi e alle risorse', poi su 'Agevolazioni fiscali e contributi' e infine su 'AUTO – Contributi acquisto e adattamento L.R. 29/97 art.9').

I moduli possono essere ritirati anche presso la sede del Centro H, all'URP centrale del Comune di Ferrara (Piazza Municipio n. 23) o presso le sedi delle Circoscrizioni (vedi elenco telefonico alla scheda del Comune di Ferrara, dopo pagina 128).

Per tutte le informazioni

Centro H - Sportello aperto al pubblico e telefonico:

Martedì e Venerdì dalle 9.00 alle 13.00 - Giovedì dalle 9.00 alle 19.00

Via Ungarelli, 43 primo piano (senza barriere architettoniche)

Telefono / Fax 0532.903994

Posta elettronica: info@centrohfe.191.it - Sito Internet: <http://www.centrohfe.191.it>

⁸ Vedi il riquadro 'Per l'attestazione ISE/ISEE', pag. 25

Per l'attestazione I.S.E. / I.S.E.E. (da farsi gratuitamente presso un Patronato) si dovrà dichiarare quanto segue:

- ✓ reddito complessivo IRPEF di tutti i componenti il nucleo familiare, quale risulta dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata (modello UNICO, modello 730) o, in mancanza di obbligo della presentazione della dichiarazione dei redditi, dall'ultima certificazione rilasciata dai datori di lavoro o enti pensionistici (modello CUD);
- ✓ patrimonio mobiliare del nucleo familiare alla data del 31 dicembre precedente l'anno della domanda (esempio: conti correnti e libretti bancari e/o postali, BOT, CCT, azioni, obbligazioni, ecc.);
- ✓ patrimonio immobiliare del nucleo familiare alla data del 31 dicembre precedente l'anno della domanda, (si fa riferimento al valore catastale, calcolato ai fini I.C.I.);
- ✓ data e numero di registrazione del contratto di locazione;
- ✓ importo del canone di locazione relativo all'anno in corso;
- ✓ eventuali invalidità solo se superiori al 66% e/o certificato di handicap (Legge 104/92, art.3, comma 3);
- ✓ codice fiscale e dati anagrafici di tutti i componenti il nucleo familiare;
- ✓ composizione del nucleo familiare.

Barriere architettoniche - Contributi Legge 13/89

Sono contributi diretti erogati dalla Regione attraverso il Comune di residenza, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'edilizia residenziale. La richiesta può essere presentata all'ufficio competente su apposito modulo.

A Ferrara le domande vanno presentate **entro il primo marzo di ogni anno** all'Ufficio Abitazioni del Comune di Ferrara, presso:

Assessorato alla Salute e Servizi alla Persona

Via Bocaccanale di S. Stefano n.14/e – 44100 Ferrara. Telefono 0532/206177.

Orario: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; martedì dalle 8.30 alle 17.30.

Assieme al modulo, da ritirare presso lo stesso ufficio, è necessario presentare la seguente *documentazione*:

- certificato medico attestante l'invalidità e con la specificazione delle difficoltà alla mobilità derivante dalla presenza delle barriere;
- descrizione delle opere e del preventivo di spesa;
- dichiarazione che i lavori devono ancora essere avviati;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Ricordiamo che è riconosciuta la precedenza per l'accesso ai contributi agli invalidi totali con difficoltà di deambulazione. Per usufruire della precedenza è necessario allegare la certificazione medica rilasciata dalla Commissione dell'Azienda USL.

I contributi non sono ammessi per seconde case o per lavori per i quali sia già stato erogato un contributo.

Entità del contributo

Il contributo è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta per costi fino ad €. 2.582,28 (£. 5 milioni); è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta per costi da €. 2.582,28 (£. 5 milioni) ad €. 12.911,42 (£. 25 milioni) e di un ulteriore 5% per costi da €. 12.911,42 (£. 25 milioni) ad €. 51.645,68 (£. 100 milioni).

La domanda può essere presentata solo da disabili o dai familiari che li abbiano fiscalmente a carico. I beneficiari del contributo possono essere anche soggetti diversi che hanno sostenuto la spesa (ad esempio l'amministratore di condominio).

ACQUISTI CON IVA AGEVOLATA E/O DETRAZIONE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (IRPEF)

Agevolazioni particolari per i non vedenti (IVA agevolata e IRPEF)

La normativa ha previsto alcune agevolazioni fiscali relative all'acquisto e al mantenimento dei **cani guida** destinati all'assistenza dei non vedenti e l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata del 4% per l'acquisto di determinati prodotti destinati ai non vedenti.

Cani guida

In particolare sono previste:

- la possibilità di detrarre dall'IRPEF, in sede di dichiarazione dei redditi, il 19% delle spese sostenute per l'acquisto del cane; questa agevolazione spetta una sola volta ogni quattro anni, salvo i casi di perdita dell'animale; spetta, inoltre, per un solo cane e viene calcolata su un importo massimo di €. 18.075,99, cifra entro la quale devono rientrare anche le eventuali spese sostenute per l'acquisto dei veicoli utilizzati per il trasporto della persona non vedente;
- detrazione forfetaria di €. 516,46 per le spese sostenute per il mantenimento del cane guida; questa agevolazione spetta solamente alla persona disabile, non ai familiari o a chi ha in carico la persona.

Prodotti editoriali

- Aliquota IVA agevolata al 4% per l'acquisto di particolari prodotti editoriali utilizzati da non vedenti o ipovedenti (ad esempio giornali, libri o periodici scritti in braille o su supporti audiomagnetici, ecc.).

Assistenza presso strutture specializzate per disabili e anziani (IRPEF)

La Regione Emilia-Romagna ha emanato una direttiva che permette alle persone disabili o alle loro famiglie di dedurre dalla dichiarazione dei redditi parte delle spese sostenute per la cura presso strutture di assistenza.

Le strutture possono essere sia pubbliche che private, convenzionate e non, semiresidenziali (Centri Diurni) e residenziali (Case Protette, Residenze Assistenziali Sanitarie, Case di Riposo). Possono essere dedotte le spese sostenute per l'assistenza medica generica, per l'assistenza specifica (infermieristica di base e riabilitativa), per l'animazione.

La struttura di assistenza, su richiesta dell'interessato, rilascerà la certificazione delle spese sostenute: attualmente questo rilascio è obbligatorio (DM del 17 gennaio 2000).

La possibilità di dedurre le spese vale a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1999. Ai fini della deduzione fiscale si può sia allegare l'apposita certificazione sanitaria, che autocertificare lo stato di disabilità.

Per informazioni e modulistica consultare il sito della regione www.regione.emilia-romagna.it nella sezione 'modulistica on-line', dove è reperibile anche il fac-simile del modulo di certificazione che è allegato alla Delibera di Giunta regionale n. 477/99.

Ausili – Sussidi tecnici ed informatici (IVA agevolata e IRPEF)

Sono previste agevolazioni fiscali per i sussidi tecnici ed informatici, ovvero *“le apparecchiature e i dispositivi basati su tecnologie meccaniche, elettroniche o informatiche, appositamente fabbricati o di comune reperibilità, preposti ad assistere alla riabilitazione, o a facilitare la comunicazione interpersonale, l'elaborazione scritta o grafica, il controllo dell'ambiente e l'accesso alla informazione e alla cultura in quei soggetti per i quali tali funzioni sono impedito o limitate da menomazioni di natura motoria, visiva, uditiva o del linguaggio”*.

IVA agevolata

La Legge n.30/97 ha previsto la possibilità di applicare all'acquisto di ausili tecnici ed informatici l'IVA agevolata al 4% (anziché al 20%) da cui sono escluse tuttavia le persone con disabilità psichica o intellettiva.

All'atto di acquisto è necessario presentare la seguente documentazione:

- copia di un certificato attestante l'invalidità funzionale permanente rilasciato dall'Azienda ULS competente; è valido sia il certificato di invalidità civile che il certificato di handicap (anche non in situazione di gravità);
- specifica prescrizione autorizzativa rilasciata da un medico specialista dell'Azienda ULS di residenza dalla quale risulti il collegamento funzionale tra il sussidio tecnico ed informatico e la menomazione del soggetto beneficiario dell'agevolazione. Per ottenere questa prescrizione è necessario sottoporsi ad una visita specialistica che deve essere richiesta attraverso il medico di base.

Detrazione IRPEF

La normativa relativa alle Imposte sui Redditi delle Persone Fisiche (IRPEF) prevede la possibilità di detrarre nella dichiarazione dei redditi annuale il 19% della spesa sostenuta per l'acquisto degli ausili tecnici ed informatici, qualora possano agevolare l'autonomia e l'integrazione delle persone disabili. All'agevolazione IRPEF sono ammesse anche le persone con disabilità psichica o intellettiva.

Al momento della dichiarazione dei redditi è necessario presentare la seguente documentazione:

- certificato del medico curante (medico di famiglia o altro specialista) che attesti l'utilizzo dell'ausilio tecnico per facilitare l'autonomia e l'autosufficienza della persona disabile;
- fattura, ricevuta o quietanza attestante l'acquisto ad opera del disabile o del familiare al quale sia fiscalmente a carico;
- documentazione attestante la disabilità del soggetto a favore del quale avviene l'acquisto.

Ausili e protesi (IVA agevolata)

Cos'è e per quali ausili

Possono godere dell'aliquota IVA agevolata al 4% alcuni prodotti come:

- apparecchi di ortopedia (comprese le cinture medico-chirurgiche);
- oggetti ed apparecchi per fratture (docce, stecche e simili);
- oggetti ed apparecchi di protesi dentaria, oculistica ed altre;
- apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi ed altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità;
- poltrone e veicoli simili per invalidi anche con motore o altro meccanismo di propulsione;
- servoscala e altri mezzi simili atti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedite capacità motorie;
- protesi e ausili inerenti a menomazioni funzionali permanenti.

Come accedere

A tale agevolazione è possibile accedere solamente con una specifica prescrizione autorizzativa di un medico specialista dell'Azienda USL nella quale si faccia anche riferimento alla menomazione permanente dell'acquirente. In particolare dalla prescrizione deve risultare che tali ausili e protesi hanno *“univoca ed esclusiva utilizzazione da parte di soggetti portatori di menomazioni funzionali permanenti”*⁹.

⁹ Vedi Circolare del Ministero delle Finanze n. 189 del 18 novembre 1994

Per informazioni

Agenzia delle Entrate

Via Monsignor Luigi Maverna, 10

(dietro Stazione FFSS - accesso da Via del Lavoro) - 44100 Ferrara

Tel. 0532/251011 Fax.:0532/251010 Riferimento: Dott. Ratti

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

Fisco in linea

Tel. 848/800444

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00; sabato dalle 9.00 alle 13.00.

Ausili e protesi (IRPEF)

Cos'è e per quali ausili

E' prevista la possibilità di detrarre, in sede di denuncia dei redditi, il 19% delle spese sostenute per l'acquisto di alcune protesi e ausili. Tra gli ausili detraibili rientrano:

- le carrozzine per disabili;
- apparecchi per il contenimento di fratture, ernie e per la correzione dei difetti della colonna vertebrale;
- l'acquisto di arti artificiali per la deambulazione;
- ausili per il sollevamento (sollevatori, piattaforme elevatrici, servoscala, carrozzine montascale, ecc.).

Documentazione necessaria

Al fine di ottenere la detrazione è necessario presentare:

- la prescrizione del medico curante o, in alternativa e a richiesta degli uffici, un'autocertificazione che attesti la necessità dell'ausilio per il contribuente o per i familiari o le persone che risultano a suo carico;
- la fattura del prodotto acquistato dal disabile o dalla persona che risulta averlo in carico;
- documentazione attestante la disabilità: certificato di handicap – anche non in condizione di gravità –, certificati di invalidità civile, di lavoro, di servizio, di guerra.

Per informazioni

Agenzia delle Entrate

Via Monsignor Luigi Maverna, 10

(dietro Stazione FFSS - accesso da Via del Lavoro) - 44100 Ferrara

Tel. 0532/251011 Fax.:0532/251010 Riferimento: Dott. Ratti

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

Fisco in linea

Tel. 848/800444

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00; sabato dalle 9.00 alle 13.00.

Auto (IVA agevolata)

Cos'è

Questa agevolazione prevede la possibilità di acquistare un veicolo con IVA agevolata (al 4% anziché al 20%).

Si applica una sola volta ogni 4 anni, salvo che il veicolo beneficiato sia cancellato dal P.R.A. entro il quadriennio.

Destinatari

L'IVA agevolata si applica solo per acquisti effettuati direttamente dal disabile, dal familiare o da altra persona a cui egli sia fiscalmente a carico¹⁰.

¹⁰ Per essere ritenuto 'a carico' del familiare o di altra persona, il disabile deve avere un reddito complessivo annuo che non superi la somma di €. 2.840,51. Non costituiscono reddito le provvidenze assistenziali come le indennità, le pensioni o gli assegni erogati agli invalidi civili. E' necessario inoltre che il disabile risulti convivente con il/i familiare/i che intende/no avvalersi delle agevolazioni fiscali e tributarie.

Restano pertanto esclusi da questa agevolazione i veicoli (anche se specificamente destinati al trasporto di disabili) intestati ad altre persone, a società commerciali, cooperative, associazioni, enti pubblici o privati.

Per quali veicoli

- Autovetture, aventi cilindrata fino a 2000 centimetri cubici, se con motore a benzina
 - Autovetture, aventi cilindrata fino a 2800 centimetri cubici, se con motore diesel nuove o usate.
- E' necessario che il veicolo rientri in una delle seguenti categorie:

- motocarrozze;
- motoveicoli per trasporto promiscuo;
- autovetture;
- autoveicoli per trasporto promiscuo o specifico.

Sono esclusi pertanto gli autocaravan.

Gli obblighi del concessionario

L'impresa che vende veicoli con applicazione dell'aliquota agevolata deve:

- emettere fattura con l'annotazione che si tratta di operazione ai sensi della Legge 97/86 e della Legge 449/97, ovvero della Legge 342/2000 o della Legge 388/2000. Nel caso di importazione gli estremi della Legge 97/86 vanno riportati sulla bolletta doganale;
- comunicare all'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate la data dell'operazione, la targa del veicolo, i dati anagrafici e la residenza del concessionario; la comunicazione va eseguita entro il termine di *trenta giorni* dalla data della vendita o della importazione.

N.B.

Il concessionario nella fattura deve indicare separatamente le spese per l'acquisto del veicolo e quelle degli eventuali adattamenti (anche l'eventuale cambio automatico di serie se prescritto dalla commissione medica); questa distinzione è necessaria per accedere ai contributi regionali previsti per l'adattamento e/o l'acquisto di veicoli¹¹.

Si ricorda, quindi, che è direttamente la concessionaria a rapportarsi con le officine specializzate per l'installazione.

Documentazione da presentare al venditore

Per i guidatori disabili con patente speciale:

- fotocopia della patente speciale;
- fotocopia del certificato di invalidità o di handicap;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (in autocertificazione) attestante che nel quadriennio precedente non si è beneficiato dall'applicazione dell'IVA agevolata.
- verbale della commissione medica attestante la tipologia degli adattamenti richiesti (questo documento deve essere consegnato al concessionario affinché faccia eseguire le modifiche necessarie).

Per i disabili trasportati:

- ✓ *disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o con pluriamputazioni:*
- fotocopia del certificato di handicap in situazione di gravità (Legge 104, art.3, comma 3);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (in autocertificazione) attestante che nel quadriennio precedente non si è beneficiato dall'applicazione dell'IVA agevolata;
- atto attestante (copia della denuncia dei redditi o autocertificazione) che il disabile è fiscalmente a carico, nel caso in cui il veicolo venga intestato ad un familiare.

¹¹ Vedi Legge Regionale n. 29/97, art.9

- ✓ *disabili senza grave limitazione della capacità di deambulazione o pluriamputazione*¹²:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autocertificazione) attestante che nel quadriennio precedente non si è beneficiato dall'applicazione dell'IVA agevolata;
- certificazione attestante l'invalidità o l'handicap di carattere motorio rilasciata da Commissioni pubbliche deputate a tali accertamenti;
- atto (copia della denuncia dei redditi o autocertificazione) attestante che il disabile è fiscalmente a carico, nel caso in cui sia il familiare ad acquistare il mezzo.

N.B.

Ricordiamo che gli adattamenti ai veicoli utilizzati per il trasporto di persone disabili non sono prescritti da una commissione medica, come invece accade per le persone disabili con patente B speciale, ma sono di libera scelta della persona stessa. Bisogna quindi valutare l'utilità funzionale di tali adattamenti, anche in prospettiva futura, e i costi degli stessi in rapporto all'eventuale beneficio fiscale.

- ✓ *disabili mentali e psichici*:
- certificazione attestante l'invalidità rilasciata da Commissioni pubbliche deputate a tale accertamento; dalla certificazione deve risultare la titolarità dell'indennità di accompagnamento; in aggiunta deve essere prodotto anche il certificato di handicap grave previsto dall'articolo 3, comma 3, della Legge 104/1992;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autocertificazione) attestante che nel quadriennio precedente non si è beneficiato dall'applicazione dell'IVA agevolata;
- atto (copia della denuncia dei redditi o autocertificazione) attestante che il disabile è fiscalmente a carico, nel caso in cui sia il familiare ad acquistare il mezzo.

N.B.

Anche per queste persone non esiste l'obbligo di adattamento del veicolo, tuttavia i benefici fiscali sono strettamente vincolati alla certificazione di handicap in situazione di gravità e al contemporaneo possesso del certificato di invalidità al 100% con diritto all'accompagnamento.

- ✓ *disabili sensoriali*:
- per queste categorie di persone non sono previste le agevolazioni fiscali riguardo ai motoveicoli e non è previsto eventuale obbligo di adattamento del veicolo. Sono ammessi ai benefici fiscali i ciechi totali e parziali e gli ipovedenti gravi (residuo visivo non superiore a 1/10) e le persone in situazione di sordomutismo. Sono esclusi invece gli ipovedenti medio-gravi e lievi. Occorre presentare:
- certificazione attestante la cecità – parziale o assoluta – o il sordomutismo rilasciata da Commissioni pubbliche deputate a tali accertamenti;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autocertificazione) attestante che nel quadriennio precedente non si è beneficiato dall'applicazione dell'IVA agevolata;
 - atto (copia della denuncia dei redditi o autocertificazione) attestante che il disabile è fiscalmente a carico, nel caso in cui sia il familiare ad acquistare il mezzo.

Dove andare a Ferrara

Concessionaria dove si decide di acquistare l'automobile.

Per informazioni e documentazione

Centro H – Ascolto e Accompagnamento

Via Ungarelli n.43 – 44100 Ferrara

Tel. e fax.: 0532/903994 – e-mail: info@centrohfe.191.it

Orari: martedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00; giovedì dalle 9.00 alle 19.00

Agenzia delle Entrate

Via Monsignor Luigi Maverna, 10 - (dietro Stazione FFSS – da Via del Lavoro) - 44100 Ferrara

Tel. 0532/251011 Fax.:0532/251010 Riferimento: Dott. Ratti

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

¹² Si ricorda che per accedere ai benefici fiscali queste persone devono provvedere obbligatoriamente a dotare il veicolo di uno degli adattamenti previsti da apposito Decreto del Ministero dei Trasporti; vedi **'Persone disabili che utilizzano l'autovettura in qualità di trasportati'**, pag. 22

Fisco in linea
Tel. 848/800444

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00; sabato dalle 9.00 alle 13.00.

Auto (IRPEF)

Cos'è

E' la possibilità di detrarre in sede di dichiarazione dei redditi il 19% della spesa sostenuta per l'acquisto e l'eventuale adattamento del mezzo di trasporto, nei limiti di un importo che non superi la somma di € 18.076,00. La detrazione va sottratta dall'imposta lorda che, per quell'anno, va pagata all'erario e può essere suddivisa in quattro quote annuali di pari importo. Si applica una sola volta ogni 4 anni, salvo che il veicolo beneficiato sia cancellato dal PRA entro il quadriennio. Sono detraibili, inoltre, sempre con il vincolo dei quattro anni, anche le spese sostenute per le riparazioni che non rientrano nell'ordinaria manutenzione, il tutto sempre e comunque nel limite massimo (acquisto auto più spese per riparazioni) di €. 18.075,99.

Destinatari

Questa agevolazione spetta solo al disabile o al familiare di cui egli sia fiscalmente a carico¹³.

Per quali veicoli

- Autovetture, aventi cilindrata fino a 2000 centimetri cubici, se con motore a benzina
 - Autovetture, aventi cilindrata fino a 2800 centimetri cubici, se con motore diesel nuove o usate.
- E' necessario che l'auto rientri in una delle seguenti categorie:
- motocarrozette;
 - motoveicoli per trasporto promiscuo;
 - autovetture;
 - autoveicoli per trasporto promiscuo o specifico.

Documentazione

Disabili con ridotte o impedito capacità motorie

- Certificato di handicap (Legge 104, art.3) o altra documentazione rilasciata da una Commissione pubblica da cui risulti la ridotta o impedita capacità motoria
- Fattura del veicolo e dell'eventuale adattamento alla guida o al trasporto

Disabili con gravi difficoltà di deambulazione o affetti da pluriamputazioni

- E' necessario l'accertamento dell'handicap grave (Legge 104, art.3, comma3) derivante da patologie che comportano una permanente limitazione della deambulazione
- Fattura del veicolo

Disabili psichici o mentali titolari di indennità di accompagnamento

- Certificazione di invalidità rilasciata dalle competenti Commissioni pubbliche
- Titolarità dell'indennità di accompagnamento
- Certificato di handicap grave (Legge 104, art.3, comma 3)
- Fattura del veicolo

Disabili sensoriali (non vedenti e sordomuti)

- Certificazione della disabilità (cecità parziale o assoluta e sordomutismo) rilasciata dalle competenti Commissioni mediche
- Fattura del veicolo

Dove andare a Ferrara

¹³ Per essere ritenuto 'a carico' del familiare o di altra persona, il disabile deve avere un reddito complessivo annuo che non superi la somma di €. 2.840,51. Non costituiscono reddito le provvidenze assistenziali come le indennità, le pensioni o gli assegni erogati agli invalidi civili. E' necessario inoltre che il disabile risulti convivente con il/i familiare/i che intende/no avvalersi delle agevolazioni fiscali e tributarie.

Presso un Centro di Assistenza Fiscale o altri enti autorizzati alla compilazione della dichiarazione dei redditi.

Barriere architettoniche (IVA agevolata e IRPEF)

Agevolazioni sull'abitazione: l'IVA al 10%

E' prevista (Legge Finanziaria) l'applicazione dell'aliquota IVA al 10% alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia eseguite esclusivamente su fabbricati destinati ad uso abitativo privato. L'IVA al 10% si applica anche ad alcune forniture di beni effettuate nell'ambito di interventi di recupero edilizio. A questo proposito un Decreto del Ministero delle Finanze del 29 dicembre 1999 ha precisato che l'IVA agevolata si applica solo per i seguenti prodotti, definiti "*beni significativi*": ascensori e montacarichi, infissi interni ed esterni, caldaie, videocitofoni, apparecchiature di condizionamento e riciclo dell'aria, sanitari e rubinetterie da bagno, impianti di sicurezza.

L'IVA agevolata non si applica sempre all'intero importo dei beni significativi, ma, in alcuni casi, solamente ad una parte di essi. Per specificazioni si rimanda ad un'analisi dei singoli casi.

Eliminazione barriere architettoniche: IVA agevolata al 4%

La normativa sull'IVA prevede che scontino un'aliquota agevolata al 4% "*le prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere direttamente finalizzate al superamento o alla eliminazione delle barriere architettoniche*". Possono quindi godere di questo beneficio solo le spese di manodopera degli interventi specificamente volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, non anche il materiale e i prodotti finiti impiegati per la realizzazione di dette opere.

Un esempio: un servizio igienico viene ristrutturato per renderlo accessibile a una persona in carrozzina; sulle spese di manodopera e di progettazione si applica l'aliquota IVA al 4%, sulle spese di acquisto del materiale (piastrelle, sanitari, vasca, ecc.) si applica l'IVA al 20%.

La condizione che le opere in questione siano effettivamente finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche deve risultare dal contratto o dalla relativa fattura. Nella fattura va citato il *DPR n. 633 del 26 ottobre 1972, punto 41 ter della tabella A - parte II*.

Va ricordato che "*i servoscala e altri mezzi simili atti al superamento di barriere architettoniche*" per soggetti con ridotte o impedito capacità motorie possono fruire dell'IVA agevolata. In questo caso, tuttavia, l'agevolazione vige solo nel caso siano i disabili o i loro familiari ad acquistare direttamente il prodotto.

Le agevolazioni sull'abitazione: detraibilità delle spese per l'eliminazione delle barriere

Oltre al beneficio previsto per tutti i contribuenti relativamente alle ristrutturazioni edilizie (detrazione del 36%), è possibile, *in alternativa*, accedere alla detrazione del 19%. Questa comporta minori vincoli e obblighi relativamente alle modalità di pagamento e può essere fatta valere in un'unica quota, anziché le cinque o le dieci quote annuali previste per la detraibilità del 36%. Questa è un'opportunità meno conveniente, ma non comporta comunicazioni preventive, né particolari condizioni da rispettare.

Tuttavia le ipotesi ammesse alla detrazione sono molto limitate e sono ricondotte nella categoria delle spese sanitarie; possono essere detratte solo le spese relative alla trasformazione dell'ascensore adattato al contenimento della carrozzella o alla costruzione di rampe per l'eliminazione di barriere architettoniche esterne ed interne alle abitazioni.

Documentazione - Requisiti

Al momento della denuncia dei redditi, il contribuente deve presentare:

- fatture, ricevute o quietanze relative alla spesa;
- certificato di handicap ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992 relativo a chi presenta la dichiarazione dei redditi oppure ad un familiare fiscalmente a suo carico.

ESENZIONI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Auto – Esenzione bollo

Destinatari

L'esenzione dal pagamento del bollo auto spetta sia quando l'auto è intestata allo stesso disabile, sia quando risulta intestata a un familiare di cui egli sia fiscalmente a carico¹⁴.

Spetta per un solo veicolo che potrà essere scelto dal disabile.

E' riconosciuta ai possessori di patente speciale, mentre per i trasportati informiamo che è stata approvata dal Consiglio Regionale dell'**Emilia Romagna** la Legge d'iniziativa della Giunta (n.30/2003, "Norme in materia di tributi regionali"), che prevede un'**estensione dell'esenzione dal pagamento del bollo auto a tutte le persone nella situazione di handicap grave**, anche in presenza di un veicolo non adattato ed indipendentemente dal tipo di disabilità, purché in possesso del certificato di gravità dell'handicap rilasciato dalla Commissione sanitaria presente in ogni Azienda USL.

Negli altri casi l'esenzione spetta con le stesse modalità previste per l'esenzione IVA.

Dove andare a Ferrara

A Ferrara l'ufficio competente ai fini dell'istruttoria di nuove pratiche di esenzione dal bollo auto cui il disabile dovrà rivolgersi è l'Ufficio Assistenza Bollo dell'ACI, in via Padova n°17, tel. 0532/51149 - 0532/53423.

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00, martedì e giovedì dalle 14.30 alle 15.30.

Per informazioni telefoniche si consiglia di telefonare dopo le 12.00.

Documentazione necessaria

Disabili con ridotte o impedito capacità motorie

- copia della carta di circolazione da cui risultano gli adattamenti necessari al trasporto o alla guida (per i titolari di patente);
- copia della patente speciale (se l'auto presenta adattamenti alla guida);
- atto che attesti che il disabile è fiscalmente a carico dell'intestatario del veicolo; se il disabile non è fiscalmente a carico di nessuno tale documentazione non è necessaria ed il disabile ha ugualmente diritto all'esenzione;
- copia del certificato di invalidità o di handicap da cui risultino le "ridotte o impedito capacità motorie permanenti".

Disabili con gravi difficoltà di deambulazione o affetti da pluriamputazioni

- attestazione che certifichi lo stato di handicap grave (Legge 104, art.3, comma 3) rilasciata dalla competente commissione medica e dal quale risulti una limitazione permanente della deambulazione;
- se il veicolo è intestato ad un familiare, documento che attesti che il disabile è fiscalmente a carico (copia dell'ultima dichiarazione dei redditi);
- copia della carta di circolazione.

Disabili psichici o mentali titolari di indennità di accompagnamento

- certificazione di invalidità rilasciata dalle competenti Commissioni pubbliche;
- titolarità dell'indennità di accompagnamento;
- certificato di handicap grave (Legge 104, art.3, comma 3);
- se il veicolo è intestato ad un familiare, documento che attesti che il disabile è fiscalmente a carico (copia dell'ultima dichiarazione dei redditi).

¹⁴ Per essere ritenuto 'a carico' del familiare o di altra persona, il disabile deve avere un reddito complessivo annuo che non superi la somma di €. 2.840,51. Non costituiscono reddito le provvidenze assistenziali come le indennità, le pensioni o gli assegni erogati agli invalidi civili. E' necessario inoltre che il disabile risulti convivente con il/i familiare/i che intende/no avvalersi delle agevolazioni fiscali e tributarie.

Disabili sensoriali (non vedenti e sordomuti)

- certificazione della disabilità (cecità parziale o assoluta e sordomutismo) rilasciata dalle competenti commissioni mediche;
- se il veicolo è intestato ad un familiare, documento che attesti che il disabile è fiscalmente a carico (copia dell'ultima dichiarazione dei redditi).

Auto - Esenzione dall'imposta di trascrizione dei passaggi di proprietà

Destinatari

L'esenzione dalle imposte di trascrizione sui passaggi di proprietà spetta sia quando l'auto è intestata allo stesso disabile, sia quando risulta intestata a un familiare di cui egli sia fiscalmente a carico¹⁵. Per godere di tale agevolazione vale la stessa casistica e la stessa normativa prevista per l'agevolazione IVA.

Sono ammessi a tale beneficio:

- disabili con ridotte o impedito capacità motorie;
- disabili con gravi difficoltà di deambulazione o affetti da pluriamputazioni;
- disabili psichici o mentali titolari di indennità di accompagnamento.

Da tale agevolazione sono **esclusi** i disabili sensoriali (non vedenti e sordomuti).

Dove andare a Ferrara

La richiesta di esenzione deve essere rivolta esclusivamente al PRA territorialmente competente.

Documentazione necessaria (varia a seconda delle diverse disabilità)

Disabili con ridotte o impedito capacità motorie

- Copia della carta di circolazione dalla quale risultano gli adattamenti necessari al trasporto o (per i titolari di patente) i dispositivi di guida applicati al veicolo.
- Copia della patente speciale (non richiesta se il mezzo è adattato al trasporto).
- Copia della denuncia dei redditi o autocertificazione da cui si desuma che il disabile è fiscalmente a carico dell'intestatario del veicolo, ove necessario; il disabile che non è fiscalmente a carico di nessuno non deve presentare alcun documento e ha diritto comunque all'esenzione e alle altre agevolazioni (ad esempio IVA agevolata).
- Copia del certificato di invalidità o di handicap, rilasciato dall'apposita Commissione, da cui si ricavi che la disabilità comporta "ridotte o impedito capacità motorie permanenti".

Disabili con gravi difficoltà di deambulazione o affetti da pluriamputazioni

- Verbale di accertamento dell'handicap emesso dalla Commissione medica presso l'Azienda USL, dal quale risulti che il soggetto si trova in situazione di handicap grave (ai sensi del comma 3 dell'art.3 della Legge 104/92) derivante da patologie (comprese le pluriamputazioni) che comportano una limitazione permanente della deambulazione.
- Se il veicolo è intestato ad un familiare, documento attestante che il disabile è fiscalmente a carico (copia della denuncia dei redditi o autocertificazione).
- Copia della carta di circolazione.

Disabili psichici o mentali titolari di indennità di accompagnamento

- Certificazione attestante l'invalidità rilasciata dalle competenti Commissioni; dalla certificazione deve risultare la *titolarità dell'indennità di accompagnamento*.
- Certificato di handicap grave previsto dall'articolo 3, comma 3 della Legge 104/92.
- Atto attestante che il disabile è fiscalmente a carico, nel caso in cui sia il familiare ad acquistare il mezzo (ad esempio fotocopia della prima pagina dell'ultimo Modello 730 o Unico, od autocertificazione).

¹⁵ Per essere ritenuto 'a carico' del familiare o di altra persona, il disabile deve avere un reddito complessivo annuo che non superi la somma di €. 2.840,51. Non costituiscono reddito le provvidenze assistenziali come le indennità, le pensioni o gli assegni erogati agli invalidi civili. E' necessario inoltre che il disabile risulti convivente con il/i familiare/i che intende/no avvalersi delle agevolazioni fiscali e tributarie.

Esenzione Ticket

Sono previste diverse possibilità di esenzione dai ticket sanitari

1) Esenzione per patologie o invalidità

La patologia deve essere certificata dallo specialista della struttura pubblica (poliambulatorio USL, clinica universitaria, ambulatorio ospedaliero).

Per l'invalidità è necessario l'accertamento dall'apposita Commissione medica per l'invalidità civile. Sono esenti dal pagamento i danneggiati da vaccinazioni, i pazienti con gravi malattie croniche invalidanti (gravi handicap fisici, psichici e sensoriali), gli invalidi di guerra, i grandi invalidi del lavoro, gli infortunati INAIL, gli invalidi civili con invalidità superiore al 67%, i ciechi parziali ed i sordomuti, gli invalidi di servizio, i minori di 18 anni con indennità di accompagnamento, le persone in dialisi e in attesa di trapianti di organo.

Il certificato ottenuto deve essere poi presentato all'Azienda USL, presso l'Ufficio SAUB del Distretto di residenza, al fine di ottenere l'attestazione di esenzione.

Dove rivolgersi

Ferrara – Azienda USL

Via Cassoli n.30 - 1° piano, stanza 34 - Tel. 0532/235633

Orario: tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.00 escluso il giovedì

Se si è già in possesso del codice che identifica la patologia:

Via Cassoli n.30 - 1° piano, sportelli 6 e 7 - Tel. 0532/235616

Orario: tutti i giorni dalle 7.40 alle 13.00.

2) Esenzioni per età, disoccupazione o pensione sociale minima o sociale

In questa categoria rientrano: pensionati sociali, bambini fino ai 6 anni e adulti oltre i 65 anni con reddito non superiore ad €. 36.151,98. In questi casi si può presentare la dichiarazione dei redditi o un'autocertificazione.

Per informazioni rivolgersi a

Azienda USL Ferrara

Via Cassoli n.30 – Ufficio amministrativo (1° piano)

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Telefonia fissa: esenzione/riduzione del canone di abbonamento

Cos'è

I titolari di un contratto telefonico di categoria "B" (telefono fisso) in possesso dei determinati requisiti economici e sociali possono usufruire della **riduzione del 50%** dell'importo mensile di abbonamento.

Requisiti

- presenza, all'interno del nucleo familiare, di una persona che percepisca la pensione di invalidità civile o la pensione sociale, oppure un anziano di almeno 75 anni di età, oppure il capo famiglia disoccupato, intendendo per capofamiglia disoccupato uno dei due coniugi (di cui uno titolare dell'abbonamento);
- indicatore ISEE¹⁶ del nucleo familiare non superiore ad €. 6.713,94 all'anno.

E' inoltre prevista, sempre a decorrere dal 1° dicembre 2001, l'**esenzione totale** dal pagamento dell'importo mensile di abbonamento al servizio telefonico di base per i nuclei familiari in cui vi sia una persona sordomuta che utilizzi il dispositivo telefonico per sordomuti (DTS) indipendentemente dall'indicatore ISEE del nucleo familiare.

¹⁶ Vedi il riquadro 'Per l'attestazione ISE/ISEE', pag. 25

Modalità di richiesta/rinnovo

Gli aventi diritto devono compilare l'apposito modulo di richiesta/rinnovo predisposto da Telecom Italia ed inviarlo a mezzo raccomandata all'indirizzo riportato nel Conto Telecom Italia. I moduli sono diversi per le due tipologie di agevolazione:

- per la **riduzione del 50%** è possibile scaricare il modulo dal sito Internet www.187.it, oppure trovarlo presso i negozi 'Punto 187', le strutture territoriali delle Associazioni dei Consumatori, i CAF, le sedi territoriali dell'INPS e dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili;
- per l'**esenzione totale** è possibile scaricare il modulo dal sito Internet www.ens.it, oppure trovarlo presso i negozi 'Punto 187' e le strutture territoriali dell'Ente Nazionale Sordomuti.

E' possibile richiedere *informazioni* dettagliate sulle agevolazioni telefonando al 187, tutti i giorni 24 ore su 24.

Telefonia mobile: esenzione tassa di concessione governativa

Cos'è

E' prevista per alcune categorie di disabili, riconoscendo il telefono cellulare come strumento di comunicazione e soccorso.

Requisiti

Essere invalido a seguito della perdita anatomica o funzionale di entrambi gli arti inferiori o essere persona non vedente.

Modalità di richiesta/rinnovo

Va fatta contestualmente all'attivazione del contratto di abbonamento telefonico, nei casi in cui sia prevista la tassa di concessione governativa, allegando uno specifico certificato di un medico specialista dell'Azienda USL di residenza.

SITI UTILI

www.agenziadellentrate.it - Alla voce '*Le guide dell'agenzia*' si può trovare la versione più aggiornata della "Guida delle agevolazioni per i disabili"

www.handylex.org - Sotto le voci '*Assistenza sociale*', '*Agevolazioni fiscali*', '*Barriere architettoniche*'

www.affarisocialihandicap.it - Portale handicap della Presidenza del Consiglio dei Ministri

3. AUSILI E DOMOTICA¹

Iter per la richiesta di ausili

Per poter richiedere le prescrizioni di ausili previsti dal *Nomenclatore tariffario degli ausili e delle protesi* ed erogabili tramite l'Azienda USL, è necessario seguire il seguente procedimento.

1) *Richiesta al medico di base* che, valutando la situazione fisica della persona, può dare una prima indicazione sull'ausilio più adatto e le relative motivazioni. E' necessaria, inoltre, l'impegnativa da parte del medico di base per una visita specialistica fisiatrica.

2) *Visita fisiatrica* con un medico specialista dell'Azienda USL del distretto di residenza. A Ferrara ci si può rivolgere:

- al Centro di riabilitazione S. Giorgio (Via della Fiera), prendendo appuntamento telefonicamente (Reception 0532/238701-238702; Segreteria 0532/238704);
- direttamente all'Azienda USL (via Cassoli n.30), prendendo appuntamento per la visita presso le farmacie che effettuano il servizio CUP (Centro Unico di Prenotazione).

Lo specialista prescrive l'ausilio più adatto alla situazione concreta, verificando che esista nel nomenclatore tariffario ed indicandone il numero.

3) *Richiesta dell'ausilio* all'Azienda USL, in via Cassoli n.28/30, 1° Piano, Sportello 4. E' necessario presentare i seguenti documenti:

- certificato di invalidità rilasciato dalla competente Commissione pubblica;
- richiesta dello specialista fisiatra;
- eventuale preventivo (nel caso in cui si sia ritenuto opportuno rivolgersi ad un rivenditore di fiducia).

Qualora la domanda venga accolta, la commissione dà disposizione per l'acquisto dell'ausilio laddove non sia già presente nei magazzini dell'Azienda USL, dove si andrà successivamente a ritirare.

Riferimenti sul territorio

Ufficio assistenza protesica disabili civili

Via Cassoli n.30 (1° Piano – Sportello 4) – 44100 Ferrara

Telefono: 0532/235625

Orario: dal lunedì al sabato dalle 7.40 alle 12.00.

SITI E RIFERIMENTI UTILI

C.R.A. - Centro di consulenza Regionale Ausili - Bologna

Via Giorgine n.10 - 40133 Bologna - Tel. 051/313899 - Fax 051/6427159

e-mail: centroregionaleausili@ausilioteca.org

Promosso dalla Regione Emilia Romagna, si basa sulla consolidata e riconosciuta competenza dell'Ausilioteca dell'AIAS di Bologna.

Il centro regionale fornisce informazioni, consulenze e aggiornamenti nel settore degli ausili tecnologici e per la mobilità e vita quotidiana. La struttura intende essere un servizio di secondo livello, rivolto soprattutto agli operatori dell'handicap, per divulgare ed aumentare le conoscenze attorno all'utilizzo degli ausili e delle nuove tecnologie.

Nella sede di via Giorgione viene effettuata l'attività relativa agli ausili informatici; quella relativa agli ausili per mobilità e vita quotidiana si svolge nella sede di via Agucchi n.121/6, dove è allestita una mostra di ausili ed è attivo un appartamento denominato 'Casa mia' in cui le persone disabili possono passare brevi periodi di soggiorno per conoscere e addestrarsi all'uso degli ausili e delle tecnologie.

¹ Per gli aspetti di carattere fiscale e relativamente ai contributi previsti in questo settore, vedi il **cap. 2 ('Agevolazioni fiscali, contributi, esenzioni')** alle pagg. 18-20 e 26-28

Esiste, sempre presso questo centro, un servizio di consulenza per l'adattamento o la costruzione di ambienti domotizzati anche con la possibilità di analisi del proprio ambiente domestico onde vagliare le soluzioni più adatte alle problematiche della persona.

CAAD – Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico, rivolto a persone disabili e anziani.

Nella provincia di Ferrara è attivato presso il Centro H – Ascolto e Accompagnamento

Via Ungarelli n.43 – 41000 Ferrara

Tel. e fax 0532/903994 – e-mail: info@centrohfe.191.it

Orari: martedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00; giovedì dalle 9.00 alle 19.00

SIVA – Servizio Informazione Valutazione Ausili – Milano

<http://siva.welfare.gov.it>

Promosso dalla Fondazione Don Gnocchi, è la più grande banca dati italiana dedicata al tema ausili. Ha attivato un portale internet in collaborazione con il Ministero del Welfare

Gruppo di lavoro interregionale Centri Ausili Elettronici ed Informatici per disabili

www.centriausili.it

Portale per accedere ai siti dei vari gruppi che in Italia si occupano di tecnologie per l'handicap.

Associazione per lo Sviluppo Professionale degli Handicappati nel campo dell'Informatica

www.asphi.it

ASPFI – Via Arienti n.6 – Bologna – Tel. 051/277811

Portale sulle Tecnologie Didattiche per l'handicap

www.bdp.it/handitecno

Promosso dall'INDIRE (già BDP - Biblioteca Nazionale di Documentazione Pedagogica) di Firenze.

Settore 'Ausili' del sito

www.handylex.org

4. BARRIERE ARCHITETTONICHE¹

Il tema del superamento delle barriere architettoniche, ovvero di tutti quegli ostacoli architettonici che impediscono o ostacolano la mobilità delle persone disabili, può essere schematicamente suddiviso in due grossi capitoli: l'edilizia pubblica (scuole, sedi di Comune, Azienda USL, Poste, ecc.) o privata aperta al pubblico (cinema, strutture commerciali, ecc.) e l'edilizia residenziale (intesa come l'appartamento in cui si abita e le parti comuni del condominio).

Edilizia pubblica o aperta al pubblico

Riassumendo schematicamente le questioni relative alla presenza di barriere architettoniche nell'edilizia pubblica (sedi ed uffici comunali, provinciali, regionali, statali, scolastici, sanitari, ospedalieri, socio-assistenziali, ecc.), nell'edilizia privata di uso pubblico (cinema, teatri, bar, ristoranti, ambulatori, palestre, ecc.), e nell'edilizia privata (E.R.P., edilizia residenziale pubblica, convenzionata, ecc.), si possono fare le seguenti considerazioni.

1) Gli edifici pubblici o aperti al pubblico sono soggetti alla disciplina di un rilevante ventaglio normativo, nel quale assumono particolare rilevanza le seguenti norme:

- a) *Legge del 28 febbraio 1986, n.41* (Legge Finanziaria 1986); imponeva agli Enti Locali territoriali, allo Stato, agli Uffici periferici dello Stato, agli Enti Pubblici, di dotarsi di un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche e di destinare a tal fine una quota annuale del bilancio d'esercizio;
- b) *D.P.R. del 24 luglio 1996, n.503*, che disciplina l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, con particolare riferimento all'accessibilità diretta ai servizi, ed in subordine alle soluzioni che la pubblica amministrazione deve adottare per garantire comunque l'accesso ai servizi che ordinariamente vengono erogati alla popolazione;
- c) *Legge del 5 febbraio 1992, n.104* (nota come legge quadro sull'handicap); fra i tanti ambiti che la legge disciplina, oltre al tema specifico delle barriere architettoniche, e le tutele che introduce in diversi campi (sanità, assistenza, scuola, formazione, lavoro, trasporti, giustizia, ecc.), appare chiaro che i disabili in nessun caso possono essere esclusi dal godimento di servizi, prestazioni, opportunità, ordinariamente goduti da ogni cittadino.

2) Gli edifici privati costruiti dopo l'entrata in vigore della Legge n.13/89 devono essere costruiti tenendo conto delle prescrizioni tecnico-regolamentari previste dalla legge medesima e dal D.M. n.236/89, in materia di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche. Le autorizzazioni edilizie devono conformarsi a tali prescrizioni tecnico-progettuali, e per i trasgressori sono applicabili le sanzioni previste dalla legge, con particolare riferimento all'apparato sanzionatorio introdotto dalla Legge n.104/92. Ovviamente tali vincoli riguardano anche i "cambi di destinazione d'uso", le "ristrutturazioni", gli "adeguamenti", ecc., recentemente normati dal T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D. Lgs. del 6 giugno 2001, n.380).

3) In caso di inadempienze sono diverse le opportunità per i cittadini. Oltre alle iniziative di pressione diretta nei confronti della Pubblica Amministrazione, di denuncia mediatica, di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, ed alla possibilità di adire direttamente in sede giudiziale, vi sono semplici azioni da intraprendere a tutela dei propri diritti, fra le quali si consigliano:

- a) ricorso al Difensore Civico, che in sede istruttoria ha la possibilità di accedere agli atti interni e individuare le inadempienze compiute;
- b) scrivere al Sindaco, facendo riferimento alla Legge n.241/90, cosiddetta legge sulla trasparenza degli atti, obbligandolo pertanto ad una risposta certa, che potrà eventualmente essere utilizzata in altra sede.

¹ Per gli aspetti di carattere fiscale e relativamente ai contributi regionali previsti in questo settore vedi il **cap. 2** ('Agevolazioni fiscali, contributi, esenzioni') alle pagg. 25 e 32

Ultimo aspetto da rilevare, ma non per ordine di importanza, è la nutrita giurisprudenza che si è consolidata in questi anni nei diversi gradi del nostro Ordinamento Giudiziario, sistematicamente orientata a riconoscere il disabile titolare di inviolabili diritti soggettivi perfetti, perché costituzionalmente tutelati nella loro rilevanza, fra i quali fanno spicco quelli di uguaglianza e libertà, il cui godimento non è subordinabile in nessun caso a qualsivoglia motivo di natura tecnica, economica, patrimoniale, organizzativa, ecc. A tal proposito vi è addirittura una sentenza della Cassazione (1999) che ritiene l'eliminazione delle barriere architettoniche non un requisito progettuale, regolamentare o tecnico-amministrativo, ma una *'qualitas'* che deve caratterizzare ogni intervento pubblico e privato.

4) Accessibilità ai seggi elettorali

Un ragionamento specifico merita la questione dell'accessibilità ai seggi elettorali. Una normativa specifica regola infatti l'esercizio del diritto di voto durante le elezioni da parte di persone con disabilità; queste, infatti, possono votare in un seggio privo di barriere architettoniche e, nel caso in cui il seggio della propria Circoscrizione non sia accessibile, possono recarsi in qualunque altro seggio che possieda le caratteristiche di accessibilità, preferibilmente nel territorio della propria Circoscrizione. In questo caso, qualora la disabilità non sia evidente, il presidente del seggio scelto può richiedere l'esibizione di un **certificato medico** che attesti la disabilità: tale certificato viene rilasciato gratuitamente dai medici dell'Azienda USL (Via Cassoli, 30 – Ferrara).

E' previsto, inoltre, che solamente gli **'elettori fisicamente impediti'** quali sono da considerarsi *"i ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità"*, possano esercitare il diritto di voto con l'aiuto di un elettore della propria famiglia o di un altro elettore, volontariamente scelto come accompagnatore, purché questi risultino iscritti nelle liste elettorali del Comune. Per usufruire di tale opportunità, oltre al certificato medico di cui sopra, occorre un'apposita autorizzazione (timbro sulla scheda elettorale, valido per tutta la durata della scheda), che viene apposto dall'Ufficio Elettorale competente (per Ferrara, in via F. Beretta n.19).

Per informazioni a Ferrara:

Via F. Beretta, 19 - 44100 Ferrara

Tel. 0532/419702 - Fax 0532/419703

Responsabile: *Giuseppe Milone* (tel. 0532/419747 - E-mail: g.milone@comune.fe.it)

Orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00. Il martedì dalle 8.00 alle 17.30 (orario continuato)

Riferimenti in Internet

Sul sito del Comune di Ferrara (www.comune.fe.it/elezioni) sono indicati i seggi accessibili con modalità e orari per richiedere il certificato medico di attestazione della disabilità presso l'AziendaUSL.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare la scheda informativa e relativi riferimenti legislativi sul sito www.handylex.org seguendo il percorso *'Barriere architettoniche' – 'Progettazione accessibile' – 'Accessibilità dei seggi elettorali'*.

Edilizia residenziale

Per le opere di abbattimento delle barriere nel proprio appartamento (in affitto o di proprietà) rimandiamo a quanto illustrato nel capitolo 2, relativamente ai contributi previsti dalla Legge n.13/89².

Ricordiamo inoltre che il tema della agibilità della casa e del suo adattamento alle esigenze della persona disabile e dei suoi familiari è materia anche di possibili altri interventi previsti dal nomenclatore tariffario delle protesi e degli ausili, gestito dagli Uffici protesici delle Aziende USL, e dal bando per contributi relativi ad ausili ed attrezzature previsto dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n.29/97. Da ricordare anche le agevolazioni fiscali previste in materia in sede di acquisto e denuncia redditi.

Una particolare sottolineatura merita il tema degli eventuali lavori nelle parti comuni dei condomini e delle relative necessità di relazionarsi con gli altri condomini e con l'eventuale amministratore dello stabile.

Rapporti con il condominio

Qualora si volessero apportare delle modifiche finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche in parti comuni del condominio, il primo passo da fare è coinvolgere l'assemblea per segnalare le proprie esigenze.

E' bene presentare una richiesta formale e per iscritto (attraverso raccomandata con avviso di ricevimento) e richiedere la discussione sui lavori di abbattimento barriere architettoniche durante un'assemblea apposita o nell'ordine del giorno di una riunione ordinaria.

Prima dell'assemblea è opportuno raccogliere tutte le informazioni necessarie di carattere economico, sulla sicurezza del progetto, eccetera, per sottoporle all'esame dei condomini. In alcuni casi può essere utile richiedere anche la presenza di un tecnico esterno (geometra, ingegnere, ecc.) che illustri i vantaggi e il procedimento dei lavori da effettuare.

Entro tre mesi dalla presentazione della domanda l'assemblea deve deliberare e può rispondere in vario modo:

- positivamente, prevedendo che ciascun condomino si assuma in parte proporzionale le spese da sostenere;
- autorizzando la realizzazione dell'opera a condizione che il richiedente si assuma tutte le spese;
- in maniera negativa o non rispondendo entro i tre mesi previsti. In questa ipotesi ricordiamo che la *Legge n.13/89* prevede, all'art.2, che *"nel caso in cui il condominio rifiuti di assumere, o non assuma entro tre mesi dalla richiesta fatta per iscritto, le deliberazioni di cui al comma 1, i portatori di handicap, oppure chi ne esercita la tutela o la potestà di cui al titolo IX del libro primo del codice civile, possono installare, a proprie spese, servoscala nonché strutture mobili e facilmente rimovibili e possono anche modificare l'ampiezza delle porte d'accesso, al fine di rendere più agevole l'accesso agli edifici, agli ascensori e alle rampe dei garage"*.

Quindi anche in mancanza del consenso degli altri condomini è possibile apportare, a proprie spese, le modifiche indicate.

² Vedi 'Barriere architettoniche – Contributi Legge 13/89', pag. 25

SITI E RIFERIMENTI UTILI

C.R.I.B.A. - Centro Regionale Informazione sull'accessibilità e Barriere Architettoniche – Reggio Emilia

www.centro-regionale-accessibilita.it

Via Franchetti n.7 – 42100 Reggio Emilia

Telefono: 0522/436128 - Fax: 0522/436186

E-mail: criba@centro-regionale-accessibilita.it

La Regione Emilia Romagna, con la creazione del Centro Informazione, mette al servizio dell'intero territorio uno strumento specifico in grado di fornire informazione, valutazione e consulenza sulle problematiche connesse all'accessibilità e al superamento delle barriere architettoniche.

Il Centro è gestito dal C.E.R.P.A. - Italia (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità) e si rivolge a chi progetta, realizza, gestisce o utilizza spazi, edifici, attrezzature e mezzi di trasporto.

Il Centro sviluppa un preciso orientamento contenuto nella Legge Regionale n.29 del 1997 (*"Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili"*), che ha come finalità primaria l'individuazione delle soluzioni più efficaci e idonee per accrescere i livelli di accessibilità e fruibilità del territorio.

Il Centro di Informazione è stato promosso dalla Regione Emilia-Romagna e realizzato dal Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con la Provincia.

Altre informazioni e approfondimenti sul tema si possono consultare nei siti:

www.cerpa.org - Centro europeo di ricerca e promozione dell'accessibilità

www.elevatoripersona.it - Per consigli tecnici sul tema del superamento delle barriere architettoniche

www.handylex.org - Alla sezione *'handylink'* si possono trovare lunghe liste di link dedicati al tema delle barriere

5. CONGEDI E PERMESSI LAVORATIVI

La Legge 104/91, legge quadro sull'handicap, ha introdotto agevolazioni sul posto di lavoro rivolte a lavoratori disabili, a genitori di bambini disabili ed a persone che assistono parenti o affini disabili. Le agevolazioni sono di diversa tipologia e sono vincolate al possesso da parte della persona disabile interessata del certificato di handicap in situazione di gravità (Legge n.104/91, articolo 3, comma 3).

Esistono poi altre agevolazioni per la generalità dei lavoratori legate alle Leggi n.53/2000 e n.388/2000, ed a particolari situazioni e condizioni familiari.

Agevolazioni previste dalla Legge 104/91

Ecco, di seguito e schematicamente, le agevolazioni lavorative previste dalla Legge quadro sull'handicap a favore sia dei genitori o parenti della persona disabile che del disabile stesso:

AVENTE DIRITTO	AGEVOLAZIONE	REQUISITI
Genitore lavoratore (anche adottivo)	Astensione facoltativa sino al terzo anno di vita del figlio disabile	Handicap grave L.104 Minore di tre anni
Genitore lavoratore (anche adottivo)	Due ore di permesso giornaliero fino al 3° anno in alternativa all'astensione	Handicap grave L.104 Minore di tre anni
Genitore lavoratore (anche adottivo)	Tre giorni di permesso mensile fruibili anche continuativamente	Handicap grave L.104 Maggiore di tre anni
Affidatari	Astensione facoltativa sino al terzo anno di vita del figlio disabile. Oppure due ore di permesso giornaliero in alternativa, fino al 3° anno di vita	Bambino non ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati Handicap grave L.104
Parenti o affini entro il 3° grado	Tre giorni di permesso mensile fruibili anche continuativamente	Handicap grave L.104 Maggiore di tre anni
Lavoratore disabile	Tre giorni di permesso mensili o in alternativa due ore di permesso giornaliero	Handicap grave L.104

Esistono inoltre anche agevolazioni relative al lavoro notturno, alla scelta della sede di lavoro più vicina al domicilio, all'impossibilità al trasferimento ad altra sede di lavoro senza consenso ed ai contributi figurativi relativi al prepensionamento.

Agevolazioni previste da altre leggi

Congedi per educazione e assistenza ai figli

Oltre ai permessi riconosciuti per l'assistenza ai familiari disabili, sono state introdotte (Legge 8 marzo 2000, n.53) nuove agevolazioni lavorative a favore della generalità dei genitori.

I genitori anche adottivi o affidatari possono avvalersi delle forme di congedo per assistere i figli fino agli otto anni di età. La lavoratrice madre, trascorso il periodo di astensione obbligatoria dopo il parto, può richiedere un periodo di astensione, frazionato o continuativo, non superiore ai sei mesi. Analogo periodo di astensione può essere richiesto dal lavoratore padre. Va sottolineato che entrambi i genitori possono ottenere i permessi senza però eccedere il limite complessivo di dieci mesi.

Vi sono due *eccezioni*. Qualora nel nucleo sia presente un solo genitore questi potrà ottenere di assentarsi per un periodo continuativo o frazionato non superiore a dieci mesi.

Qualora invece il genitore padre chieda un permesso per un periodo non inferiore a tre mesi, il limite è elevato a sette mesi e, quindi, se entrambi i genitori fruiscono di tali congedi il limite complessivo è elevato a undici mesi.

Per fruire dei permessi il genitore è tenuto, salvo casi di oggettiva impossibilità, a preavvisare il datore di lavoro secondo le modalità e i criteri definiti dai contratti collettivi, e comunque con un periodo di preavviso non inferiore a quindici giorni.

Anzianità di servizio: questi permessi sono computati nell'anzianità di servizio. Incidono invece negativamente sulla costituzione delle ferie, della tredicesima mensilità o della gratifica natalizia, salvo disposizioni migliorative dei singoli Contratti Collettivi di Lavoro.

Retribuzione e contributi figurativi: fino al terzo anno di età del bambino spetta un'indennità pari al 30% della retribuzione per un periodo massimo, complessivo fra genitori, di sei mesi. In questo periodo vengono anche versati i relativi contributi figurativi. Dopo i tre anni di età l'indennità del 30% e i contributi figurativi sono riconosciuti solo in caso di redditi particolarmente bassi.

Le disposizioni che permettono i congedi per cura, educazione, assistenza, malattia e allattamento sono estese anche ai genitori adottivi o affidatari. Il limite di età del bambino in questo caso è più elastico; se il minore ha un'età compresa fra sei e dodici anni, il diritto di astenersi dal lavoro per cura, educazione, assistenza o malattia può essere esercitato nei primi tre anni dall'ingresso del minore nel nucleo familiare.

Padre lavoratore

Anche al padre lavoratore, in forza della Legge 53 dell'8 marzo 2000, viene concesso di astenersi nei primi tre mesi dalla nascita del figlio nel caso che sia sopravvenuto il decesso della madre, la madre sia affetta da una grave infermità, oppure che il bambino sia in affidamento esclusivo al padre.

Nel primo anno di vita del bambino vengono solitamente riconosciuti alla lavoratrice due periodi di riposo, anche cumulabili nella giornata. Il riposo è uno solo quando l'orario di lavoro è inferiore alle sei ore. I periodi di riposo hanno la durata di un'ora ciascuno.

Questi periodi di riposo, e i relativi trattamenti economici, sono riconosciuti al padre lavoratore nel caso in cui i figli siano affidati al solo padre, in alternativa alla madre lavoratrice dipendente che non se ne avvalga oppure nel caso in cui la madre non sia lavoratrice dipendente.

Nel caso poi di parto plurimo i periodi di riposo vengono raddoppiati e le ore aggiuntive possono essere utilizzate anche dal lavoratore padre.

Congedi per malattia del figlio

La Legge 8 marzo 2000, n.53, prevede la possibilità per entrambi i genitori, alternativamente, di astenersi dal lavoro durante le malattie del bambino di età inferiore a otto anni.

Se il bambino è di età compresa fra tre e otto anni l'astensione è limitata a cinque giorni l'anno per ciascun genitore.

Per fruire di questa agevolazione è necessario presentare un certificato rilasciato da un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato, oltre ad un'autocertificazione in cui si dichiara che l'altro genitore non si è assentato dal lavoro negli stessi giorni per il medesimo motivo. Quando la malattia del bambino dà luogo ad un ricovero ospedaliero si interrompe il decorso del periodo di ferie in godimento da parte del genitore.

Contributi figurativi: fino ai tre anni di età del bambino i permessi sono coperti da contribuzione figurativa cioè sono computati nell'anzianità di servizio. Dopo i tre anni di età del bambino, i permessi sono coperti solo parzialmente a seconda del reddito dei richiedenti. Ricordiamo che le disposizioni che permettono i congedi per cura, educazione, assistenza, malattia e allattamento sono estese anche ai genitori adottivi o affidatari. Il limite di età del bambino in questo caso è più elastico; se il minore ha un'età compresa fra sei e dodici anni, il diritto di astenersi dal lavoro per cura, educazione, assistenza o malattia può essere esercitato nei primi tre anni dall'ingresso del minore nel nucleo familiare.

Cause particolari e per gravi motivi familiari

La citata Legge 53/2000 prevede, all'articolo 4, la concessione di congedi per cause particolari che interessano la generalità dei lavoratori, non solo quindi quelli che assistono un familiare con handicap grave. Il Ministero della Solidarietà con Decreto n.278 del 21 luglio 2000, ha precisato le modalità di accesso a questi congedi.

Le forme di flessibilità previste sono due: i permessi retribuiti per il decesso o grave infermità di un familiare; i congedi non retribuiti per gravi motivi familiari.

Sono previsti tre giorni di permesso retribuito all'anno in caso di decesso o grave infermità del coniuge, anche se legalmente separato, del parente entro il secondo grado, anche non convivente; del componente della famiglia anagrafica (quindi anche famiglia di fatto).

Nei giorni di permesso non sono considerati i giorni festivi o non lavorativi e sono cumulabili con quelli concessi ai sensi dell'articolo 33 della Legge 104/1992 (lavoratori disabili e familiari di persone con handicap grave).

I giorni di permesso devono essere utilizzati entro sette giorni dal decesso o dall'insorgenza della grave infermità o della necessità di provvedere a conseguenti interventi terapeutici.

E' possibile concordare con il datore di lavoro la fruizione dei tre giorni di permesso in modo articolato o frazionato; è possibile, quindi, in alternativa alla fruizione continua dei tre giorni, concordare una riduzione dell'orario lavorativo.

Per ottenere questi permessi è necessario presentare:

- per la grave infermità, documentazione rilasciata da un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale o convenzionato, del medico di medicina generale oppure del pediatra di libera scelta; la documentazione va presentata entro cinque giorni dalla ripresa del lavoro; il datore di lavoro può richiedere periodicamente la verifica dell'effettiva gravità della patologia;
- per il decesso, va presentata la relativa certificazione oppure una dichiarazione sostitutiva.

I congedi per gravi motivi familiari non sono retribuiti. Il congedo è pari a due anni nell'arco della vita lavorativa e può essere utilizzato anche in modo frazionato.

I gravi motivi devono riguardare i soggetti di cui all'articolo 433 del Codice Civile (coniuge, figli legittimi, legittimati, adottivi, genitori, generi e nuore, suoceri, fratelli e sorelle) anche non conviventi; portatori di handicap parenti o affini entro il terzo grado; componenti della famiglia anagrafica (quindi anche famiglia di fatto).

Fra i gravi motivi il Decreto 278/2000 elenca le necessità familiari derivanti dal decesso di una delle persone elencate sopra; le situazioni che comportano un impegno particolare del dipendente o della propria famiglia nella cura o nell'assistenza delle persone di cui al presente comma; le situazioni di grave disagio personale, ad esclusione della malattia, nelle quali incorra il dipendente medesimo; le situazioni, a esclusione del richiedente, derivanti dalle seguenti patologie:

- 1) patologie acute o croniche che determinano temporanea o permanente riduzione o perdita dell'autonomia personale, ivi incluse le affezioni croniche di natura congenita, reumatica, neoplastica, infettiva, dismetabolica, post-traumatica, neurologica, neuromuscolare, psichiatrica, derivanti da dipendenze, a carattere evolutivo o soggette a riacutizzazioni periodiche;
- 2) patologie acute o croniche che richiedono assistenza continuativa o frequenti monitoraggi clinici, ematochimici e strumentali;
- 3) patologie acute o croniche che richiedono la partecipazione attiva del familiare nel trattamento sanitario;
- 4) patologie dell'infanzia e dell'età evolutiva aventi le caratteristiche di cui ai precedenti numeri 1, 2, e 3 o per le quali il programma terapeutico e riabilitativo richiede il coinvolgimento dei genitori o del soggetto che esercita la potestà.

Questo congedo (anche frazionato) può essere richiesto anche per il decesso di familiare nel caso in cui il lavoratore non abbia la possibilità di usufruire dei permessi di tre giorni in quell'anno (per esempio perché ne ha già usufruito).

La documentazione relativa alle patologie viene rilasciata da un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale o convenzionato, del medico di medicina generale oppure del pediatra di libera scelta e va presentata contestualmente alla richiesta di congedo.

Entro 10 giorni dalla richiesta del congedo, il datore di lavoro è tenuto ad esprimersi sulla stessa e a comunicarne l'esito al dipendente. L'eventuale diniego, la proposta di rinvio a un periodo successivo e determinato, la concessione parziale del congedo devono essere motivati in relazione alle condizioni previste dal Decreto 278/2000 e da ragioni organizzative e produttive che non consentono la sostituzione del dipendente. Su richiesta del dipendente, la domanda deve essere riesaminata nei successivi 20 giorni.

Il Decreto prevede che i singoli Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro che si andranno a definire disciplinino i procedimenti di richiesta e di concessione dei permessi.

Alla conclusione del congedo il lavoratore ha diritto a riprendere il suo posto e la sua mansione. Il lavoratore inoltre può rientrare anche anticipatamente al lavoro dandone preventiva comunicazione all'azienda.

Congedi retribuiti di due anni ¹

La Legge n.388/2000 (articolo 80, comma 2) ha integrato le disposizioni previste dalla Legge n.53/2000 introducendo l'opportunità, per i genitori di persone con handicap grave, di usufruire di due anni di congedo retribuito (con la Legge Finanziaria per l'anno 2004 è stata cancellata la

¹ Per la stesura di questo paragrafo ci siamo avvalsi dell'articolo di *Carlo Giacobini* tratto da **Mobilità, n°18/2001**. Il testo è stato parzialmente modificato alle luce dei successivi interventi legislativi.

norma che prevedeva che il disabile fosse stato accertato handicappato in situazione di gravità da almeno cinque anni).

La Legge 388 prevede che questi congedi debbano essere retribuiti con un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione e coperti da contribuzione figurativa. L'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di lire 70 milioni (€ 36.151,98) annue per il congedo di durata annuale.

Il congedo, della durata massima di due anni, spetta alternativamente ad uno dei genitori, anche adottivi, o, dopo la loro scomparsa, ad uno dei fratelli o delle sorelle conviventi di soggetto con handicap. Durante la fruizione di questo congedo i lavoratori non hanno diritto alla fruizione dei permessi lavorativi previsti dall'articolo 33 della Legge 104/1992.

La disposizione non prevede l'estensione ad altri parenti o affini (ad esempio la moglie del disabile), né consente l'applicazione del beneficio a lavoratori diversi dai genitori nel caso questi siano anziani o impossibilitati fisicamente all'assistenza.

L'INPS ha regolamentato con due circolari (n.133/2000 e n.138/2001) la fruizione di tale beneficio, introducendo alcune particolarità rispetto alle indicazioni della norma istitutiva.

Nel caso di figlio maggiorenne convivente con il genitore richiedente, la concessione del congedo è possibile anche se l'altro genitore non lavora, o se sono presenti in famiglia altri soggetti non lavoratori in grado di prestare assistenza al disabile.

Nel caso invece di figlio handicappato maggiorenne non convivente con il richiedente, è necessario che sia garantita la continuità e l'esclusività dell'assistenza. Quindi se nel nucleo familiare del portatore di handicap sono presenti altri soggetti (compreso l'altro genitore), non lavoratori, in grado di prestare assistenza, il congedo retribuito non può essere concesso.

Altra particolarità introdotta dall'INPS riguarda l'ipotesi in cui il disabile svolga attività lavorativa: in tal caso il congedo non può essere concesso.

Anche l'INPDAP ha emanato due circolari a proposito dei due anni di congedo retribuito. La prima è la n.2 del 10 gennaio 2002, che fornisce una interpretazione più restrittiva di quella dell'INPS; la seconda, del 25 ottobre 2002, equipara il trattamento dei propri assicurati con quello previsto per gli assicurati INPS, in particolare uniformando sia per i figli maggiorenni che per quelli minorenni le condizioni previste per ottenere il beneficio.

Per quanto riguarda i fratelli o le sorelle (anche adottivi) del disabile grave, possono godere del congedo retribuito solo in caso di decesso dei genitori. Devono tuttavia risultare conviventi con il disabile sia che questi sia minorenni che maggiorenne.

Novità e aggiornamenti ²

Alcune novità sui permessi lavorativi sono state indicate nella *Circolare n.128 dell'INPS dell'11 luglio 2003*.

I chiarimenti riguardano, in particolare

- tre giorni di permesso: vanno proporzionalmente ridimensionati in caso di assistenza ad un disabile per periodi inferiori ad un mese. Quindi, quando l'assistenza non viene prestata abitualmente, per ogni 10 gg. di assistenza continuativa spetta al richiedente un giorno di permesso. In ogni caso di assistenza inferiore ai 10 gg il richiedente non ha diritto ad alcuna giornata o frazione di essa di permesso. Questo ridimensionamento non si verifica in caso di godimento di permessi a ore;
- fruizione dei permessi orari: è possibile cumularli, per un figlio disabile con età inferiore ai 3 anni, con i permessi orari (cosiddetti per allattamento) per altro figlio. Tale cumulo non è invece possibile quando si tratta del medesimo figlio disabile;
- sindrome di down e cariotipo: la Legge n. 289/2002 (articolo 94, comma 3), ammette che le persone con sindrome di Down possano essere dichiarate in situazione di gravità (articolo 3, comma 3 della Legge 104/1992) oltre che dalle Commissioni ASL, anche dal proprio medico di base, previa richiesta corredata da presentazione del '*cariotipo*', cioè dell'esame che descrive l'assetto cromosomico di una persona. Ai fini della *concessione dei permessi lavorativi*, l'INPS aveva finora ritenuto valido solo il certificato rilasciato dalle Commissioni dell'Azienda USL. Con la circolare n.128 ammette anche l'ipotesi prevista dal Legislatore e cioè la presentazione del certificato del medico curante unitamente al cariotipo;

² Per la stesura di questo paragrafo ci siamo avvalsi dell'articolo di *Carlo Giacobini* tratto da **Mobilità**, n°18/2001. Il testo è stato parzialmente modificato alle luce dei successivi interventi legislativi.

- anche i grandi invalidi di guerra possono ‘saltare’ la procedura presso la Commissione Medica ed è sufficiente presentare l’attestato di pensione rilasciato dal Ministero del Tesoro o copia del decreto di concessione della pensione per essere riconosciuti in stato di handicap grave;
- permessi lavorativi: la circolare INPS conferma la possibilità di godere, da parte dei due genitori alternativamente, dei permessi lavorativi nell’ambito dello stesso mese. La novità consiste nel permettere tale facoltà anche nel caso di disabili maggiorenni, non solo minorenni.

La relativa modulistica è scaricabile dal sito dell’INPS (www.inps.it), nell’apposita sezione ‘*modulistica*’.

SITI UTILI

Altre informazioni ed approfondimenti possono essere reperiti ai siti:

www.handylex.org - Consultare la scheda ‘*Permessi lavorativi ex art.33 L. 104/92*’

www.asl4.liguria.it - Vedere sotto la voce ‘*Informahandicap*’ – *Benefici generali L.104*

www.inps.it - Dalla sezione ‘*informazioni*’ vedere la voce ‘*Le prestazioni a sostegno del reddito*’

6. LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Formazione professionale

Attraverso la formazione professionale vengono acquisite delle competenze in ambiti lavorativi specifici, aumentando così la possibilità di trovare un posto di lavoro, una volta assolto l'obbligo scolastico.

Il principale referente per la formazione professionale è la *Provincia*. Per informazioni specifiche su corsi attivati, sui tirocini formativi e altre informazioni ci si può rivolgere ai Centri per l'Impiego del territorio (vedi l'elenco alla fine del paragrafo)

Gli *enti di formazione professionale* sono accreditati dalla regione Emilia Romagna se rispondono a criteri di qualità e affidabilità della formazione, in base a direttive regionali e ad indirizzi nazionali e comunitari.

Un'altra possibilità per la formazione delle persone disabili avviene attraverso l'attivazione di *tirocini formativi* presso aziende private o enti pubblici, come previsto dall'articolo 11 della Legge n.68 del 12 marzo 1999.

Per un elenco completo degli enti di formazione e altre informazioni specifiche sull'argomento è possibile consultare il sito dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara (www.provincia.fe.it) alla sezione '*Punti Informativi*' – *Centri per l'impiego*.

Per informazioni è necessario rivolgersi al centro per l'impiego del territorio di appartenenza:

- Centro per l'Impiego di Ferrara

Via Cairoli, 32 – 44100 Ferrara

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00; martedì e giovedì 14.30-16.30.

Tel. 0532/299813 (per studenti universitari e laureati)

Tel. 0532/299834 - 299847 (per persone con disabilità)

E-mail: impiego-ferrara@provincia.fe.it

- Centro per l'Impiego dell'Alto Ferrarese - Sede di Cento

Via Marescalca, 45 - 44042 Cento (FE)

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00; martedì e giovedì 14.30-16.30.

Tel. 051/6835986 - 902481 - Fax 051/901897

e-mail: impiego-cento@provincia.fe.it

- Centro per l'Impiego del Medio Ferrarese - Sedi di Argenta e Copparo

Via IV Novembre, 1/A - 44011 **Argenta** (FE)

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00; martedì e giovedì 14.30-16.30.

Tel. 0532/804142 - 852035 - Fax 0532/852885

e-mail: impiego-argenta@provincia.fe.it

Via Togliatti, 13 - 44034 **Copparo** (FE)

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00; martedì e giovedì 14.30-16.30.

Tel. 0532/860023 - 860183 - Fax 0532/863233

e-mail: impiego-copparo@provincia.fe.it

- Centro per l'Impiego del Basso Ferrarese - Sede di Codigoro

Via IV Novembre, 21 - 44021 Codigoro (FE)

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00; martedì e giovedì 14.30-16.30.

Tel. 0533/713292 - 713025 – 712395 - Fax 0533/711380

e-mail: impiego-codigoro@provincia.fe.it

Inserimento lavorativo persone disabili

Presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Ferrara è attivo un servizio per l'inserimento lavorativo di persone disabili.

La Legge n.68 del 12 marzo 1999, infatti, prevede un servizio di accompagnamento e collocamento mirato a favore dei disabili, ossia una valutazione delle loro capacità e competenze per un inserimento lavorativo più adatto.

A chi è rivolto?

I destinatari del collocamento mirato sulla base della Legge n.68 sono:

- invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile (l'accertamento delle condizioni di disabilità che danno diritto di accedere al sistema per l'inserimento lavorativo dei disabili è effettuato dalle Commissioni di cui all'articolo 4 della Legge 5 febbraio 1992, n.104);
- persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33%;
- persone non vedenti o sordomute;
- persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio.

Per iscriversi al collocamento mirato è *necessario possedere i seguenti requisiti*:

- essere in età lavorativa (compresa tra i 15 e i 65 anni);
- essere iscritti al collocamento ordinario;
- possedere lo stato di disoccupazione (compreso il caso di mobilità) oppure di collocazione part-time fino a 20 ore settimanali.

I Centri per l'impiego di Ferrara e provincia¹:

Ferrara: via Cairoli n.32

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00; martedì e giovedì 14.30-16.30

Tel. 0532/299841 - 299834 - 299847

Obblighi di legge: inserimento lavorativo persone disabili

Le aziende sono tenute ad avere alle proprie dipendenze lavoratori disabili (quota di riserva) nelle seguenti proporzioni:

NUMERO DI DIPENDENTI dell'azienda (art.4 L.68/99 e art.3 D.P.R. 333/2000)	NUMERO DIPENDENTI DISABILI
fino a 14 dipendenti	nessuno
da 15 a 35	1 (per i datori di lavoro privati obbligo solo in caso di nuove assunzioni)
da 36 a 50	2
oltre i 50	7% dei lavoratori occupati

I datori di lavoro devono presentare agli uffici competenti la richiesta di assunzione entro 60 giorni dal momento in cui sono obbligati all'assunzione di lavoratori disabili (art.9 Legge 68).

¹ Per gli altri distretti vedi i riferimenti riportati alla fine del paragrafo '**Formazione professionale**', alla pag. 48

Per chi assume lavoratori disabili, che vi sia obbligato o meno, si applicano le seguenti agevolazioni:

- fiscalizzazione dei contributi previdenziali ed assistenziali: in misura totale e per 8 anni nel caso di lavoratori con invalidità superiore al 79%, o con minorazioni di cui al DPR n.915/78, o con handicap intellettivo e psichico; nella misura del 50% e per 5 anni per invalidità tra il 67% e il 79%;
- rimborso forfettario parziale delle spese sostenute per trasformare il posto di lavoro in base alle esigenze dell'invalide oltre il 50%, per apprestare il telelavoro o per rimuovere barriere architettoniche;
- possibilità di assolvere l'obbligo tramite tirocinio finalizzato all'assunzione (di durata non superiore a 24 mesi), lasciando a carico del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili l'assicurazione del tirocinante contro infortuni e responsabilità civile.

Si tenga presente che le fiscalizzazioni dipendono da un fondo nazionale, ripartito annualmente su base regionale.

Le sanzioni per l'impresa privata che non rispetti le norme sono di 516,46 € per ritardato invio del prospetto posti, maggiorata di 25,82 € per ogni ulteriore giorno di ritardo, e di 51,64 € per ogni giorno lavorativo in cui il lavoratore disabile in quota di riserva risulta non occupato, una volta trascorsi 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo di assumerlo.

Per quanto riguarda gli Enti Pubblici, nei concorsi è riservata agli appartenenti agli elenchi ex Legge 68/99 una quota che può arrivare al 50% dei posti disponibili, e possono essere banditi concorsi riservati a lavoratori disabili.

Altre informazioni specifiche possono essere reperite nelle pagine del sito della Provincia www.provincia.fe.it/lavoro/disabili

I decreti attuativi della Legge 30/2003, cosiddetta "Legge Biagi", entrati in vigore il 24 ottobre 2003, hanno parzialmente modificato la normativa sul diritto al lavoro dei disabili. Per una lettura approfondita, si può consultare nel sito del Governo (www.welfare.gov.it) la sezione 'Guida alla riforma del governo' – Legge Biagi.

SITI UTILI

www.provincia.fe.it/lavoro/ins_disabili.htm - Ufficio per l'impiego di Ferrara – Servizio inserimento lavorativo

www.handylex.org - Riferimenti legislativi e risorse legislative specifiche sulla Legge 68

www.regione.emilia-romagna.it - Nella sezione 'formazione' (nella colonna 'cerca per argomento') si può trovare l'elenco di strutture accreditate per la formazione professionale

www.handimpresa.it - Risorse per l'inserimento lavorativo

www.disabili.com - Articoli, forum e offerte di lavoro

www.horizondomus.it/legge68 - Testo e documenti correlati alla Legge 68/99

www.telelavoro.rassegna.it - Guide e corsi sul telelavoro

In questa parte troverete una sorta di guida schematica, ma speriamo esauriente, ai percorsi riabilitativi per le persone disabili nelle strutture sanitarie di Ferrara.

Per comodità abbiamo diviso i percorsi differenziando tra *disabilità congenite* (presenti dalla nascita) e *acquisite*, ovvero concretatesi in età giovanile, adulta o anziana, a causa di malattie e/o eventi traumatici.

Nelle varie sezioni del capitolo sono segnalati anche gli indirizzi di alcuni siti Internet dove trovare informazioni utili, di taglio divulgativo, sui vari aspetti delle principali tipologie di deficit.

Deficit congeniti e acquisiti

Deficit congeniti

Il percorso in ambito medico e riabilitativo di un bambino disabile e delle sua famiglia può essere schematicamente riassunto in sei fasi, corrispondenti grosso modo a diverse età della vita.

1. Prevenzione

Si tratta di tutte quelle pratiche di educazione sanitaria e/o metodiche di carattere diagnostico e clinico tese ad evitare che si manifestino problemi di deficit nei bambini che nasceranno. La gamma delle attività e degli interventi è ovviamente complessa e investe anche ambiti di estrema delicatezza, come quelli relativi al settore della bioetica e delle interruzioni di gravidanza.

Un ruolo fondamentale hanno ovviamente tutte le figure mediche che più sono a contatto con il nucleo familiare (medico di famiglia, pediatra di famiglia, ginecologo); vari sono anche i servizi sanitari, sia dell'Azienda Sanitaria Locale, sia dell'Azienda Ospedaliera, che hanno competenze in materia, anche in funzione della vastissima casistica relativa ai fattori che possono determinare rischi negli aspetti riproduttivi della coppia e per il nascituro.

Tra le strutture operanti a Ferrara segnaliamo come struttura specialistica il Servizio di genetica medica dell'Arcispedale S. Anna, consultabile nel sito www.ospfe.it

Altre strutture fondamentali di riferimento sono ovviamente i Consultori familiari esistenti nei vari distretti sanitari; per quelli dell'area ferrarese si può consultare la pagina specifica dell'Azienda USL nell'elenco telefonico (inserto prima della pagina 65¹).

Per ulteriori approfondimenti sui temi dei servizi che nella regione Emilia-Romagna sono dedicati all'area della prevenzione (quindi in particolar modo alla salute della donna e dei bambini) vi consigliamo la lettura delle pagine del sito Internet www.saluter.it

Per la lettura di materiale di carattere divulgativo sui temi della prevenzione rimandiamo ad una ricerca in Internet digitando '**prevenzione handicap**' (a titolo esemplificativo segnaliamo materiale divulgativo nei siti www.millebambiniaviamargutta.it - www.danna.it - www.dongnocchi.it).

Infine, facciamo presente che quasi sempre le sedi nazionali delle associazioni più importanti del settore handicap hanno edito opuscoli informativi sulle disabilità di cui si occupano, che contengono anche informazioni sui temi della prevenzione.

2. La nascita

La nascita di un bambino con problemi di disabilità è un evento di estrema drammaticità per una coppia di genitori. La struttura ospedaliera dove il bambino nasce deve essere capace di 'accogliere' questo evento e aiutare ed 'accompagnare' i genitori nei primi passi di un cammino difficile, ma pur sempre 'possibile'. In molti ospedali ed "aree nascita" si sono organizzati veri e propri protocolli operativi su come affrontare questo evento e aiutare al meglio i genitori. La fase della nascita di un bambino disabile coinvolge le aree nascita presenti nel territorio ferrarese e gli eventuali servizi di neonatologia dove solitamente vengono ricoverati i neonati che presentano particolari problematiche.

Per ogni informazione è possibile consultare le pagine dedicate ai reparti di Ostetricia e ginecologia e Neonatologia dell'Ospedale S. Anna nel sito www.ospfe.it.

¹ Elenco edizione 2003/04

Per approfondimenti di carattere generale sul tema della nascita di un bambino disabile e dell'informazione che viene data ai genitori consigliamo la consultazione del numero monografico in materia della rivista *HP-Accaparlante*, consultabile anche dal sito www.accaparlante.it

La Regione Emilia Romagna, in occasione della Prima Conferenza Regionale sulle politiche per l'handicap, ha pubblicato un opuscolo sul tema consultabile nella sezione '*disabili*' del sito www.emiliaromagnasociale.it

3. Diagnosi e riabilitazione

Il percorso che porta ad una diagnosi precisa del deficit ed a quale sia il percorso riabilitativo più opportuno per 'quel' bambino è ovviamente qualche cosa di dinamico che si struttura ed evolve nel tempo, di pari passo con la crescita ed evoluzione del bambino (non a caso si parla di età evolutiva), delle conoscenze scientifiche e dei progressi della medicina riabilitativa, dello sviluppo delle risorse dei servizi pubblici e privati rivolti alla disabilità.

Nel territorio ferrarese il processo di 'presa in carico' del bambino disabile e della sua famiglia avviene ad opera delle NPEE, Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva. Altri servizi impegnati in materia sono i Servizi di psicologia clinica dell'età evolutiva.

Per la ricerca di ulteriori informazioni sui temi della diagnosi e dei percorsi riabilitativi per i bambini disabili le risorse internet sono vastissime. Un buon punto di partenza può essere il sito della SINPIA, Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile (www.sinpia.org).

4. Handicap e adolescenza: ripensare i concetti di cura e riabilitazione

L'arrivo dell'adolescenza e le trasformazioni ad essa correlate nel rapporto genitori/figli, l'emergere del tema della sessualità, la fine di quelle che potremmo definire le 'speranze di guarigione' legate all'età evolutiva, l'arrivare a compimento per molti del ciclo scolastico che ha rappresentato il 'contenitore' più importante dei percorsi di integrazione, spesso il passaggio di 'presa in carico' ad altri servizi e figure professionali (diverse da quelle che hanno 'scandito' i giorni dell'infanzia, come terapeuta della riabilitazione e/o insegnante), il trovarsi a volte 'fuori' da una rete di servizi pubblici che, per gli adulti, sono quantitativamente più limitati; tutti questi eventi rappresentano una fase di passaggio molto delicata per la persona disabile e per la sua famiglia.

Non a caso si parla a volte di una 'seconda nascita' con cui la famiglia deve fare i conti, cominciando ad intuire i contorni della cronicità, della fatica del figlio a confrontarsi con una dimensione di adultità, della propria fatica di genitori nel percepirsi non più giovani.

Di questi cambiamenti, che provocano inevitabilmente problemi, ma che possono aprire anche a nuove possibilità, è utile essere coscienti il più possibile.

5. La riabilitazione e le persone disabili diventate adulte

Con il compimento della maggiore età cessa la presa in carico da parte delle NPEE, Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva dell'Azienda USL, e la persona disabile passa in carico al Servizio Sociale adulti che si occupa di disabili e di anziani. A Ferrara l'attività di carattere riabilitativo, in forma continuativa o ciclica a seconda delle indicazioni riferite alle varie tipologie di deficit, viene svolta principalmente presso il Reparto di riabilitazione e rieducazione funzionale dell'Ospedale S. Giorgio.

6. Le persone disabili in età anziana: aspetti riabilitativi

Nella realtà ferrarese il Servizio Sociale adulti si occupa contemporaneamente di persone disabili e di persone anziane: non c'è quindi, attorno a quella che è più o meno l'età pensionabile, un passaggio da un servizio all'altro come accade in altri territori.

Alle problematiche legate alla disabilità si sovrappongono nel tempo anche quelle legate alla condizione anziana e di ciò il percorso riabilitativo tiene conto, tenendo ancor più integrate le componenti sociali con quelle sanitarie. I riferimenti di carattere sanitario integreranno gli aspetti fisiatrici con quelli geriatrici, ai fini di garantire le migliori condizioni di salute, la maggiore autonomia possibile e la permanenza nel nucleo familiare.

Deficit acquisiti

Anche nel campo dei deficit acquisiti possiamo schematicamente, con tutti i limiti di tale pratica, individuare tre fasi del percorso riabilitativo: la *fase 'acuta'* (la fase immediatamente successiva ad un grave evento traumatico, la fase di una malattia in cui gli effetti dannosi si avvertono massicciamente), la *fase di riabilitazione*, nella quale le condizioni del paziente si sono in qualche modo stabilizzate, la *fase del* cosiddetto *'ritorno a casa'* (ove possibile), con tutti gli impatti di ordine pratico, psicologico e sociale che questo comporta.

I deficit acquisiti (in età giovanile, adulta, anziana) originano generalmente o da eventi traumatici (lesioni midollari, traumi cranici) o da malattie (distrofie muscolari, sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica, atassie, forme tumorali che provocano disabilità, ecc.).

La *fase acuta* di queste malattie viene gestita generalmente a livello ospedaliero (pronto soccorso, unità di terapia intensiva, reparti di riabilitazione generici), spesso in centri ad alta specializzazione (ad esempio le Unità spinali per le lesioni midollari o, nel territorio ferrarese, il Centro gravi cerebrolesioni presso l'Ospedale San Giorgio).

La *fase di riabilitazione*, successiva a quella acuta, può trovare risposte per le attività riabilitative sia nei reparti ospedalieri di riabilitazione (ricoveri per cicli di cure) che nei servizi territoriali (day hospital, assistenza domiciliare anche infermieristica, servizi di riabilitazione territoriali).

Da considerare poi che alcune patologie alternano fasi in cui la malattia è più acuta a fasi in cui l'ammalato gode di migliori condizioni di salute.

La *fase del 'ritorno a casa'* comporterà ovviamente una forte integrazione tra le componenti riabilitative e sociali, sia per garantire le migliori condizioni di salute alla persona e prevenire complicanze e disturbi dovuti alla nuova condizione fisica (ad esempio disturbi urologici o piaghe da decubito nelle lesioni midollari), sia per affrontare tutte quelle tematiche di carattere pratico (barriere architettoniche, trasporti, ausili per l'autonomia), relazionale e sociale (nuova stima di sé e comprensione della nuova propria realtà, ritorno al lavoro, ritorno pieno ai ruoli familiari, eventuali complicazioni della sfera sessuale, ruolo sociale più in generale) che sono inevitabilmente da affrontare.

Riferimenti a Ferrara

✓ Ospedale San Giorgio

Dipartimento di riabilitazione San Giorgio – Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara

Via della Fiera - 44100 Ferrara (FE)

Direttore: Prof. *Nino Basaglia* (e-mail: n.basaglia@ospfe.it)

Reception: tel. 0532/238701-238702

Segreteria: tel. 0532/238704

Fax: 0532/238703

Sito Internet: www.ospfe.it - E-mail: riabilitazione@ospfe.it

Ambulatorio Medicina dello Sport: Dott. *Ziglio* - Tel. 0532/238743

Primo Piano

Capo Sala: tel. 0532/238768

Medico di Guardia: tel. 0532/238710

Guardiola Blocco B: tel. 0532/238711

Guardiola Blocco C: tel. 0532/238712

Secondo Piano

Capo Sala: tel. 0532/238725

Palestra Blocco A: tel. 0532/238723

Attività

L'Unità Operativa di Medicina Riabilitativa (U.O.M.R.) dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Ferrara svolge la sua attività al fine di assistere persone disabili per effetto di menomazioni fisiche e cognitive, senza distinzione di età, a raggiungere il massimo livello di indipendenza, sul piano fisico, psicologico e sociale, la migliore capacità di interazione con l'ambiente e la migliore qualità di vita concessa dalla malattia di base e dalle risorse disponibili.

La struttura accoglie le seguenti Unità Operative:

- Unità Operativa di Medicina Riabilitativa
- Unità Gravi Cerebrolesioni
- Unità Operativa di Medicina dello Sport

Presso la struttura vengono svolte le seguenti attività:

- prestazioni in day hospital di riabilitazione intensiva cardiologica per soggetti sottoposti ad interventi cardiocirurgici, in collaborazione con l'Unità Operativa di Cardiologia e quella di Medicina dello Sport e Riabilitazione Cardiologia;
- autorizzazione dei ricoveri all'estero per motivazioni neuroriabilitative per tutti i cittadini della Regione Emilia Romagna;
- servizio di ambulatorio per visite fisiatriche atte alla prescrizione di ausili;
- interventi riabilitativi intensivi ed estensivi;
- attività di studio, ricerca e didattica nell'ambito della Medicina Fisica e Riabilitazione;
- degenza ordinaria riabilitativa;
- degenza riabilitativa in regime di day-hospital;
- attività ambulatoriale di visite e trattamenti riabilitativi: ambulatori per visite fisiatriche generali ed ambulatori dedicati per disabilità specifiche, ambulatori per visite medico-sportive;
- attività di neuropsicologia riabilitativa;
- laboratorio di analisi del movimento;
- reinserimento scolastico, attraverso il progetto "Scuola in Ospedale", in collaborazione con il Provveditorato agli Studi;
- ri-orientamento e inserimento lavorativo in collaborazione con il Centro Studi Opera Don Calabria - Città del Ragazzo;
- attività di animazione e socializzazione in collaborazione con associazioni di volontariato.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito Internet www.ospfe.it nella sezione 'per l'utente' alla voce 'Nuovo S. Giorgio'.

✓ **SMRIA - Salute Mentale Riabilitazione Infanzia Adolescenza (ex Neuropsichiatria Infantile - NPEE)**

I Servizi Specialistici Ambulatoriali dell'Azienda USL di Ferrara offrono ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie percorsi diagnostici, riabilitativi e terapeutici multiprofessionali, in collegamento con le strutture sanitarie aziendali e con le istituzioni territoriali

I servizi forniti all'utenza riguardano i seguenti ambiti:

diagnosi, cura e riabilitazione rispetto a

- disabilità neuromotorie, psichiche e sensoriali
- patologie neurologiche
- disturbi specifici dell'apprendimento
- disturbi specifici della comunicazione e del linguaggio
- disturbi della sfera affettiva, emozionale e relazionale del bambino e dell'adolescente, anche all'interno del suo nucleo familiare

Interventi relativi all'applicazione della Legge 104/92 per la tutela e l'integrazione del minore disabile

Consulenze specialistiche ad Istituzioni Sanitarie, Educative ed altre Agenzie Sociali.

A chi è rivolto

Il servizio è rivolto ai genitori (o chi ha la tutela legale) di minori da 0 a 18 anni della provincia di Ferrara, ai pediatri di libera scelta, ai medici di medicina generale, agli educatori ed insegnanti di tutte le scuole, agli Enti Locali, alle associazioni di volontariato, ai servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, ai servizi sociali, ai comitati consultivi misti.

Modalità di erogazione e di accesso al servizio

Il servizio è offerto da parte di:

- medici neuropsichiatri infantili
- psicologi
- terapisti della riabilitazione, logopedisti, fisioterapisti, educatori professionali.

L'accesso al servizio è regolato per appuntamento. E' consigliata la prenotazione telefonica presso la sede distrettuale, con la richiesta del medico curante. Le prestazioni soggette a ticket si pagano secondo le modalità indicate dagli operatori del servizio e definite dal nomenclatore.

Sedi territoriali

Distretto di Cento

- Cento: via Cremonino, 10; tel. 051/6838430
- Bondeno: via Dazio, 113

Distretto di Codigoro – Portomaggiore

- Codigoro: via Riviera Cavallotti, 347 (ex ospedale); tel. 0533/729647
- Comacchio: via XX Settembre, 45
- Portomaggiore: via De Amicis, 22 (ex ospedale); tel. 0532/817531

Distretto di Ferrara – Copparo

- Ferrara: via Messidoro, 20; tel. centralino 0532/235502; fax 0532/235503
- Copparo: Viale Carducci, 54; tel. 0532/879044 - 879061

✓ **SMRIA - Salute Mentale Riabilitazione Infanzia Adolescenza (ex Servizio di Psicologia Clinica dell'Età Evolutiva – PCEE)**

L'Unità Operativa:

- svolge le proprie funzioni nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura del disagio e delle patologie di minori, che discendono da situazioni familiari a rischio, da fattori socio ambientali sfavorevoli e da eventi psicosociali stressanti;
- eroga interventi di psicologia clinica ad adulti e famiglie con figli minori che manifestano difficoltà personali e relazionali, che richiedono attenzione o trattamento in relazione alla salute mentale dei figli minori;
- fornisce gli opportuni supporti clinici di counseling e trattamento alle famiglie con figli minori che subiscono eventi psicosociali stressanti allo scopo di rimuovere tali eventi o di superarli in maniera adeguata;
- collabora nel trattamento della casistica in carico ad altri Servizi Sanitari qualora si ravvisi la necessità di specifici rapporti e/o interventi psicologici;
- presta consulenze e/o svolge interventi diretti in favore di altri Servizi Sanitari, Sociali, Educativi per la progettazione e la conduzione del lavoro di rete al fine di contrastare fenomeni di emarginazione ed istituzionalizzazione;
- contribuisce a contrastare l'emarginazione e l'istituzionalizzazione nella fascia della minore età;
- progetta e promuove interventi di educazione sanitaria negli ambiti di competenza e gestisce attività di formazione e ricerca;
- collabora con il privato sociale per quanto di competenza.

Esercita la propria attività a livello ambulatoriale e domiciliare nelle seguenti sedi.

Distretto di Cento

Via Cremonino, 10 – Cento (FE)

Tel. 051/6838433 - E-mail: dsm.pcee@ausl.fe.it

Orari: dal lunedì al venerdì su appuntamento

Distretto di Ferrara

Via Messidoro, 20 – Ferrara

Tel. centralino 0532/235502 - Fax 0532/235503 - E-mail: pceefe@ausl.fe.it

Orari: dal lunedì al venerdì su appuntamento

Distretto di Portomaggiore

Via De Amicis, 22 – Portomaggiore (FE) - c/o Ospedale di Portomaggiore

Tel. 0532/817419

Orari: dal lunedì al venerdì su appuntamento

Distretto di Codigoro

Via Cavallotti, 347 – Codigoro (FE) - c/o Ospedale di Codigoro

Tel. 0533/729835

Orari: dal lunedì al venerdì su appuntamento

Distretto di Copparo

Viale Carducci, 54 – Copparo (FE)

Tel. 0532/879074

Orari: lunedì e mercoledì su appuntamento

✓ **Distretti sanitari della provincia di Ferrara**

L'Azienda USL della provincia di Ferrara è suddivisa territorialmente in distretti sanitari, ognuno dei quali fa capo ad un Comune capofila. Il territorio dell'Azienda U.S.L. di Ferrara è attualmente articolato in tre Distretti (Centro Nord, Ovest e Sud Est).

Il ***Distretto Centro Nord*** comprende i Comuni di Berra, Copparo, Ferrara, Formignana, Iolanda di Savoia, Masi Torello, Ro, Tresigallo, Voghiera.

Sede di Copparo: via Roma, 18 – 44030 Copparo (FE)

Tel. 0532/879819 - Fax 0532/879753

Ufficio Relazioni con il Pubblico: 0532/879733

Sede di Ferrara: via Cassoli, 30 – 44100 Ferrara

Tel. Centralino 0532/235111 - Fax 0532/235725

Ufficio Relazioni con il Pubblico: 0532/235605

Il ***Distretto Ovest*** comprende i Comuni di Cento, Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda.

Direzione e segreteria: via Gennari, 85 – 44042 Cento (FE)

Tel. 051/6838238 - Fax 051/6836017

Ufficio Relazioni con il Pubblico: via Vicini, 2 – Cento - Tel. 051/6838295

Il ***Distretto Sud Est*** comprende i Comuni di Argenta, Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore.

Direzione e segreteria: via Cavallotti, 347 – 44021 Codigoro (FE)

Tel. 0533/729831 – Fax 0533/729833

Ufficio Relazioni con il Pubblico: 0533/729812

Ufficio Relazioni con il Pubblico: via Valle Oppio, 2 – Lagosanto (FE) – Tel. 0533/723224

8. SCUOLA

Il principale riferimento per l'integrazione scolastica di un territorio è rappresentato dagli *accordi di programma interistituzionali* finalizzati a coordinare i servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, ecc.

Nel territorio ferrarese l'accordo di programma in vigore è stato sottoscritto nel 2001 dalla Provincia di Ferrara, dall'Amministrazione scolastica provinciale, dall'Azienda USL e dai singoli Comuni della provincia. Il testo integrale può essere consultato nel sito Internet della Provincia (www.provincia.fe.it/portalehandicap) o ritirato presso il Centro H.

Attualmente è in corso la revisione e il rinnovo di tale strumento di programmazione interistituzionale.

Il percorso dell'integrazione scolastica

L'articolo 2 della Legge n.104\92 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

Il percorso di integrazione prende avvio dall'attestazione di handicap e dalla diagnosi funzionale: questa certificazione è rilasciata dai competenti servizi sanitari dell'Azienda USL, con particolare riferimento, nella realtà ferrarese, al servizio di Neuropsichiatria dell'età evolutiva, NPEE (oggi SMRIA, servizio di Salute Mentale Riabilitazione Infanzia e Adolescenza).

Questo documento individua le caratteristiche e i bisogni degli alunni anche ai fini dell'identificazione delle risorse materiali e degli ausili resi necessari dalla disabilità e utili al processo di integrazione scolastica. Questa certificazione viene rilasciata nei tempi utili alla formazione degli organici degli insegnanti, su richiesta della famiglia dell'alunno, la quale provvederà a consegnarla direttamente alla scuola al momento dell'iscrizione. La certificazione viene rinnovata ad ogni passaggio di ordine e grado superiore, o eventualmente recessa qualora vi sia una modifica sostanziale della situazione individuale.

La certificazione di handicap può essere rilasciata anche da specialisti nell'esercizio della libera professione convalidati, tuttavia, dalla competente Azienda USL.

Successivamente all'ingresso dell'alunno disabile nella scuola, vengono predisposte altre documentazioni che accompagnano gli interventi come il *Profilo Dinamico Funzionale (PDF)* e il *Piano Educativo Individualizzato (PEI)*.

Il PDF descrive il prevedibile sviluppo che l'alunno dimostra di possedere nei tempi brevi e medi tenendo conto anche delle difficoltà che dimostra di incontrare in diversi settori di attività.

Nel PEI sono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno disabile comprendenti gli aspetti educativi, didattici e riabilitativi e di socializzazione nell'arco di ogni anno scolastico.

Il gruppo che elabora e verifica il PEI è costituito dal personale insegnante che segue l'alunno, dagli specialisti dell'Azienda USL, dagli operatori educativi dell'ente locale, con la collaborazione dei genitori dell'alunno.

Per sostenere e promuovere i processi di accoglienza e di integrazione degli interventi interistituzionali è prevista l'attivazione di gruppi di lavoro a livello di istituto scolastico e a livello provinciale.

Il gruppo di lavoro e di studio costituito presso ogni circolo didattico o istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado è composto da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo.

Il **Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (GLIP)** è istituito presso l'Ufficio Provinciale scolastico, dura in carica tre anni ed è composto da un ispettore tecnico, un esperto della scuola, due esperti designati dagli enti locali, due esperti designati dalle Unità Sanitarie Locali, tre esperti designati da associazioni di persone disabili maggiormente rappresentative a livello provinciale. Ha compiti di consulenza e proposta al Dirigente del Centro Servizi Amministrativi, di consulenza alle singole scuole, di collaborazione con gli Enti Locali e l'Azienda USL, per la conclusione e la verifica degli accordi di programma, l'impostazione e l'attuazione dei PEI ed altre attività inerenti l'integrazione di alunni in difficoltà (articolo 15, Legge 104/92).

Per ulteriori informazioni sui ruoli dei diversi 'attori' dell'integrazione scolastica (insegnanti, collaboratori scolastici, famiglia, ecc.), sui diversi gruppi di lavoro attivabili (GLIP, Gruppo di istituto, ecc.) e sulle Istituzioni coinvolte (Comune, Azienda USL, CSA, ecc.) è possibile consultare i siti Internet:

www.edscuola.it/archivio/handicap/vadis_ud.htm

www.comune.fe/cdih

Le figure dell'integrazione scolastica

A supporto dell'integrazione in tutti gli ordini di scuola sono previsti interventi di competenza della scuola e degli enti locali in relazione all'insegnamento, all'assistenza di base, all'assistenza specialistica, alla mediazione riguardo l'autonomia e la comunicazione.

Per avere informazioni sulle diverse figure che possono essere coinvolte nei piani educativi si fa riferimento alla mini-guida dal titolo "*Sostegni nella scuola per l'integrazione*", n.8 della Collana del CDIH¹ di Ferrara.

Questo breve testo è stato elaborato dal *Gruppo di Lavoro per l'Integrazione nella Scuola Superiore (GLISS)*, composto da educatori e pedagogisti dell'Unità Operativa Integrazione (UOI) e del Servizio Sociale del Comune di Ferrara, da insegnanti di alcune scuole superiori ('G. Einaudi', 'G. Carducci', 'O. Vergani', 'Ipsia / Navarra').

Di seguito verranno riportati alcuni brani che delineano le caratteristiche delle diverse figure, professionali e non professionali, impegnate nella realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati: accanto all'insegnante di sostegno alla classe - più conosciuto nel ruolo e nelle funzioni - vengono prese in considerazione le figure educativo/assistenziali di competenza del Comune che intervengono nelle scuole del nostro territorio.

E' possibile scaricare la guida completa dalle pagine dal sito www.occhiaperti.net o richiederla direttamente in formato cartaceo al Centro H o al CDIH.

a) Figure di competenza della scuola

L'insegnante di sostegno alla classe

L'insegnante di sostegno è un docente in possesso di specializzazione, previsto dalla Legge n.517/77, che viene assegnato alla classe in cui è iscritto uno studente diversamente abile. Il docente di sostegno agisce in piena contitolarità con gli altri docenti, è membro a tutti gli effetti del Consiglio di Classe, vota sulla valutazione di tutti gli studenti della classe (O.M. n.80/95 - O.M. n.330/97) e si adopera "*assicurando le necessarie mediazioni didattiche, relazionali, e la co-programmazione nei consigli di interclasse e di classe*" (Nota del 13/5/03 - Direttore Generale E/R, dottoressa *Lucrezia Stellacci*).

L'insegnante di sostegno, come gli altri docenti, opera prevalentemente all'interno della classe, "*salvo casi in cui un periodo di attività individuato fuori della classe sia espressamente previsto dalla stesura del P.E.I. e concordato tra docente specializzato e docenti curricolari*" (C.M. n.153/1988).

¹ CDIH - Centro Documentazione Integrazione Handicap, vedi pagg. 61-62

Il collaboratore scolastico

Il collaboratore scolastico è attualmente un dipendente statale nei ruoli del Ministero della Pubblica Istruzione (come previsto dall'articolo 8 della Legge n.124/99).

In forza dell'articolo 32 del Nuovo Contratto Collettivo, il collaboratore scolastico nelle scuole statali di ogni ordine e grado ha mansioni ordinarie e mansioni aggiuntive. Le mansioni ordinarie prevedono, secondo l'articolo 5, l'aiuto allo studente diversamente abile all'entrata e all'uscita della scuola. Le mansioni aggiuntive, per le quali scatta il diritto al premio incentivante, sono individuate sempre dall'articolo 5 come segue: *“assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale”*.

b) Figure di supporto di competenza del Comune

Il Comune di Ferrara interviene nell'ambito dell'integrazione scolastica in base ad un accordo di programma provinciale² (previsto dall'articolo 13 della Legge 104/92) che definisce compiti e interazioni fra i diversi Enti coinvolti (Azienda USL, Amministrazione Provinciale, Servizio Sociale, Amministrazione Scolastica).

Nelle scuole di Stato, per gli interventi di assistenza specialistica, il Comune impegna educatori e figure di supporto come risorse aggiuntive rispetto agli insegnanti di sostegno.

Una Commissione Tecnica, composta dai rappresentanti degli Enti locali, dell'Azienda USL e dell'Amministrazione Scolastica, individua, in stretta collaborazione con i Dirigenti Scolastici, i bisogni dei singoli alunni e segnala le situazioni di maggiore gravità per le quali è necessario l'intervento dell'Ente locale.

Le figure che il Comune di Ferrara, attraverso l'Unità Operativa Integrazione (UOI), utilizza in tutti gli ordini di scuola (a partire dal nido) possono essere distinte in professionali, come gli educatori comunali, gli assistenti qualificati e gli eventuali specialisti in ambiti particolari (come, ad esempio, gli esperti nella lingua dei segni) e figure non professionali come gli obiettori di coscienza, i volontari del servizio civile, i tutors o studenti mediatori.

Il Comune interviene in genere con incarichi diretti o attraverso contributi economici per incarichi realizzati dalle scuole stesse.

Il tutor

Il tutor, o studente-mediatore, è una figura di tipo amicale, sperimentata nell'ambito delle scuole superiori del nostro territorio, che affianca gli studenti disabili in alcuni momenti della giornata con compiti di accompagnamento, di mediazione con i compagni, di facilitazione nei processi di orientamento all'interno della scuola, di supporto alle autonomie e al lavoro scolastico.

Varie sono le esperienze e le caratteristiche di questa figura nelle diverse realtà territoriali e diversi i servizi coinvolti (Servizi Sociali, Assessorati alla Pubblica Istruzione, Servizio di Neuropsichiatria dell'Azienda USL): in alcuni casi vi sono progetti extrascolastici (aiuto a casa per i compiti, percorsi di autonomia, ecc.), in altri invece l'intervento è solo scolastico.

Il volontario (servizio civile volontario)

E' un ragazzo o una ragazza dai 18 ai 26 anni che sceglie di dedicare un anno della propria vita agli altri e alla comunità in attività educativo/assistenziali, di tutela del patrimonio artistico e ambientale, di protezione civile e di promozione culturale. Il Servizio Civile Nazionale è stato istituito con la Legge n.64 del 2001 e nel nostro territorio è stato applicato per la prima volta nell'Anno Scolastico 2002/2003. I volontari che operano nelle scuole sono stati selezionati per il progetto "Formarsi educando", presentato congiuntamente dall'Assessorato Diritto allo Studio e dal Centro Servizi alla Persona. Il requisito minimo per l'accesso è un diploma di scuola media superiore.

² Per il testo completo dell'accordo vedi all'indirizzo www.provincia.fe.it/portalehandicap/accordo/accordo.htm

L'educatore comunale

È una figura professionale in possesso di titoli specifici di studio richiesti dall'Ente Locale. Nella scuola opera nell'ambito dell'assistenza specialistica, contribuendo all'elaborazione ed alla realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati. Cura gli aspetti educativi e relazionali in rapporto all'autonomia e alla comunicazione degli alunni/studenti sia all'interno della scuola, collaborando con i docenti della classe, sia all'esterno coinvolgendo in particolare la famiglia nel progetto formulato.

La figura dell'educatore comunale va differenziata rispetto a quella dell'insegnante di sostegno. Nel Comune di Ferrara è denominato "Insegnante Comunale per l'integrazione".

L'assistente educativo

È una figura professionale dedicata all'assistenza educativa agli alunni disabili. È propria del Comune di Ferrara ed è stata realizzata attraverso un corso di aggiornamento specifico e una successiva prova selettiva, riservato al personale ausiliario comunale impegnato nella scuola di stato.

Oggi è una figura molto ridotta numericamente e destinata a scomparire, visto che non è previsto un potenziamento in questo versante. Negli ultimi anni ha accentuato competenze educative specificamente orientate verso i disabili più gravi.

Risorse a Ferrara

C.S.A. di Ferrara (ex Provveditorato agli Studi)

Via Madama, 35 – 44100 Ferrara

Tel. 0532/203200 – Fax 0532/202060

E-mail: csa.fe@istruzione.it - Sito Internet: www.istruzioneeferrara.it

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 13.00; lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30

Il CSA ha realizzato il *Portale Handicap* (www.provincia.fe.it/portalehandicap), un sito dedicato alla disabilità allo scopo di facilitare, diffondere, approfondire l'informazione sulle tematiche relative all'inserimento scolastico dei disabili a quanti operano nel settore.

Assessorato Pubblica Istruzione - Comune di Ferrara

Via C. Calcagnini, 5 - 44100 Ferrara

Tel. 0532/418100 - Fax 0532/418147

E-mail: istruzione@comune.fe.it - Sito Internet: ww3.comune.fe.it/suv/index.phtml?id=5

U.O.I. - Unità Operativa Integrazione del Servizio Istruzione e Formazione Professionale

Via C. Calcagnini, 5 – 44100 Ferrara

Tel. 0532/418112 – 418113 - 418114

Sito Internet: dal sito www.comune.fe.it cliccare su 'Istruzione e formazione' e poi sulla sezione 'Integrazione scolastica'

Orari: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 14.00. Per appuntamento: mattina e pomeriggio.

Responsabile: *Lucia Ferioli* (e-mail: ferioli.istruzione@comune.fe.it)

C.D.I.H. – Centro Documentazione Integrazione Handicap di Ferrara

c/o Scuola Elementare "Poledrelli" - via Poledrelli, 5 – 44100 Ferrara

Tel. 0532/241124 - Fax: 0532/247540

E-mail: cdih@comune.fe.it - Sito Internet: www.comune.fe.it/cdih

Orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 9.00 alle 14.00 e dalle 14.30 alle 17.30; venerdì dalle 8.00 alle 14.00. Si riceve per appuntamento.

Servizio di Integrazione Scolastica: area disabili (Comune di Ferrara)

A chi è rivolto?

- A bambini e a ragazzi in situazione di handicap o di disagio, con cui elaborare progetti di integrazione in collaborazione con i Servizi sociali, sanitari e le istituzioni scolastiche.

- Alle famiglie, per le quali vengono realizzate attività informative e formative.

Gli interventi principali riguardano il sostegno educativo e assistenziale in ambito scolastico ed extrascolastico (Centri Ricreativi Estivi), la fornitura alle scuole di materiali didattici, ausili e attrezzature specifiche, l'organizzazione e la gestione di attività di formazione ed aggiornamento per gli operatori.

Dove andare

Per informazioni e contatti occorre rivolgersi all'Unità Operativa Integrazione (U.O.I.) del Servizio Istruzione e Formazione Professionale

Via C. Calcagnini, 5 – 44100 Ferrara

Tel. 0532/418112 – 418113 - 418114

Orari: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 14.00. Per appuntamento: mattina e pomeriggio.

Responsabile: *Lucia Ferioli* (e-mail: ferioli.istruzione@comune.fe.it)

Sito Internet: dal sito www.comune.fe.it cliccare su 'Istruzione e formazione' e poi sulla sezione 'Integrazione scolastica'

Cosa occorre

Per attivare gli interventi sono necessari alcuni documenti (certificazioni sanitarie, progetti specifici, ecc.), che devono pervenire all'Unità Operativa Integrazione secondo procedure diverse: in alcuni casi la documentazione deve essere inoltrata dalla famiglia, in altri casi dai dirigenti scolastici.

Informazioni utili

L'Unità Operativa Integrazione è a disposizione delle famiglie, degli operatori scolastici, sociali e sanitari per informazioni o chiarimenti. Inoltre sono attivi due gruppi autogestiti di aiuto reciproco per i genitori con figli disabili, nell'ambito dei quali vengono affrontati temi legati alla scuola, alla sanità, al lavoro.

C.D.I.H. - Centro Documentazione Integrazione Handicap

Il Centro Documentazione Integrazione Handicap è sorto a Ferrara nel dicembre 1995 per volontà del Provveditorato agli Studi, del Distretto Scolastico n.35, dell'Azienda USL, del Comune e della Provincia di Ferrara.

E' attualmente gestito dall'Unità Operativa Integrazione del Comune di Ferrara, in collaborazione con i diversi enti promotori e fa parte della "Rete regionale dei Centri Documentazione".

Il Centro si propone di

a) Promuovere, raccogliere e divulgare le documentazioni relative ad esperienze di integrazione realizzate nelle scuole del territorio provinciale. Attualmente sono a disposizione per la consultazione 8 volumi della Collana del CDIH dedicata alle Buone Prassi e altre documentazioni di area scolastica e formativa.

b) Raccogliere e diffondere materiali utili agli interventi scolastici (progetti, piani di lavoro, ecc.) presenti in Internet anche attraverso la consultazione on line di biblioteche e la partecipazione a forum e mailing list. In particolare viene curato l'archivio del software gratuito, già presente numeroso e disponibile alla prova, con la consulenza del Centro. Inoltre, sulla base di indicazioni e richieste provenienti dagli operatori scolastici, è possibile anche arrivare alla costruzione di software specifico.

c) Consolidare le attività di prima valutazione multiprofessionale, educativa e riabilitativa, in collaborazione con il Servizio di Salute Mentale Infanzia e Adolescenza dell'Azienda USL di Ferrara, per la scelta di ausili e di particolare materiale informatico utile per progetti individualizzati.

d) Fornire consulenze ad insegnanti, educatori e famiglie sui principali temi collegati all'integrazione: progettazione didattica con l'utilizzo di supporti informatici, organizzazione di attività laboratoriali, legislazione scolastica e diritti per l'integrazione, risorse del territorio (scuola ed extrascuola).

e) Organizzare percorsi di formazione per insegnanti, operatori e genitori, sia mediante l'incontro con esperti, sia attraverso il confronto su esperienze particolarmente significative.

Per contattare il C.D.I.H.

Il Centro si trova presso la Scuola Elementare "Poledrelli" - via Poledrelli, 5 – 44100 Ferrara

Tel. 0532/241124 - Fax: 0532/247540

E-mail: cdih@comune.fe.it - Sito Internet: www.comune.fe.it/cdih

Orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 9.00 alle 14.00 e dalle 14.30 alle 17.30; venerdì dalle 8.00 alle 14.00. Si riceve per appuntamento.

Presso il Centro è possibile contattare

Dott. *Alessandro Venturini* (Unità Operativa Integrazione del Comune di Ferrara)

Dott. *Francesco Ganzaroli* (Unità Operativa Integrazione del Comune di Ferrara).

SITI UTILI

www.asphi.it - Sito dedicato all'Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica. La sede di Bologna è in via Arienti n.6 – 40124 Bologna. Tel. 051/277811 – Fax 051/224116 - E-mail: staff@asphi.it

www.edscuola.it - Rassegna stampa, documentazione, legislazione e altro sulla scuola

www.erickson.it - Centro studi e casa editrice specializzata sui temi dell'integrazione scolastica

www.handylex.org - Sito specializzato sulla legislazione, con un settore dedicato al 'Diritto allo studio'

www.integrazioni.it - Un portale interattivo per l'integrazione scolastica e l'accompagnamento al lavoro delle persone in situazione di handicap o svantaggio

www.regione.emilia-romagna.it/formazione/Integrazione - Portale dell'assessorato scuola, formazione professionale, università, lavoro, pari opportunità della Regione Emilia Romagna

9. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Servizi sociali settore tutela minori

(Centro Servizi alla Persona e Gestione Associata per i Servizi Socio Assistenziali dell'Associazione dei Comuni di Copparo, Berra, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro e Tresigallo)

Il Servizio ha come finalità la tutela del minore e il sostegno alla genitorialità.

1) Interviene a favore di nuclei familiari in cui sono presenti minori in età compresa fra 0 e 18 anni che presentano disagi conseguenti a problematiche relazionali, sociali, economiche o di disabilità attraverso progetti di intervento predisposti dai propri operatori Assistenti Sociali.

Le forme di aiuto, erogate secondo un progetto personalizzato, consistono in supporti e sostegni ai singoli, in agevolazioni nella fruizione di servizi pubblici, in erogazione di contributi economici secondo un regolamento interno, in agevolazioni nell'accesso a centri educativi extra scolastici convenzionati, oltre che nella collaborazione con i diversi organi istituzionali che si occupano di minori e di sostegno alla famiglia.

2) Interviene a sostegno di minori a rischio di emarginazione e/o di devianza:

- attraverso forme di collaborazione con la scuola e con le agenzie del terzo settore;
- attraverso la predisposizione di progetti individuali;
- attraverso progetti di borse di formazione lavoro o interventi educativi individuali.

3) Interviene a favore di minori vittime di reato (in collaborazione con lo SMRIA):

- attraverso progetti individualizzati di sostegno e riparazione;
- attraverso progetti di protezione;
- attraverso interventi di protezione sociale e, se necessario, legale, in ogni stato e grado del provvedimento ai sensi delle Leggi n.66/96 e n.269/98.

4) Interviene, in via diretta in situazioni di pregiudizio immediato o su mandato dell'autorità giudiziaria, a tutela e protezione di minori i cui diritti od interessi non siano adeguatamente garantiti dagli esercenti la potestà genitoriale o in assenza degli stessi.

5) Svolge interventi di valutazione e di sostegno alle funzioni genitoriali su mandato della Magistratura (in collaborazione con lo SMRIA) quando:

- è necessario valutare il maggiore interesse del minore in caso di grave conflitto fra gli esercenti la potestà, sia in sede di convivenza che di separazione dei coniugi;
- quando l'esercizio o il mancato esercizio delle funzioni genitoriali provoca un grave rischio o un danno al minore.

6) Svolge funzioni in tema di affidamento familiare (in collaborazione con lo SMRIA):

- valuta e raccoglie, in una anagrafe del Servizio, attraverso una équipe centralizzata, le disponibilità all'affido di singoli e di famiglie per l'intera provincia;
- raccoglie le necessità di collocamento in affido familiare di minori su progetti dei Servizi Sociali locali della provincia e propone gli abbinamenti;
- collabora con le associazioni di famiglie affidatarie per la migliore realizzazione del percorso di affido.

7) Svolge funzioni in tema di adozione (in collaborazione con lo SMRIA):

- fornisce le prime informazioni, raccoglie le richieste di partecipazione ed attiva i corsi di informazione e preparazione all'adozione nazionale ed internazionale in collaborazione con gli enti autorizzati;
- raccoglie le domande e le disponibilità all'adozione nazionale ed internazionale;
- attua, in collaborazione con lo SMRIA, le istruttorie e redige la relazione finale per il Tribunale per i Minorenni;
- attua la vigilanza nel post adozione ed attiva gruppi di sostegno ai genitori.

Il Servizio Sociale Settore Minori ha un Dirigente, Dott. *Andrea Pinna*, ed è attualmente suddiviso in tre **Unità Operative Territoriali (UOT)**, in cui sono presenti Assistenti Sociali Collaboratrici ed una Coordinatrice per ogni zona:

UOT Centro - Via Colomba, 18 – Ferrara – Tel. 0532/793740
(Centro Cittadino, Giardino Arianuova Doro, Quacchio, Codrea, Baura, Denore, Quartesana, Comune di Masi Torello, Comune di Voghiera)
Assistente Sociale Coordinatrice *Elisabetta Orlandini* – Responsabile del Centro specializzato per le adozioni.

UOT Nord – Piazza Buozzi, 14 – Pontelagoscuro (FE) – Tel. 0532/466980
(Pontelagoscuro, Barco, Francolino, Porotto, Mizzana, Ravalle)
Assistente Sociale Coordinatrice *Cinzia Pagnoni* – Responsabile del Centro specializzato per gli affidamenti familiari.

UOT Sud – Via Foro Boario, 87 – Ferrara – Tel. 0532/907960
(Via Bologna, Gaibanella, San Martino, San Bartolomeo)
Assistente Sociale Coordinatrice *M. Cristina Boato* – Responsabile del monitoraggio e tutoraggio presso il Centro specializzato in tema di abuso e maltrattamento.

Gli interventi socio assistenziali e di tutela vengono svolti dalle Assistenti Sociali Collaboratrici per i nuclei con minori e per i minori residenti nella UOT di pertinenza.

Servizi sociali area adulti/anziani

Di che cosa si occupa?

Il Servizio Sociale si occupa delle persone che si trovano momentaneamente o permanentemente in difficoltà sul piano della gestione della vita quotidiana e che non hanno la possibilità di ricevere aiuto dai familiari, rete naturale di assistenza: si tratta di persone che non hanno un reddito sufficiente per vivere, o che hanno gravi limitazioni a livello delle funzioni quotidiane.

Il Servizio Sociale si occupa anche delle famiglie che, per vari motivi, non riescono a fornire tutta l'assistenza necessaria ad un loro congiunto ammalato o non autosufficiente.

Il Servizio Sociale agisce positivamente in questi casi privilegiando coloro che, per mancanza di reddito o per assenza di una famiglia, non potrebbero risolvere il loro problema, con rischi e conseguenze per la loro sicurezza.

Inoltre il Servizio Sociale offre percorsi di avviamento, inserimento e/ reinserimento in ambito lavorativo per i cittadini in età lavorativa in condizioni di disagio psico-fisico e/o sociale.

A chi rivolgersi?

Il Servizio Sociale comprende al suo interno la figura dell'Assistente Sociale la cui funzione è quella di ascoltare e comprendere le richieste di aiuto presentate dal cittadino; orientarlo e facilitare il suo accesso alle risorse della comunità, qualora non sia in grado di farlo autonomamente, secondo il principio dell'equità sociale.

L'accesso al Servizio Sociale ed ai suoi servizi è rappresentato dall'incontro con l'Assistente Sociale, la cui funzione è quella di valutare la situazione con gli interessati, condividere il nucleo problematico della situazione e l'ipotesi di soluzione. Se è il caso, l'Assistente Sociale appronta con loro un progetto socio-assistenziale. Per farlo il colloquio entrerà nel merito delle risorse della persona e nel suo contesto di vita, pertanto l'Assistente Sociale si informerà su:

1. le condizioni della rete familiare e delle reti informali;
2. le condizioni dell'ambiente fisico di vita dell'interessato;
3. le condizioni economiche dell'interessato e delle persone tenute agli alimenti.

Non esiste quindi un iter burocratico per l'erogazione di un servizio: essa, infatti, è legata al fatto che sia dimostrata un'effettiva difficoltà e un bisogno reale da parte del richiedente o dei suoi congiunti. In questo senso, anche l'adeguatezza o meno del reddito è valutata in relazione alla capacità di garantire o negare l'assistenza. Può essere richiesta la dichiarazione dei redditi o un'autocertificazione attestante l'effettivo bisogno di assistenza.

Oltre all'orientamento e al sostegno dell'Assistente Sociale, che cosa offre il Servizio Sociale per persone adulte ed anziane?

Il Servizio Sociale, *per le persone parzialmente autosufficienti* offre servizi socio-assistenziali (Assistenza Domiciliare di Base, pasti a domicilio, telesoccorso, contributi economici, straordinari o mensili, gruppi famiglia, trasporto) con il finanziamento dei Comuni di residenza dei cittadini richiedenti. Ogni servizio offerto è soggetto ad un ticket che sarà calcolato in base al reddito del cittadino fruitore. Sono previste esenzioni in casi particolari.

Inoltre, *per le persone non autosufficienti* e in favore delle famiglie impegnate nella loro assistenza, il Servizio Sociale promuove l'attivazione di servizi socio-sanitari integrati, in accordo e con il contributo economico dell'Azienda USL di Ferrara. La rete integrata dei servizi socio-sanitari è costituita da: Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), assegno di cura, Centro Diurno, Residenza Sanitaria Assistita (RSA) e Casa protetta. Ogni servizio offerto è soggetto ad un ticket che sarà calcolato in base al reddito del cittadino fruitore. Sono previste esenzioni in caso particolari.

La rete d'aiuto socio-assistenziale per persone autosufficienti e parzialmente autosufficienti

Il Servizio di Assistenza Domiciliare di base (SAD)

Si rivolge ai cittadini bisognosi di aiuto domiciliare o alle famiglie che hanno difficoltà nell'assistenza ai loro congiunti, perché impossibilitate a prestare assistenza diretta o indiretta. Attraverso il SAD è possibile ottenere un aiuto principalmente quando si è in difficoltà nell'effettuare l'igiene personale quotidiana e periodica; in casi particolari il SAD può essere d'aiuto anche per fare la spesa, l'igiene degli ambienti domestici, l'accompagnamento.

Gruppi famiglia

Quando l'anziano si sente solo e insicuro e desidererebbe abitare in una comunità può chiedere l'ingresso in un gruppo, dove si trova con dei coetanei con i quali condividere la giornata, come in famiglia. Il servizio sostiene i gruppi con l'assistenza necessaria.

Pasti domiciliari

E' un servizio svolto in appalto da terzi. Una cooperativa è infatti incaricata della preparazione dei pasti, del loro conferimento e della loro distribuzione a casa degli utenti che possono scegliere dai menù offerti a seconda delle loro esigenze e dei loro gusti personali. E' un servizio che si rivolge a coloro che, non avendo familiari, vicini o amici che li possano aiutare in questo, non riescono più a provvedere alla loro alimentazione in maniera corretta.

Contributi economici

Il Servizio Sociale può venire incontro a quelle persone che non dispongano di mezzi sufficienti alla loro assistenza con il loro reddito personale e quello familiare (le persone cioè che con loro hanno rapporti di parentela).

L'assistente sociale, verificata la situazione presentata dal richiedente, valuta se è il caso o meno di intervenire e, in caso affermativo, se c'è il bisogno di un contributo economico continuativo o semplicemente di un sostegno momentaneo per una difficoltà imprevista.

I contributi economici, come del resto gli altri interventi, sono erogati dal Servizio Sociale con molta oculatezza e solo dopo avere verificato che nella rete familiare, estensivamente intesa, non vi siano risorse disponibili.

Trasporti

Il servizio trasporti gestito dal Servizio Sociale del Centro Servizi alla Persona è rivolto a persone sole o che nel loro abito familiare/parentale non abbiano possibilità di provvedere autonomamente. I potenziali fruitori del servizio sono:

- anziani e disabili in stato di bisogno socio economico che necessitano di trasporto per effettuare accertamenti diagnostici o trattamenti riabilitativi;
- cittadini che, a causa di problemi di salute, non sono in grado di utilizzare mezzi pubblici;
- bambini e adolescenti, affetti o meno da malattia o disabilità, i cui i genitori, per problemi familiari, non sono in grado di garantire la regolare frequenza alle scuole di vario ordine e grado.

Tele soccorso

E' un servizio fornito dal Servizio Sociale di Ferrara a favore della persona che vive da sola e che teme per la sicurezza della propria salute. Mette in contatto l'utente con una centrale di soccorso che, nel caso di allarme, lancia un messaggio di aiuto alle persone che l'utente ha indicato come amiche e disponibili a intervenire se si presenta un'emergenza; se ci fossero particolari condizioni di salute, la Centrale è in grado di attivare immediatamente un intervento sanitario. Per altre emergenze la Centrale può attivare i Vigili del Fuoco, la Polizia, l'Assistente Sociale, ecc. Gli operatori della Centrale sono preparati per dialogare e rapportarsi in modo professionale.

Dove andare

Rivolgersi agli uffici del Servizio Sociale della propria area territoriale, nei giorni e negli orari più sopra indicati¹.

L'aiuto nei confronti dell'anziano non autosufficiente e della sua famiglia

La famiglia che incontra difficoltà nel suo compito di aiuto domiciliare verso l'anziano non autosufficiente si può rivolgere all'Assistente Sociale del proprio territorio; l'incontro con questo professionista delinea, attraverso la lettura della situazione generale vissuta nel nucleo, l'eventuale bisogno emergente.

L'Assistente Sociale, qualora ne ravveda la necessità, d'accordo con l'interessato e con la sua famiglia, proporrà all'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) la valutazione multidimensionale dell'anziano per la predisposizione di un piano di intervento individualizzato, che preveda la fruizione degli interventi di natura integrata socio-sanitaria utili alla situazione specifica.

Cos'è l'Unità di Valutazione Geriatrica detta UVG?

Si tratta di una Commissione costituita da professionalità diverse, nata per garantire la visione complessiva delle problematiche dell'*anziano non autosufficiente*. Spesso, infatti, le condizioni sanitarie si intrecciano a condizioni socio-assistenziali problematiche, formando un quadro complessivo affrontabile soltanto con un programma globale. Della Commissione fanno parte un medico geriatra, un infermiere professionale ed un assistente sociale. Ogni professionista esamina la situazione per la sua propria competenza, per arrivare alla fine a delineare un Piano Assistenziale Individualizzato, che può comprendere anche l'erogazione di uno o più servizi della rete socio-sanitaria integrata.

¹ Oltre che attraverso i Servizi Sociali, è possibile richiedere il servizio di telesoccorso contattando direttamente le ditte private che erogano questa prestazione. Ecco alcuni riferimenti:

Beghelli S.p.A. - Offre il servizio di *Telesoccorso 626* che può essere attivato per diversi tipi di allarme tra i quali, appunto, anche il soccorso sanitario. Via Mozzeghine, 13/15 – 40050 Monteveglio (BO) – Tel. 051/838411 - Fax 051/838444 - Numero Verde: 800626626 – In Internet: www.beghelli.it

La ditta **C.I.D.O.** di Genova offre il servizio principalmente nelle proprie zone, ma ha anche alcuni contatti con altre città come Roma, Torino, ecc., quindi per loro sarebbe possibile avviare il servizio anche a Ferrara. In Internet: www.cido.it

La ditta **Tesan** è un'azienda attiva nel settore dei servizi, con particolare riferimento a quelli relativi al telesoccorso, alla telemedicina, al telemonitoraggio, alla telefonia sociale e al telecontrollo sia a livello personale che, più genericamente, domestico. Numero verde: 800353535 – E-mail: info@tesanonline.it - In Internet: www.tesan.it

La rete socio-sanitaria integrata d'aiuto per persone non autosufficienti

Assegno di cura per anziani

Nella rete integrata socio-sanitaria di aiuto in favore dell'anziano non autosufficiente e della sua famiglia, esiste anche la possibilità di erogazione dell'assegno di cura.

Dal 1996 l'assegno di cura è un'ulteriore offerta di servizio per mantenere l'*anziano non autosufficiente ultrasettantacinquenne* al suo domicilio, a prevenzione dell'istituzionalizzazione. Si presenta come un aiuto fornito direttamente all'anziano quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita; ma si presenta anche come aiuto indiretto fornito all'anziano quando non esistano tali condizioni. In tal caso, esso mira a supportare coloro che se ne prendono cura, in modo particolare quando l'elemento economico diventa determinante per la qualità e per la tenuta assistenziali. Titolare dell'assegno di cura, per le sue funzioni verso l'anziano, può essere anche l'amministratore di sostegno.

L'importo giornaliero dell'assegno di cura varia da € 8,31 / €11,88 / € 17,81, in relazione alla gravità della condizione di non autosufficienza, dell'intensità dell'impegno assistenziale garantito dal soggetto che aderirà formalmente al Piano Assistenziale Individualizzato predisposto dall'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica).

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

L'attivazione dell'assistenza domiciliare è strettamente legata alla responsabilità che il medico di base si assume nel mantenere al proprio domicilio la persona interessata.

L'ADI è un insieme coordinato di attività sanitarie integrate, all'occorrenza, con interventi di natura socio-assistenziale, diretto a fornire alla persona ammalata o non autosufficiente un sostegno domiciliare integrato e quindi più efficace in situazioni di bisogno.

Per il versante socio-assistenziale, se necessario, esso si sostanzia nel sostegno professionale dell'assistente sociale e dell'attività di base degli assistenti domiciliari. Sul versante sanitario, consiste nell'intervento del medico di medicina generale, eventualmente in quello degli infermieri, ecc.

Centro Diurno

E' un servizio che dà la possibilità alla famiglia di non allontanare da casa in modo definitivo l'anziano, pur essendo in difficoltà nella gestione dell'assistenza al proprio congiunto non autosufficiente per motivi di lavoro, di gravosità dell'impegno di aiuto, ecc.

Il Centro Diurno ospita durante le ore diurne l'anziano, proponendogli attività adeguate alle sue capacità, per mantenere o migliorare le sue abilità funzionali e la sua autonomia.

Con la frequenza al Centro Diurno è possibile fruire anche del servizio di trasporto.

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) è una struttura residenziale sia a valenza sanitaria che sociale, dove la persona anziana può essere temporaneamente accolta per un periodo necessario al recupero delle capacità perdute a causa, ad esempio, di eventi traumatici di vario tipo. Ha anche funzione di osservatorio di particolari situazioni per le quali l'Unità di Valutazione Geriatrica non è ancora in grado di definire un piano di intervento socio-assistenziale individuato.

E' particolarmente utile nel caso di anziani dimessi dalle divisioni ospedaliere, non immediatamente assistibili a domicilio e che necessitano di convalescenza e riabilitazione.

Casa Protetta

E' una struttura residenziale destinata ad accogliere gli anziani non autosufficienti, senza familiari in grado di assicurare loro tutela ed assistenza a carattere continuativo. La struttura fornisce altresì assistenza sanitaria e riabilitativa.

L'UVG predispone una lista d'attesa per tutti gli anziani che necessitano d'inserimento in Casa Protetta, lista che sarà costantemente aggiornata da successive eventuali valutazioni su situazioni urgenti, tenendo conto del grado di priorità assistenziale.

Servizi sociali area adulti-anziani (sedi)

Centro Servizi alla Persona (per Ferrara)

Area Territoriale 'Centro' - Per residenti della Circoscrizione Centro Cittadino e della Circoscrizione Giardino, Arianuova, Doro.

Sede: via Colomba, 18 - 44100 Ferrara - Tel. 0532/793740

Aperto su appuntamento da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 14.00. Il mercoledì aperto anche dalle 14.30 alle 17.30.

Telefonare per prenotare un appuntamento

Area Territoriale 'Via Bologna' - Per residenti della Circoscrizione Via Bologna e della Circoscrizione Sud (Fossanova, Gaibanella, Marrara, San Bartolomeo, San Martino)

Sede: via Foro Boario, 87 - 44100 Ferrara - Tel. 0532/907960

Aperto su appuntamento da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 14.00. Il mercoledì aperto anche dalle 14.30 alle 17.30.

Telefonare per prenotare un appuntamento

Area Territoriale 'Nord - Nord/Ovest' - Per residenti della Circoscrizione Nord (Barco, Pontelagoscuro, Francolino) e della Circoscrizione Nord/Ovest (Mizzana, Porotto, Ravalle)

Sede: piazza Bruno Buozzi, 14 - 44038 Pontelagoscuro (FE) - Tel. 0532/466980

Aperto su appuntamento da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 14.00. Il mercoledì aperto anche dalle 14.30 alle 17.30.

Telefonare per prenotare un appuntamento

Area Territoriale 'Est - Nord/Est' - Per residenti della Circoscrizione Est (San Giorgio, Quacchio, Pontegradella, Malborghetto, San Giovanni, Aguscello), della Circoscrizione Nord/Est (Baura, Denore, Quartesana) e del Comune di Masi Torello

Sede: Via Oroboni, 42 - 44100 Ferrara - Tel. 0532/599011

Aperto su appuntamento da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 14.00. Il mercoledì aperto anche dalle 14.30 alle 17.30.

Telefonare per prenotare un appuntamento

Per i residenti nel territorio della Gestione Associata per i Servizi Socio Assistenziali dell'Associazione dei Comuni di Copparo, Berra, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro e Tresigallo

Area adulti/disabili

Via Dante Alighieri, 8 - 44034 Copparo (FE) - Tel. 0532/388903-907

Le assistenti sociali ricevono, previo appuntamento telefonico, tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 14.00.

Area anziani

Via Dante Alighieri, 8 - 44034 Copparo (FE) - Tel. 0532/388903-908

Le assistenti sociali ricevono, previo appuntamento telefonico, tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 14.00.

Servizi socio sanitari disabili-adulti

Organizzazione dei servizi socio sanitari per i disabili adulti nel nostro territorio

Per quanto riguarda l'handicap adulto, nel nostro territorio vi sono diverse istituzioni che, in modo diverso, 'contano' per tutto quello che riguarda scelte, indicazioni, servizi, ecc.

Per provare a fare un po' di ordine e chiarezza possiamo cercare di individuare, come in una mappa, questi servizi, provando quindi a definire in quali rapporti sono fra loro.

Servizio Sociale

E' a disposizione delle famiglie che intendano essere aiutate ad affrontare le problematiche dei disabili, sia di carattere generale che per finalità specifiche (ad esempio per valutare la possibilità di inserimento in centri diurni o residenziali gestiti o convenzionati con il Servizio Sociale).

Facciamo un esempio: una famiglia è in difficoltà con il figlio disabile e vuole inserirlo in un Centro. Dovrà contattare l'Assistente Sociale del proprio quartiere, la quale prenderà in carico il 'caso' ed inizierà ad individuare quali percorsi siano possibili. Cerchiamo di vedere quali possono essere.

- **CSR (Centri Socio - Riabilitativi)**: sono servizi semiresidenziali (9.00/15.30) dove i disabili ricevono assistenza e svolgono attività di tipo educativo (uscite, piscina, laboratori, ecc.). Nel distretto di Ferrara e Copparo ci sono 7 CSR, piuttosto simili tra loro come impostazione organizzativa, per un totale di circa 150 posti.

- **Stage lavorativi**: sono inserimenti lavorativi protetti presso aziende del territorio, sostenuti con una borsa lavoro pagata dal Servizio Sociale e coordinati da un'assistente sociale. Le persone che svolgono questi stage in modo permanente sono circa 12; in più ci sono altre persone che svolgono questi stage per periodi di tempo limitati a 6 mesi / 1 anno. Nell'ambito dell'Associazione dei Comuni del Copparese è presente un'équipe composta da una assistente sociale, una psicologa ed un operatore sociale che si occupa di valutare e progettare percorsi di inserimento lavorativo protetto presso aziende e cooperative sociali del territorio. Gli inserimenti lavorativi annui sono circa 30.

- **Servizi Residenziali**: in alcuni casi i servizi sopra descritti non bastano, soprattutto quando la famiglia non è più in grado di 'gestire' il figlio disabile: esistono quindi dei servizi residenziali². Esistono anche dei Centri fuori dalla nostra provincia o regione che hanno attivato delle convenzioni con i nostri Servizi.

- **Assegno di cura**: viene erogato a riconoscimento dell'impegno per attività socio-sanitarie richieste per il mantenimento a domicilio di persone che necessitano di assistenza permanente, continuativa e globale nella sfera individuale e in quella di relazione.

Ne possono usufruire:

- cittadini disabili non autosufficienti;
- la famiglia del disabile o altra famiglia che si rende disponibile ad accogliere il disabile;
- altri soggetti che, avendo verificabili rapporti di assistenza, si rendono disponibili a garantire la presenza a casa del disabile o ad accoglierlo presso il proprio domicilio.

Per quanto riguarda i *requisiti economici necessari*, viene presa in considerazione la situazione economica di tutto il nucleo familiare convivente (compreso il disabile), consistente nella somma dei redditi imponibili al netto di quanto dovuto ai fini IRPEF (anno solare precedente). Pensione di invalidità ed accompagnamento non rientrano nei redditi conteggiabili.

(NB: da febbraio 2005 l'erogazione dell'assegno di cura è subordinato all'ISEE³).

Come si accede: la richiesta dell'assegno di cura deve essere fatta all'assistente sociale del territorio di appartenenza. Ogni domanda diventerà quindi un progetto personalizzato che l'assistente territoriale presenterà all'équipe multiprofessionale (educatore professionale coordinatore, assistente sociale coordinatore, assistente sociale responsabile del caso per il Centro Servizi alla Persona; per il Servizio Sociale di Copparo interviene l'educatore professionale coordinatore, il medico della Commissione ex-UVAR e l'assistente sociale responsabile del caso), che valuterà le singole richieste secondo le seguenti priorità:

- adulti di età compresa fra i 19 ed i 64 anni;
- disabilità grave o gravissima (certificazione ex Legge 104);
- non fruizione di altri interventi della rete dei servizi socio-sanitari;
- presenza di un altro disabile nel nucleo familiare;
- vivere soli.

L'assegno viene erogato sulla base di un *accordo-progetto* formulato assieme all'assistente sociale del territorio di riferimento, che prevede il programma assistenziale, le attività, la durata, l'entità del contributo.

² Per il distretto di Ferrara-Copparo vedi l'elenco tra i '**CSR - Centri Socio Riabilitativi**', pag. 71

³ Vedi il riquadro '**Per l'attestazione ISE/ISEE**', pag. 25

Oltre al Servizio Sociale territoriale ,si possono individuare altri organismi che ruotano intorno alle persone disabili partendo dall'infanzia.

Azienda USL – Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile

Si occupa a livello medico e riabilitativo delle persone disabili dalla nascita fino a circa la maggiore età. E' composto da medici, fisioterapisti logopedisti. E' il primo servizio nel quale si imbattono le famiglie ed anche gli operatori scolastici, spesso è da questo servizio e dalla scuola che vengono date le indicazioni per le scelte future dei ragazzi una volta finito il periodo scolastico, ed è lo stesso Servizio di Neuropsichiatria che 'consegna i casi' al Servizio Sociale, una volta raggiunta la maggiore età.

UVAR (Unità di Valutazione delle Abilità Residue)

E' una commissione tecnica formata da alcuni elementi stabili (medico geriatra - per i casi sopra i 26 anni - o neuropsichiatra - per i casi sotto i 26 anni -, referente/coordinatore degli educatori dell'Azienda USL, assistente sociale responsabile del caso) ed altri elementi che variano (figure di riferimento di singoli servizi, come ad esempio il coordinatore del CSR in cui la persona disabile è già inserita o la logopedista che ha seguito il caso fino a quel momento).

La commissione UVAR ha praticamente il compito di recepire le problematiche dei diversi casi (portate di solito dall'assistente sociale, dalle figure di riferimento o dal gruppo di orientamento legato alle scuole) e di individuare 'ufficialmente' la strategia da seguire: inserimento in struttura, trasferimento ad altre strutture, proposta di provvedimenti rispetto a problemi legati alla famiglia, proposta di percorsi all'interno di associazioni di volontariato, ecc. Chiaramente la scelta del percorso, indipendentemente dalle proposte fatte, viene attuata anche in funzione delle possibilità (posti disponibili, risorse, personale) a disposizione in un dato momento.

Per quanto riguarda l'esperienza dell'Associazione dei Comuni del Copparese, l'UVAR valuta gli ingressi e le dimissioni nei Centri Socio Riabilitativi, esprimendo indicazioni di massima sul progetto di vita complessivo della persona; valuta periodicamente i progetti educativi individualizzati degli ospiti dei CSR, definendone i rapporti assistenziali.

Ospedale San Giorgio⁴

Si occupa di riabilitazione fisiatica e quindi è il riferimento per quello che riguarda disabilità di tipo fisico, sia a livello di visite mediche e scelte sanitarie che per quanto riguarda la scelta degli ausili (carrozine, tutori).

CSR - Centri Socio Riabilitativi (Centro Servizi alla Persona /Azienda USL)

CSR "Biffi" (semiresidenziale)

Strada Bonaglia, traversa 1 - Jolanda di Savoia (FE) - Tel. 0532/835183

Centro diurno rivolto a persone disabili medio-gravi dai 14 ai 65 anni

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Attività interne: assistenza alberghiera, assistenza tutelare diurna, assistenza sanitaria infermieristica riabilitativa, varie attività socio educativo riabilitative, attività di ortofloricoltura anche in serra

Attività esterne: gite, uscite a tema, uscite ricreative

CSR "Boaretti" (residenziale)

Via Roma, 10 - Jolanda di Savoia (FE) - Tel. 0532/835516

Attività interne: assistenza alberghiera, assistenza tutelare diurna e notturna, assistenza sanitaria medico-infermieristica riabilitativa, varie attività socio educativo riabilitative

Attività esterne: gite, uscite a tema, uscite ricreative

⁴ Vedi cap. 7 (Sanità), 'Riferimenti a Ferrara', pag. 53

CSR “Boaretti” (semiresidenziale)

Via Boaretti - Jolanda di Savoia (FE) - Tel. 0532/836076

Centro diurno rivolto a persone disabili medio-gravi dai 14 ai 65 anni

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Attività interne: assistenza alberghiera, assistenza tutelare diurna, assistenza sanitaria infermieristica riabilitativa, varie attività socio educativo riabilitative

Attività esterne: gite, uscite a tema, uscite ricreative

CSR Navarra

Via Conca, 75 – Malborghetto di Boara (FE) - Tel. 0532/752595

Centro diurno rivolto a persone disabili psicofisici medio-gravi dai 16 anni

Orari: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.00 alle 16.00; martedì e venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Attività interne: attività espressive, serra

Attività esterne: piscina, teatro/cinema, socializzazione

CSR Rivana

Via Pesci, 193 - Ferrara – Tel. 0532/91988

Centro diurno rivolto a persone disabili psicofisici gravi e medio-gravi dai 14 anni

Orari: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 16,00; venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Attività: riabilitative, falegnameria, grafico-pittorica, musicoterapica

CSR S. Martino

Via Chiesa, 249 – Ferrara – Tel. 0532/712006

Centro diurno destinato a persone disabili psicofisici medio-gravi dai 14 anni

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00

Attività interne: laboratori di oggettistica (legno, carta riciclata), giardinaggio, cucina, gestione casa

Attività esterne: palestra, piscina, gite, vendita oggetti prodotti, pet therapy

CSR XX Settembre

Via XX Settembre, 141- Ferrara - Tel. 0532/740480

Centro diurno e residenziale e per le emergenze residenziali e diurne, rivolto a persone disabili psicofisici oltre 14 anni (di norma)

Posti disponibili: Residenziale 10 (5 residenzialità e 5 per emergenza), diurno 10

Orari: diurno dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Attività: educative, di socializzazione, espressive, piccoli laboratori

NB: Ai CSR si accede previa valutazione della commissione UVAR (Unità di Valutazione delle Abilità Residue), istituita per Ferrara presso la ‘Casa XX Settembre’.

10. TURISMO, TEMPO LIBERO E SPORT

Arte e cultura

Indichiamo di seguito alcuni dei principali luoghi dell'arte ferrarese, con l'indicazione sulla loro accessibilità.

Castello Estense (accessibile, ascensore interno e rampe)

Tel. 0532/299233

Orari: feriale 9.00-13.00 / 14.00-18.00; festivo: 9.30-13.00 / 14.00-17.30

Sito Internet: www.castelloestense.it

Cattedrale (accessibile da una porta laterale su Piazza Trento e Trieste)

Tel. 0532/207449 - Curia Arcivescovile: Corso Martiri della Libertà (Tel. 0532/202657)

Apertura: feriali 7.30-12.00 / 15.00-18.30; festivi 7.30-12.30 / 15.30-19.30

Ingresso libero

Parco Massari (completamente accessibile)

Corso Porta Mare

Orari: invernale, tutti i giorni 9.00-19.00 – estivo, tutti i giorni 9.00-24.00

Biblioteca Comunale Ariostea (completamente accessibile)

Via Scienze n.17 - Tel. 0532/418200 - Fax 0532/204296

E-mail: info.ariostea@comune.fe.it - Sito Internet www.comune.fe.it/biblio/index.htm

Orari: dal lunedì al venerdì 9.00-19.00; sabato 9.00-13.00

Chiuso i festivi

Palazzo dei Diamanti (completamente accessibile, ascensore interno. *Pinacoteca Nazionale*: non accessibile)

Corso Ercole I d'Este, 21

Tel. 0532/205844 - E-mail: diamanti@comune.fe.it

Orari: martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9.00-14.00; giovedì 9.00-19.00; domenica 9.00-13.00.

Chiuso il lunedì

Palazzo Schifanoia (non accessibile: c'è una scalinata all'entrata per raggiungere i piani superiori)

Via Scandiana, 23

Tel. 0532/209988 - 64178 - Fax 0532/740685

e-mail: arteantica@comune.fe.it - Sito Internet: www.comune.fe.it alla sezione 'musei'

Museo della Cattedrale (completamente accessibile)

Ex-chiesa e chiostro di San Romano

Via S. Romano

Tel. 0532/209988 - 761299

Orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00. Chiuso il lunedì

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea (completamente accessibile)

Corso Porta Mare, 9

Tel. 0532/209988

Orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00

Museo Civico Lapidario (accessibile perchè tutto al pian terreno)

Via Camposabbionario (ex Chiesa di S. Libera)

Tel. 0532/209988

Orari: 9.00-18.00. Chiuso il lunedì

Percorso accessibile sull'Isola Bianca del Po

Gestito dall'associazione di volontariato L.I.P.U. – Lega Italiana Protezione Uccelli – Sezione di Ferrara – Via Porta Catena, 118 – 44100 Ferrara
Tel. 0532/772077 - Fax 0532/54810
E-mail: lipufe@yahoo.it - Sito Internet: www.comune.fe.it/lipu
Orari: dal lunedì al venerdì 10.00-12.00 / 15.00-17.30; sabato 10.00-12.30

Per maggiori informazioni si consiglia di fare riferimento al sito turistico ufficiale della provincia di Ferrara (www.ferraraterraeacqua.it) o **contattare l'Ufficio Turistico** ai seguenti riferimenti:

- Castello Estense

Tel. 0532/209370 – 299303 - Fax 0532/212266 – E-mail: infotur@provincia.fe.it
Orari: feriale 9.00-13.00 / 14.00-18.00; festivo 9.30-13.00 / 14.00-17.30

- Piazza Municipale n.11

Tel. 0532/419474; E-mail: infotur4@provincia.fe.it
Orari: feriale 9.30-14.00 / 15.00-18.30; festivo 9.30-12.30
(chiuso nei mesi di luglio, agosto, novembre, dicembre, gennaio, febbraio)

Per l'**elenco completo degli uffici turistici** visitare il sito www.ferraraterraeacqua.it alle sezioni 'Servizi Turistici' – 'Uffici Informazioni Turistiche'.

Nel sito del comune di Ferrara (www.comune.fe.it), nell'area tematica 'Arte e cultura' – sezione 'gallerie e musei', si possono reperire informazioni relative agli altri musei di Ferrara.

Tempo libero

Cinema

- *Alexander* - Via Foro Boario - Tel. 0532/93300 (completamente accessibile)
- *Apollo 1, 2, 3, 4* - Piazza Carbone, 35 - Tel. 0532/762002 (completamente accessibile, ascensore interno per raggiungere le sale 2 e 3)
- *Boldini* - Via Previati, 18 - Tel. 0532/247050 (completamente accessibile, ascensore interno)
- *Nuovo* - Piazza Trento Trieste, 52 - Tel. 0532/207197 (accessibile da un'entrata situata su Via San Romano)
- *Rivoli* - Via Boccaleone, 20 - Tel. 0532/206580 (completamente accessibile)
- *Cinestar Multisala Darsena City* - Via Darsena - Tel. 0532/793011 (completamente accessibile, posti riservati in balconcini ai lati delle sale; sono previsti due posti per ogni sala)

Teatri

- *Teatro Comunale* - Corso Martiri della Libertà - Tel. 0532/202675 (accessibile, alle balconate si arriva con l'ascensore)
- *Teatro Nuovo* - Piazza Trento Trieste, 52 - Tel. 0532/209221 (accessibile da un'entrata situata su Via San Romano)
- *Sala Boldini* - Via Previati, 18 - Tel. 0532/247530 (completamente accessibile, ascensore interno)
- *Sala Estense* - Piazza Municipale, 14 - Tel. 0532/202317 (completamente accessibile)

Sport a Ferrara

Società, associazioni ed altri enti in ambito provinciale che operano prevalentemente con persone disabili

Attività equestre

Associazione 175 – La Fattoria

Via Acquedotto, 177 - Pescara di Sabbioni (FE)

Tel. 0532/901049 - E-mail: gruppo175@libero.it

Referente informazioni: *Luisa Rizzati* (e-mail: rizzati16@katamail.com)

Barriere architettoniche: NO

Ginnastica e nuoto – Attività motorie

Associazione Sportiva Decathlon

Via Martiri del Lavoro, 31 - Ferrara

Tel. 0532/461476 - Fax 0532/461776 - E-mail: omniamedica@omnia-medica.com

Orario: dalle 8.30 alle 20.30

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Andrea Botti*

Barriere architettoniche: NO

Nuoto agonistico per disabili

Associazione Rari-Nantes (FE) (affiliata AICS e FISD)

Via Cassoli, 5 - Ferrara

Tel. e fax 0532/204101 - E-mail: paolocuoghi67@libero.it

Orario: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30; martedì dalle 9.30 alle 16.00

Responsabile del servizio: Dottor *Paolo Cuoghi* (cell. 339-5255649)

Barriere Architettoniche: uno scalino

Nuoto, palestra e attività equestre

Gruppo Sportivo Terapeutico A.N.F.F.A.S (affiliato FISD)

Via Canapa, 10/12 - Ferrara

Tel. 0532/593074 - Fax 0532/775941 - E-mail: anffas.ferrara@libero.it

Orario: dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 19.00 – Saltuariamente la mattina.

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Carlo Bertazzini*

Barriere architettoniche: NO

Società, associazioni ed altri enti in ambito provinciale che operano anche con persone disabili

Atletica leggera

Associazione Sportiva Atletica Estense

Via Francesco Neri, 9 - Ferrara

Tel. 0532/902107 – Cell. 347/2443786 - Fax 0532/902107 - E-mail: atleticaestense@hotmail.com

Orario: sempre disponibile al numero di cellulare

Referente informazioni: *Stefano Breveglieri*

Barriere architettoniche: NO

FIDAL – Federazione Italiana Di Atletica Leggera

Via Modena, 28 (c/o C.O.N.I.) - Ferrara

Tel. 388/7605739 - Fax 0532/771764 - E-mail: atletica.bondeno@libero.it

Orario: sempre reperibile tramite cellulare

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Daniele Guandalini*

Barriere architettoniche: SI

Ginnastica e ballo

Polisportiva Doro

Via Franceschini, 9 - Ferrara

Tel. e fax 0532/55535 - E-mail: poldoro@poldoro.it - Sito Internet: www.poldoro.it

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 21.00

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Luciano Mazzanti*

Barriere architettoniche: NO

Ginnastica e varie

Circolo Sportivo A.I.C.S. Freedom palestra

Via Bela Bartok, 27 – Ferrara

Tel. 0532/903753

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Michele Libanore*

Barriere architettoniche: NO (servizi igienici **non** accessibili)

Associazione Sportiva Gym and Tonic

Via Colombarola, 57 – Ferrara

Tel. 0532/751919

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Giovanni Di Benedetto*

Barriere architettoniche: NO

Ginnastica, nuoto, arti marziali, danza, attività ricreative e culturali

C.S.A. In. - Centri Sportivi Aziendali Industriali

Casella Postale 238 – Ferrara

Tel. 0532/707065 – Cell. 348/737405 - E-mail: csainfe@libero.it

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Fabrizio Berveglieri*

Barriere architettoniche: NO

Attività equestre

Circolo Ippico Argentano

Via T. Tasso, 24 – S. Biagio di Argenta (FE)

Tel. e fax 0532/809220 - E-mail: ippicoargentano@virgilio.it

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Monica Poluzzi* (cell. 339/4278693)

Barriere architettoniche: NO

Circolo Ippico Due Noci

Via Statale, 94 - S. Agostino (FE)

Tel. e fax 0532/350303

Orario: dalle 8.00 alle 10.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Referente informazioni: *Paolo Grazioli - Barbara Grazioli - Mauro Buzzoni* (cell. 335/1242417)

Responsabile del servizio: *Paolo Grazioli*

Barriere architettoniche: NO

Attività motoria educativa in acqua

C.S.I. – Centro Sportivo Italiano sport con noi - Associazione Sportiva Dilettantistica

Via Savonarola, 26 - Ferrara

Tel. e fax: 0532/240365 - 204060 - E-mail: csiferrara@virgilio.it - Sito Internet: www.ferraranet.it/csi

Orario: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30 escluso sabato e festivi.

Referente informazioni: *segreteria*

Barriere architettoniche: NO

Nuoto, motonautica e varie

Società Canottieri Ferrara

Via Ricostruzione, 121 - Pontelagoscuro (FE)

Tel. 0532/4621205

Referente informazioni: *Giuseppe Mazza*

Barriere architettoniche: SI

Nuoto – Ginnastica – Calcio – Pallavolo

U.I.S.P. – Unione Italiana Sport Per Tutti

Via Verga, 4 – Ferrara

Tel. 0532/907611 - Fax 0532/907601 - E-mail: ferrara@uisp.it - Sito Internet: www.uisp-fe.it

Orario: dalle 9.00 alle 12.30 escluso festivi – dalle 15.30 alle 19.00 di lunedì, martedì e giovedì

Referente informazioni: *Paola Bottoni*

Barriere architettoniche: NO

Scuola di nuoto

AICS – Associazione Italiana Cultura Sport

Via Cassoli, 5 - Ferrara (FE)

Tel. e fax 0532/204101 - E-mail: paolocuoghi67@libero.it

Orario: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30; martedì dalle 9.30 alle 16.00

Referente informazioni: Sig.ra *Monica*

Responsabile del servizio: Dottor *Paolo Cuoghi* (cell. 339/5255649)

Barriere Architettoniche: uno scalino

Idroterapia e palestra

Associazione Sportiva Dilettantistica Delfino 93

c/o Piscina Comunale – Piazza Gandhi, 1 – Portomaggiore (FE)

Tel. 0532/811797 - 320248 - Fax 0532/320248 - E-mail: info@delfino93.191.it

Orario: dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 (segreteria), dalle 10.30 alle 22.30 (attività)

Referente informazioni e responsabile del servizio: *segreteria*

Barriere architettoniche: NO

Tiro con l'arco e tiro a segno

Si ricorda che per queste tipologie di sport a qualsiasi persona che voglia partecipare è richiesto di non avere disturbi psichici

Compagnia arcieri e balestrieri Filippo degli Ariosti

Corso Isonzo, 12 (casella postale n. 54 in Posta centrale) - Ferrara

Tel. 0532/208953 - E-mail: ferrari.nad@virgilio.it

Referente informazioni e responsabile servizio: *Gian Luca Bertoni*

Barriere architettoniche: NO

Tiro a segno nazionale – Sezione di Ferrara- Ass. FISD

Corso Ercole I d'Este, 150 - Ferrara

Tel. e fax 0532/207597 - E-mail: tiroasegno.ferrara@tin.it

Orario: mercoledì, giovedì e sabato dalle 14.30 alle 17.30

Referente informazioni: *Rodolfo Micai*

Responsabile del servizio: *Antonio Ferrando – Giorgio Cavicchi*

Barriere architettoniche: NO

Tiro a segno nazionale – Sezione di Bondeno

Via Borgatti, 63 - Bondeno (FE)

Tel. e Fax 0532/892489

Orario: sabato dalle 14.30 alle 17.30; domenica dalle 9.00 alle 12.00

Referente informazioni: *Umberto Lodi*

Responsabile del servizio: *Ezio Badiale*

Barriere architettoniche: NO (servizi igienici in via di adattamento)

Canoa

Canoa Club Ferrara – Ass. FISD

Via Darsena, 61 – Ferrara

Tel. e Fax 0532/764340 - E-mail: borghienrico@libero.it

Orario: dalle 16.00 alle 20.00

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Borghi Mauro* (cell. 347/7872736)

Barriere architettoniche: NO

Rugby agonistico

C.U.S. Ferrara - Sezione Rugby

Via Gramiccia, 41 - Ferrara

Tel. 0532/708527 - Fax 0532/708585 - E-mail: cus@unife.it - Sito Internet: web.unife.it/centro/cus

Orario: tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Antonio Ferrari* (cell. 382/1214743) - *Antonio Spaccamonti* (segretario sezione rugby)

Barriere architettoniche: NO

Attività sportive varie

C.U.S. - Centro Universitario Sportivo

Via Gramiccia, 41 - Ferrara

Tel. 0532/708520-22-23 - Fax: 0532/708585 - E-mail: cus@unife.it - Sito Internet: web.unife.it/centro/cus

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.00; sabato dalle 9,30 alle 13.00

Referente informazioni: *chiedere del direttore in segreteria*

Barriere architettoniche: dipende dagli impianti utilizzati

Gioco delle bocce

Associazione Bocciofila Rinascente

Via Pastro, 2 - Ferrara

Tel. e fax 0532/764324

Orario: dalle 9.00 alle 24.00 (orario del bar)

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Romano Guarnieri – Innocente Bodini*

Barriere architettoniche: tre gradini in entrata

Bocciofila Aurora Estepo'

Via Indipendenza, 40 (c/o Circolo Buontemponi) – Barco (FE)

Tel. 0532/461286 - Fax 0532/796367 – E-mail: temarch@libero.it - Sito Internet:

www.fibferrara.it/auroraestepo.htm

Orario: orario del Circolo (bar)

Referente informazioni: *Renzo Mariotti*

Responsabile del servizio: *Teodoro Marchetti*

Barriere architettoniche: NO (solo la sponda del campo)

Bocciofila Centese

Via Ugo Bassi, 100 - Cento (FE)

Tel. e fax 051/6831212 - E-mail: bocciofilacentese@libero.it - Sito Internet:

www.bocciofilacentese.it

Orario: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 17.00

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Marco Cevolani* (cell. 339/3877966)

Barriere architettoniche: NO (solo lo scalino del campo da gioco)

Società Sportiva Bocciofila Argentana

Via del Fitto, 1/A - Argenta (FE)

Tel. e fax 0532/852408

Orario: ore serali, seguendo l'apertura del bar

Referente informazioni: *Ferdide Bosi* (cell. 347/2528789)

Responsabile del servizio: *Primo Gallerani – Otello Nesini*

Barriere architettoniche: NO (sponda del campo gioco abbattibile)

Ciclismo amatoriale e cicloturismo

U.D.A.C.E. e CSAIN – Unione Degli Amatori Ciclisti Europei

Via Beata Lucia da Narni, 20/A - Ferrara

Tel. 339/8906578 - Fax 0532/54120 (segreteria telefonica) - E-mail: udace.fe@libero.it – Sito

Internet: www.comune.fe.it/udace

Orario: lunedì e venerdì dalle 17.00 alle 18.00; giovedì dalle 21.00 alle 22.00

Referente informazioni: *Brunello Carloni*

Responsabile del servizio: *Romana Negrini*

Barriere architettoniche: uno scalino

Pattinaggio artistico - Hockey

Pattinatori Estensi – Ferrara

Sede: Via Contrada della Rosa, 48 - Ferrara

Tel. e fax 0532/202308

Orario: mattino presso sede – ore pasti telefono di casa del referente

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Vittorio Bruni* (tel. 0532/976931)

Luogo di pratica: Via Porta Catene, 77 - Ferrara

Tel. 339/4563396

Orario: mercoledì e venerdì dalle 18.00 in poi

Barriere architettoniche: NO

Addestramento e cura del cane

S.A.S. – Società Amatori Schaferhunde

Via Canapa, 76 - Ferrara

Tel. 0425/709892

Referente informazioni: *G. Paolo Bertasi*

Sede dell'addestramento: Via Canapa, 11 - Ferrara

Barriere architettoniche: NO

Aereomodellismo statico e dinamico

Gruppo Ala Azzurra

Tel. 0532/751701 (ore pasti) - E-mail: gianawal@tiscalinet.it

Referente informazioni: *Walter Gianati*

Barriere architettoniche: NO

Allevamento colombi viaggiatori

Gruppo Colombofilo provinciale di Ferrara

Via Foro Boario, 59 – Ferrara

Tel. 0532/902177

Orario: martedì sera, sabato e domenica mattina

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Claudio Cantoni* (tel. 0532/767837)

Barriere architettoniche: NO

Alpinismo e Sport Invernali

C.A.I. - Club Alpino Italiano sezione di Ferrara

Viale Cavour, 116 - Ferrara

Tel. e fax 0532/247236 - E-mail: caiferrara@libero.it - Sito internet: www.comune.fe.it/cai

Orario: martedì dalle 21.00 alle 23.00; mercoledì dalle 18.00 alle 19.00; venerdì dalle 11.00 alle 12.30

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Tommaso Montanari*

Barriere architettoniche: dipendono dal luogo delle escursioni

Diporto nautico

Gommone Club Ferrara

Via Argine Volano, 197 - Fossalta di Copparo (FE)

Tel. 0532/50727 - 206636

Referente informazioni e responsabile del servizio: *Roberto Guidetti*

Barriere architettoniche: NO

Impianti sportivi pubblici a Ferrara

Palasport (accessibile)

Piazzale Atleti Azzurri d'Italia - Tel. 0532/903600

Piscina Comunale (accessibile con scivolo per spogliatoi e piscina)

Via Beethoven - Tel. 0532/900886

Piscina Comunale Coperta (accessibile con scivolo per spogliatoi e piscina)

Via Bacchelli 103 - Tel. 0532/750367

Piscina Comunale Scoperta - (accessibile con scivolo per spogliatoi e piscina)

Via Bacchelli, 103 - Tel. 0532/750471

Piscina Comunale (non accessibile)

Via Pastro, 2 - Tel. 0532/764070

Stadio Comunale P. Mazza (accessibile)

Corso Piave, 28 - Tel. 0532/770186

SITI E RIFERIMENTI UTILI

Assessorato alle Attività Sportive e Ricreative del Comune di Ferrara

Via Borgoricco, 26 - Ferrara

Tel. 0532/419615 - Fax 0532/202349 - E-mail: sport@comune.fe.it - Sito Internet:

www.comune.fe.it/sport/index.htm

Riferimenti sport per disabili

F.I.S.D. – FEDERAZIONE ITALIANA SPORT DISABILI

Via Flaminia Nuova, 830 - 00191 Roma

Fax: 06/36857747 – 36857778 – Sito Internet: www.fisd.it

Riconosciuta a tutti gli effetti dal CONI, Comitato Olimpico Nazionale Italiano, promuove, diffonde e disciplina, in modo specifico ed esclusivo l'Attività Sportiva Promozionale, di alto livello e paraolimpica dei disabili fisici, ciechi e mentali, sia in Italia che all'estero per oltre 25 discipline sportive.

Comitato Regionale FISD Emilia Romagna

Via Croce, 17 - 29100 Piacenza

Tel. 0523/315303 - Fax 0523/319077 - E-mail: emiliaromagna@fisd.it - Sito Internet:

www.fisdcrer.it (cliccare sulla voce 'Il Comitato Regionale Emilia Romagna Informa')

FISD - Delegazione Provinciale di Ferrara

Via B. Tisi da Garofalo, 33 - 44100 Ferrara

Tel. 0532/210347 - Cell. 335/8467658 - E-mail: carlo.albertopiccoli@libero.it - Sito Internet:

www.fisdcrer.it/societa/ferrara.htm

Altri siti utili:

www.basketincarozzina.it/index.asp

www.sport-disabili.com/index.php (notizie e discussioni su tutti gli sport praticati dai disabili)

www.paralympic.org

www.sportabili.org

11. TERZO SETTORE

Riferimenti alle fonti di informazione locali e regionali

In questa pagina potrete trovare i riferimenti alle fonti di informazione locali e regionali sul terzo settore, ovvero su tutte quelle organizzazioni (volontariato, associazionismo sociale, cooperazione sociale) impegnate nei vari ambiti di intervento sociale, sanitario, ambientale e culturale. Al punto successivo troverete invece l'elenco delle varie organizzazioni impegnate specificatamente nell'ambito della disabilità.

Volontariato

www.csvferrara.it/associazioni.php - Banca dati delle organizzazioni di volontariato della provincia di Ferrara curata dal locale Centro Servizi per il Volontariato

www.provincia.fe.it - Elenco delle organizzazioni di volontariato della provincia di Ferrara iscritte al registro provinciale del volontariato (sezione *'politiche sociali, cooperazione decentrata, associazionismo, volontariato, pari opportunità'*)

www.emiliaromagnasociale.it/volontariato/ricerca.asp - Elenco delle organizzazioni di volontariato emiliano-romagnole iscritte all'apposito registro (a cura della Regione Emilia Romagna)

Associazionismo

www.provincia.fe.it - Elenco delle associazioni di promozione sociale della provincia di Ferrara iscritte al registro provinciale dell'associazionismo (sezione *'politiche sociali, cooperazione decentrata, associazionismo, volontariato, pari opportunità'*)

www.emiliaromagnasociale.it/associa/ricerca.asp - Elenco delle associazioni di promozione sociale emiliano-romagnole iscritte all'apposito registro (a cura della Regione Emilia Romagna)

Cooperazione sociale

www.provincia.fe.it - Elenco delle cooperative sociali della provincia di Ferrara iscritte all'albo della cooperazione sociale (sezione *'politiche sociali, cooperazione decentrata, associazionismo, volontariato, pari opportunità'*)

www.emiliaromagnasociale.it/coop/ricerca.asp - Elenco delle cooperative sociali emiliano-romagnole iscritte all'apposito albo (a cura della Regione Emilia Romagna)

Terzo settore a Ferrara

ww3.comune.fe.it/associazioni - Il portale delle associazioni e degli enti senza fine di lucro della città di Ferrara

Organismi del terzo settore che operano prevalentemente nel campo della disabilità

A.I.A.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI (Ass. di volontariato)

Via Cassoli, 25/I-L - 44100 Ferrara

Tel. 0532/771583 - Fax 0532/771583 - E-mail: aiasfe@katamail.com - Sito Internet:

ww3.comune.fe.it/associazioni/index.phtml?id=390

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30

Scopi e attività: promozione dell'integrazione sociale delle persone disabili attraverso segretariato sociale e attività ricreative ed assistenziali

A.I.S.M. - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA (Ass. di volontariato)

Via Cattaneo, 100/a-b-c - 44100 Ferrara

Tel. 0532/94422 - Fax 0532/94422 - E-mail: aismfe@virgilio.it

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30

Scopi e attività: organizzazione e gestione di servizi e iniziative a sostegno degli ammalati di sclerosi multipla

A.N.F.F.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI (Ass. di Promozione Sociale)

Via Canapa, 10/12 - 44100 Ferrara

Tel. 0532/593074 - Fax 0532/775941 - E-mail: anffas.ferrara@libero.it

Orario: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00

Scopi e attività: tutela dei diritti umani e civili dei disabili intellettivi e delle loro famiglie per una vita libera e tutelata attraverso attività ricreative, sportive e di avviamento al lavoro.

A.N.G.L.A.T. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUIDA LEGISLAZIONE ANDICAPPATI TRASPORTI (Associazione di categoria)

Via Garibaldi, 104/A - 44034 Copparo (Ferrara)

Tel. e fax 0532/860937 - E-mail: ferrara@anglat.it

Attività e scopi: servizi di informazione e tutela delle persone disabili, in particolare legati all'ambito dei trasporti per migliorare le normative in vigore onde consentire a tutti i disabili di fruire del diritto alla mobilità.

A.N.M.I.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI (Ente Morale senza fini di lucro)

Via Foro Boario, 35/49 - 44100 Ferrara

Tel. e fax 0532/93464 - E-mail: anmicfe@libero.it - Sito Internet: www.comune.fe.it/associa/anmic

Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00; martedì, giovedì, venerdì dalle 9.00 alle 13.00; sabato dalle 9.00 alle 12.00 .

Scopi e attività: supporto alla soluzione dei molteplici problemi che affliggono gli invalidi e mutilati civili ed i loro famigliari, allo scopo di favorire loro un normale e più agevole inserimento sociale.

A.N.M.I.L. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO (Ente Morale senza fini di lucro)

Via Contrada della Rosa, 48 - 44100 Ferrara

Tel. e fax 0532/207290 - E-mail: anmilfe@tin.it

Attività e scopi: consulenza ed assistenza legale gratuita agli invalidi, vittime di infortuni sul lavoro.

ASSOCIAZIONE CALIMERO (Ass. di Volontariato)

Piazzale Dante, 36 - 44100 Ferrara

Tel. 0532/723278 (ore pasti) - Fax 0532/765728 - E-mail: calimerofe@libero.it - Sito Internet: www.comune.fe.it/calimero

Orario: lunedì, martedì e venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

Attività e scopi: favorire l'integrazione delle persone disabili psico-fisiche attraverso attività socializzanti e ricreative.

ASSOCIAZIONE GIULIA (Ass. di Volontariato)

Via Aldighieri, 40 - 44100 Ferrara

Tel. 348/4713293 - Sito Internet: www.comune.fe.it/associa/giulia

Attività e scopi: promozione della solidarietà attraverso assistenza a favore di anziani e bambini portatori di handicap.

ASSOCIAZIONE GRUPPO DELL'AMICIZIA (Ass. di Volontariato)

Via Resistenza, 7 - 44100 Ferrara

Tel. 0532/200181 – 349/14470540 - E-mail: gruppo-amicizia@libero.it

Orario: martedì e venerdì dalle 15.00 alle 17.30

Attività e scopi: favorire l'integrazione delle persone disabili attraverso attività socializzanti e ricreative.

ASSOCIAZIONE TERRAFERMA (Ass. di Volontariato)

Via Conca, 75 – 44030 Malborghetto di Boara (Ferrara)

Tel. 348/7610555 - E-mail: info@terraferma.fe.it – Sito Internet: www.terraferma.fe.it

Attività e scopi: favorire e sostenere la formazione delle persone con handicap psichico, fisico e disagio anche complesso attraverso l'integrazione scolastica, lo sviluppo di attività ricreative e sportive, l'inserimento occupazionale – lavorativo.

ASSOCIAZIONE TRAUMATIZZATI CRANIOENCEFALICI (Ass. di Volontariato)

Viale Don G. Calabria, 13 - 44100 Ferrara

Telefono: 0532/741515 - E-mail: binder@cittadelragazzo.it – Sito Internet: www.cdr.it/tce/assofam.htm

Attività e scopi: innalzamento della qualità della vita dei giovani che hanno subito gravi traumi cranici, tramite reinserimento sociale e lavorativo, iniziative di sensibilizzazione, sostegno alle famiglie, campagne di prevenzione.

COOPERATIVA SOCIALE INTEGRAZIONE LAVORO

Via de Pisis, 43 – 44100 Ferrara

Tel. 0532/765728 - E-mail: integrazione_lavoro@tiscali.it

Attività e scopi: inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso servizi di informatica e mailing; si effettuano inoltre interventi di carattere socio-educativo, assistenziale e ricreativo.

COOPERATIVA SOCIALE OTTANTUNO

Viale Don G. Calabria, 13 - 44100 Ferrara

Tel. e fax: 0532/741128 - E-mail: cooperativa81@cittadelragazzo.it

Attività e scopi: inserimento lavorativo di persone disabili tramite attività di legatoria, cartotecnica, falegnameria e assemblaggi.

COOPERATIVA SOCIALE TERRA FERMA

Via Conca, 75 – 44030 Malborghetto di Boara (Ferrara)

Tel. 340/7353990 - E-mail: info@terraferma.fe.it – Sito Internet: www.terraferma.fe.it

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00

Attività e scopi: inserimento lavorativo di giovani con disabilità psicofisica ed in situazione di disagio sociale tramite laboratori e formazione al lavoro sul verde.

COOPERATIVA SPAZIO A.N.F.F.A.S. (Cooperativa di avviamento al lavoro)

Via Traversagno, 31 – 44040 Mizzana (Ferrara)

Tel. 0532/53479 - E-mail: spazioanffas@virgilio.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00

Attività e scopi: avviamento al lavoro di persone disabili tramite impagliatura sedie, confezionamento di piccoli oggetti, decoupage, creazione di bomboniere e compisizioni floreali.

DALLA TERRA ALLA LUNA – ASSOCIAZIONE AUTISMO FERRARA (Ass. di Volontariato)

Via Bologna, 154 (c/o Centro Sociale Autogestito “La Scuola”) – 44100 Montalbano (Ferrara)

E-mail: mariegiangi@hotmail.com

Attività e scopi: attività di consulenza, diagnosi, allestimento di documentazione con servizio biblioteca.

E.N.S. - ENTE NAZIONALE SORDOMUTI (Ente Morale senza fini di lucro)

Via Foro Boario, 55 – 44100 Ferrara

Tel. e fax 0532/909181 - E-mail: ferrara@ens.it - Sito Internet: www.comune.fe.it/associa1/ens

Orario: lunedì, martedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00; sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Attività e scopi: Favorire l'integrazione sociale delle persone sordomute tramite attività di segretariato sociale, anche con il supporto all'istruzione scolastica, all'avviamento al lavoro, al conseguimento per la patente di guida, alla partecipazione ai concorsi.

GRUPPO DI AUTO AIUTO LO SPECCHIO (Gruppo di genitori)

Via Bagni, 48 (c/o Frignani) – 44100 Ferrara

Tel. 0532/91417 - E-mail: lospecchio.ferrara@libero.it

Attività e scopi: incontri tra genitori di bambini con disabilità per scambio di informazioni e confronto su iniziative educative, scuola ed altri argomenti di interesse comune, attività di confronto con le istituzioni ed i servizi.

U.I.C. - UNIONE ITALIANA CIECHI (Ente Morale senza fini di lucro)

Via Cittadella, 5 - 44100 Ferrara

Tel. 0532/207630 - E-mail: uicfe@uiciechi.it

Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00; martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.30 .

Attività e scopi: offrire un sostegno alle persone non vedenti in tutte le situazioni possibili (scuola, lavoro, tempo libero, pensione, ecc.).

U.N.I.T.A.L.S.I. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTI AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI (Associazione di Volontariato)

Corso Martiri della Libertà, 77 – 44100 Ferrara

Tel. 0532/240266 - E-mail: unitalsi-fe@libero.it

Attività e scopi: promozione di pellegrinaggi a Lourdes e ad altri santuari internazionali, attività di accompagnamento e assistenza (anche in collaborazione con altre associazioni) a favore di persone ammalate e disabili.

Organismi del terzo settore che operano anche nel campo della disabilità

ASSOCIAZIONE CLUB INTEGRIAMOCI (Associazione di Volontariato)

Piazza Buozzi, 14 (III Piano centro civico) – 44038 Pontelagoscuro (Ferrara)

Tel. 0532/461679 - E-mail: club.integriamoci@libero.it

Orario: lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30

Attività e scopi: favorire l'integrazione e la socializzazione delle persone con problematiche di disagio mentale, attraverso attività sportive, ricreative, artistiche e di avviamento al lavoro.

ASSOCIAZIONE NON PIU' SOLI (Associazione di Volontariato)

Via Garibaldi, 108 – 44034 Copparo (Ferrara)

Tel. 0532/860186 - E-mail: *nonpiusoli_copparo@libero.it*

Attività e scopi: favorire l'integrazione e la socializzazione delle persone con problematiche di salute mentale, attraverso attività ricreative, artistiche e di sensibilizzazione.

ASSOCIAZIONE SOLIDAL-MENTE (Associazione di Volontariato)

Piazzale Kennedy n. 2 (c/o C.S.V. Ferrara) – 44100 Ferrara

Tel. 0532/765533 – Fax 0532/765728 - E-mail: *solidalmente@volontariato-ferrara.org*

Orario: mercoledì dalle 17.00 alle 18.00.

Attività e scopi: difendere i diritti delle persone portatrici di sofferenza psichica, fornendo sostegno a tutti coloro che si adoperano per garantire ad essi un'adeguata assistenza.

A.V.U.L.S.S. - ASSOCIAZIONE PER IL VOLONTARIATO NELLE UNITA' LOCALI SOCIO SANITARIE (Associazione di Volontariato)

Via A. Frank, 43 (c/o Forti V.) - 44100 Ferrara

Tel. 0532/901653 - E-mail: *avulssfe@inwind.it*

Attività e scopi: l'attività dell'Associazione è rivolta ad anziani presso strutture protette, disabili e malati bisognosi di cure ospedaliere e pazienti ricoverati presso l'Unità di Riabilitazione dell'Ospedale S.Giorgio di Ferrara, offrendo servizi di assistenza, accompagnamento e trasporto.

C.S.A. - COOPERATIVA SOCIALE ARO

Via Faccini, 47 - 44034 Gradizza di Copparo (Ferrara)

Tel. e fax 0532/870222 - E-mail: *rosmalo@tin.it*

Attività e scopi: inserimento lavorativo di persone svantaggiate tramite lavori di manovalanza, manutenzione del verde pubblico e privato, pulizie e igienizzazione di uffici, raccolta, riciclaggio ed attività ecologiche e di recupero materiali.

COOPERATIVA SOCIALE CIDAS

Via Bertoni, 19 – 44034 Copparo (Ferrara)

Tel. 0532/861597 – Fax 0532/862403

Attività e scopi: servizi assistenziali e di trasporto per anziani, disabili, minori, tossicodipendenti sia a domicilio che presso le strutture gestite dalla Cooperativa.

COOPERATIVA SOCIALE L'ERBA VOGLIO

Viale Savonuzzi, 41 – 44038 Pontelagoscuro (Ferrara) (sede legale)

Via Arrigo Boito, 8 – 44100 Ferrara (sede operativa)

Tel. 0532/760565 - Telefono e fax: 0532/464608 - E-mail:

erbavoglio@cooperativailgermoglio.191.it

Orario: lunedì dalle 8.30 alle 12.00, giovedì dalle 14.30 alle 18.30 (o previo appuntamento telefonico)

Attività e scopi: inserimento lavorativo rivolto a ragazzi con disagio psico-sociale in età post-scolastica attraverso attività di raccolta differenziata di materiale d'ufficio (cartucce, toner), manutenzione aree verdi, gestione magazzino ausili ospedalieri di Ferrara e provincia.

COOPERATIVA SOCIALE LA CASONA

Via Smeraldina, 35 – 44044 Cassana (Ferrara)

Tel. 0532/730119 - Fax 0532/734049 - E-mail: *lacasona@hotmail.com*

Ambiti dell'inserimento lavorativo: alcolisti, detenuti, disabili

Attività e scopi: inserimento lavorativo di persone svantaggiate (alcolisti, detenuti ed ex detenuti, disabili) in servizi di manutenzione del verde privato e pubblico; raccolta, riciclaggio ed attività ecologiche e di recupero materiali; traslochi e trasporti per conto proprio e per conto terzi; ristorazione.

COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO VERDE

Via Secondo Crescenzi, 1 - 44011 Argenta (Ferrara)

Tel. 0532/804154 - Fax 0532/805466

Attività e scopi: inserimento lavorativo di persone svantaggiate tramite servizi di sgombero cantine; manutenzione di edifici ad uso pubblico e privato; attività di giardinaggio, pulizia e manutenzione di parchi pubblici e cortili.

COOPERATIVA SOCIALE SERENA

Via Boschetto, 26 – 44100 Ferrara

Tel. e fax: 0532/63810 - E-mail: *coopserena@iol.it*

Attività e scopi: servizi assistenziali e di trasporto per anziani e disabili, sia a domicilio che presso le strutture gestite dalla Cooperativa.

COOPERATIVA SOCIALE WORK AND SERVICES

Via Guarda, 87 – Guarda di Ro Ferrarese (Ferrara) (sede legale)

Via Fabbri, 414 – 44100 Ferrara (sede operativa)

Tel. e fax 0532/742582 - E-mail: *work.services@email.it*

Attività e scopi: inserimento lavorativo per persone disabili e svantaggiate tramite servizi e attività varie.

SERVIZI SPECIALI PER PERSONE DISABILI

Mobility Card

Che cos'è / Destinatari

Mobility Card è una carta servizi per il turista ma anche per il cittadino con problemi motori, che si basa sulla realizzazione di un punto noleggio di ausili idonei a favorire la mobilità: scooter elettrici, carrozzine elettriche e manuali, deambulatori e handybikers.

Dove andare a Ferrara

Al Mobility Center presso il Parcheggio 'Centro Storico' di Via Kennedy (noleggio scooter e vendita Mobility Card)

Tel. 0532/764224

Orario: dal lunedì alla domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00 - Chiuso il giovedì

Per informazioni

Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica

Castello Estense - 44100 Ferrara

Tel. 0532/209370 - 299303 - Fax 0532/212266

Orario: tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Quali i vantaggi della Mobility Card

Acquistando la Mobility Card al costo di € 5,00 al giorno si può usufruire, oltre al noleggio dello scooter a prezzi agevolati, di sconti particolari presso ristoranti e hotel convenzionati e dell'ingresso gratuito in alcuni musei civici.

Trasporti effettuati da enti del terzo settore

Di seguito viene riportato un elenco di associazioni e cooperative private che svolgono servizio di trasporto: per verificare la disponibilità è necessario contattare direttamente i referenti delle singole strutture, possibilmente qualche giorno prima del giorno previsto per la richiesta di trasporto.

E' consigliabile contattare, soprattutto per **trasporti di tipo continuativo**, l'assistente sociale del territorio di appartenenza.¹

Sul territorio di FERRARA

A.I.A.S. – Associazione Italiana Assistenza Spastici

Via Cassoli, 25 I/L – Ferrara – Tel. 0532/771583

- Uffici aperti dalle 9.00 alle 12.30 dal lunedì al venerdì
- Servizio erogato nell'ambito del comune Ferrara
- E' necessario contattare l'associazione almeno 3 giorni prima
- Non effettuano servizio continuativo (in alcuni casi si possono soddisfare le richieste per cicli terapie)
- Il servizio è gratuito
- Trasporto con pulmino accessibile con carrozzina.

¹ Vedi capitolo 9 (Servizi socio-assistenziali), al paragrafo 'Servizi sociali area adulti-anziani', pag. 65

A.N.I.CI. - Associazione Nazionale Invalidi Civili e Cittadini Anziani

Via Nino Bonnet, 43 – Ferrara - Tel. 0532/768216

- Uffici aperti dalle 9.00 alle 17.00
- Servizio erogato a tutti i cittadini residenti nella provincia di Ferrara per anziani e disabili (trasporto sanitario)
- Per la richiesta telefonare almeno 2/3 giorni prima
- Non effettuano servizio continuativo
- Per il servizio è richiesto un contributo
- Il servizio viene effettuato con 2 pulmini, di cui uno con pedana

A.P.E. - Assistenza Pubblica Estense

Viale Krasnodar, 41 - Ferrara - Tel. 0532/903030

- Il servizio è erogato a tutti i cittadini residenti nella provincia di Ferrara
- Per la richiesta è necessario telefonare almeno 1 o 2 giorni prima
- Non effettuano servizio continuativo
- E' richiesto un contributo
- Sono disponibili 2 ambulanze con trasporto in barella e 1 pulmino per carrozzine

AUSER Volontariato Ferrara

Via Ferrariola, 30-32 – Ferrara - Tel. 0532/64075 – N° Verde Filo d'Argento 800995988

- Uffici aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00
- Servizio erogato a persone anziane solo per trasporti occasionali
- Per la richiesta è necessario telefonare almeno 2 giorni prima
- Non si effettua servizio continuativo
- Il servizio è gratuito

Il servizio viene erogato attraverso i Servizi Sociali o l'Assessorato alla salute e servizi alla persona o direttamente contattando il Filo d'Argento - servizio per anziani soli.

A.V.U.L.S.S. – Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali Socio Sanitarie

Via A. Frank, 43 – Ferrara - Tel. 0532/901653 – 328/8232545

- Per il servizio è richiesto un contributo
- Il trasporto è effettuato con pulmini accessibili con carrozzina

C.R.I. - Croce Rossa Italiana

Via Cisterna del Follo, 13 - Ferrara – Tel. 0532/209400

- Uffici aperti dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 17.30 – Il venerdì e il sabato dalle 8.00 alle 14.00
- Servizio erogato a tutti nell'ambito della provincia
- E' preferibile telefonare con il più ampio margine di tempo; verranno soddisfatte in preferenza le richieste più urgenti
- Si effettuano servizi anche continuativi
- E' richiesto un contributo
- Il trasporto è effettuato con ambulanza, auto e pulmino accessibile con carrozzina.

Centro di Solidarietà Sociale “Il Quadrifoglio” - Pontelagoscuro

Viale Savonuzzi, 54 – Pontelagoscuro (Ferrara) - Tel. 0532/465350

- Il servizio è erogato solo ai soci del Centro e ai residenti nella circoscrizione di Pontelagoscuro
- E' necessario concordare un appuntamento
- Non si effettua servizio continuativo
- Il servizio è gratuito
- Il trasporto si effettua con pulmino

Centro Sociale Ricreativo Culturale “La Ruota” - Boara

Via Copparo, 276 – Boara (Ferrara) - Tel. 0532/706239

- Servizio erogato solo ai soci del circolo
- E' necessario concordare un appuntamento
- Non si effettua servizio continuativo
- Il servizio è gratuito

Cooperativa Sociale Serena

Via Boschetto, 26 - Ferrara - Tel. 0532/63810

- Servizio erogato solo agli ospiti della casa di cura
- Non si effettua servizio continuativo
- Per il servizio è richiesto un contributo

P.S.C. trasporti con ambulanze

Via Kennedy, 37 – Ferrara - Tel. 0532/768800 – 338/3083490

- Servizio erogato a tutti i cittadini anche per trasferimenti su lunghe percorrenze
- E' preferibile richiedere il servizio almeno 1 o 2 giorni prima; si cerca di rispondere anche alle urgenze
- Disponibilità anche per servizio continuativo
- E' richiesto un contributo
- Il trasporto avviene con ambulanze, pulmino accessibile con carrozzina e auto

Pubblica Assistenza Città di Ferrara

Via Bologna, 405 – Ferrara - Tel. 0532/93590 – 335/7768270

- Risposta 24 ore su 24
- Servizio erogato a tutti i cittadini residenti nella provincia di Ferrara
- Si deve telefonare almeno 1 o 2 giorni prima
- Non effettuano servizio continuativo
- E' richiesto un contributo
- Trasporto effettuato solo su barella con ambulanze

Sul territorio di PORTOMAGGIORE

C.R.I. – Croce Rossa Italiana

Via E. de Amicis, 22 (c/o Ospedale Eppi) – Portomaggiore – Tel. 0532/812333

- Uffici aperti dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 17.30 – Venerdì e sabato dalle 8.00 alle 14.00
- Servizio erogato a tutti nell'ambito della provincia
- E' consigliato telefonare con il più ampio preavviso; verranno soddisfatte in preferenza le richieste più urgenti
- Effettuano servizi anche continuativi
- E' richiesto un contributo
- il trasporto è effettuato con ambulanza, auto e pulmino accessibile con carrozzina

Pubblica Assistenza Valle Pega

Via Circonvallazione, 65 –Argenta - Tel. 0532/582511

- Uffici aperti dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 19.00
- Servizio erogato a tutti nell'ambito della provincia. Disponibilità anche per tragitti sul territorio nazionale
- Si richiede di telefonare prima possibile; verranno soddisfatte in preferenza le richieste più urgenti
- Effettuano servizi anche continuativi
- Per il servizio è richiesto un contributo
- Trasporto con ambulanza, auto e pulmino accessibile con carrozzina

Pubblica Assistenza Città di Portomaggiore

Via E. de Amicis, 22 – Portomaggiore – Tel. 0532/812300

- Uffici aperti dalle 7.30 alle 18.30
- Servizio erogato a tutti nell'ambito della provincia, per destinazioni anche nazionali
- Si richiede di telefonare almeno 1 o 2 giorni prima (si cerca di soddisfare le urgenze)
- Effettuano servizi anche continuativi
- Per il servizio è richiesto un contributo
- Trasporto con ambulanze e pulmino accessibile con carrozzina

Sul territorio di CODIGORO

C.R.I. – Croce Rossa Italiana

Borgo Fiocinini, 1 int. 4 – Lagosanto – Tel. 0533/94333

- Uffici aperti dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 17.30 – Venerdì e sabato dalle 8.00 alle 14.00
- Servizio erogato a tutti nell'ambito della provincia
- E' preferibile telefonare con il più ampio margine di tempo; verranno soddisfatte in preferenza le richieste più urgenti
- Effettuano servizi anche continuativi
- E' richiesto un contributo
- Il trasporto è effettuato con ambulanza, auto e pulmino accessibile con carrozzina

Gruppo Nico Soccorso

Via del Parco, 1/A – Migliarino - Tel. 0533/51149

- Uffici a Migliarino aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 – Sabato dalle 9.00 alle 12.00
- Servizio erogato a tutti i cittadini, preferibilmente per visite e fine degenze
- Per i residenti dei comuni di Migliarino, Migliaro, Massafiscaglia, Ostellato, Mesola e Goro il servizio è gratuito; per le altre zone telefonare per verificare la disponibilità
- Telefonare almeno 1 o 2 giorni prima
- Non si effettua servizio continuativo
- Trasporto effettuato con 3 monovolumi di cui uno attrezzato

Servizio Pronto Amico AVIS - AIDO

Via Prampolini, 5 – Codigoro - Tel. 349/3625057

- Servizio erogato a tutti i cittadini disabili del Comune di Codigoro
- Servizio gratuito
- Telefonare almeno 1 o 2 giorni prima
- Si effettua servizio continuativo
- Trasporto effettuato con 3 pulmini accessibili con carrozzina più un'auto.

Sul territorio di CENTO

Associazione Volontari Pubblica Assistenza di Cento

Via Matteotti, 8 – Cento – Tel. 051/6831314 (referente: Cavedagna Antonio)

C.R.I. – Croce Rossa Italiana

Via Goldoni, 52 – Bondeno – Tel. 0532/897022

- Uffici aperti dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 17.30 – Venerdì e sabato dalle 8.00 alle 14.00
- Servizio erogato a tutti nell'ambito della provincia
- E' preferibile telefonare con il più ampio margine di tempo; verranno soddisfatte in preferenza le richieste più urgenti
- Effettuano servizi anche continuativi
- E' richiesto un contributo
- Il trasporto è effettuato con ambulanza, auto e pulmino accessibile con carrozzina

TRASPORTO PRIVATO: PATENTE, CONTRASSEGNO HANDICAP, POSTI RISERVATI, ECC.

Acquisto auto: agevolazioni fiscali, contributi per acquisto e adattamenti

Se avete ottenuto la patente di guida o la utilizzate come trasportato e dovete acquistare un'auto da adattare alle vostre esigenze, potrete ottenere un consiglio in materia dalle officine specializzate in adattamenti per disabili o da quelle case automobilistiche che hanno avviato iniziative specifiche per la clientela disabile.

Acquisto del veicolo

Una volta scelto il modello la concessionaria provvederà a vendervelo:

- senza alcuna modifica rispetto a come il modello esce dalla casa costruttrice, nel caso di persona disabile titolare di patente e con la sola prescrizione del cambio automatico di serie e nel caso di persona disabile trasportata con disabilità fisica (e contemporaneo possesso del certificato di handicap grave ex Legge 104), intellettiva e sensoriale;
- con le modifiche prescritte dalla commissione medica nel caso di persona disabile titolare di patente; sarà la concessionaria stessa a rapportarsi direttamente con l'officina per le modifiche e a provvedere al collaudo presso la MCTC.

A Ferrara l'officina specializzata negli allestimenti dei veicoli per le persone disabili è:

Boldrini Gianni

Via Succi, 6 – Ferrara – Tel. e fax 0532/765410

Per riferimenti ad ulteriori officine presenti nel territorio regionale:

www.kivi-allestimenti.com

www.guidosimplex.it/retevendita.asp

(i costi degli allestimenti possono variare da officina a officina e a seconda delle marche dei prodotti utilizzati)

Ricordatevi che nella fattura rilasciata dalla concessionaria devono essere indicati separatamente i costi del veicolo da quelli degli eventuali adattamenti, per poter usufruire delle varie forme di contributo. La fattura deve anche indicare gli estremi di legge che consentono le agevolazioni fiscali previste (IVA al 4%).

Vi ricordiamo che per le persone disabili sono previste **facilitazioni fiscali**, come la riduzione dell'IVA al 4%, la possibilità di detrarre il 19% della spesa effettuata in sede di dichiarazione dei redditi, l'esenzione dalla tassa relativa ai passaggi di proprietà, l'esenzione dal bollo auto. Tali facilitazioni hanno diverse applicazioni a seconda della tipologia di deficit (fisico, intellettuale, sensoriale).²

Inoltre, la Regione Emilia Romagna ha emanato, in data 21 giugno 2004, la nuova delibera che regola la concessione di contributi per acquisto e/o adattamento degli autoveicoli utilizzati per il trasporto delle persone disabili.³

Altre opportunità e obblighi

Autostrade

Non esistono particolari agevolazioni nei pedaggi per le persone disabili.

E' disponibile un censimento, come risultato di una rilevazione effettuata "in loco" da personale del Centro Documentazione Handicap di Bologna, sull'**accessibilità delle aree di servizio** nella guida "Autostrade del Nord - Centro e Sud" (divisa in due volumi), a cura di Francesco di Paola e Luca Baldassarre. Anno di pubblicazione 1998/99.

² Vedi Cap. 2 (**Agevolazioni fiscali, contributi, esenzioni**), pag. 18

³ Vedi Cap. 2 (Agevolazioni fiscali, contributi, esenzioni), al paragrafo '**Auto – Contributi regionali per acquisto e/o adattamento**', pag. 21

I titolari di patente di guida speciale possono ottenere il **telepass gratuito** rivolgendosi ai Punti Blu della rete autostradale grazie ad un accordo tra l'ANGLAT e Società Autostrade.

Il risparmio è di oltre 20.00 €. all'anno (non si pagano l'attivazione e neppure i costi di fatturazione trimestrali). Basta recarsi alla propria filiale bancaria, sottoscrivere il contratto Telepass Family e recarsi poi con questo e la patente speciale presso un Punto Blu (vicino a quasi tutte le uscite autostradali) per ritirare il transponder Telepass da porre sul parabrezza.

Per maggiori informazioni: numero verde 800 269 269

Camper

IVA e bollo auto si pagano normalmente. Esiste la **possibilità di detrazione fiscale del 19%**, che si applica se si è in possesso della certificazione di gravità ai sensi della Legge 104, in caso contrario è necessario fornire il mezzo di un adattamento.

Per alcune informazioni sui camper accessibili è disponibile il catalogo del concorso "*Per un camper accessibile*", promosso dalla rivista Plain Air.

Per ulteriori informazioni e contatti: Edizioni Plein Air, Michela Bagatella, tel. 06/663.26.28, fax 06/663.72.66, e-mail: m.bagatella@pleinair.it - Sito Internet: www.pleinair.it

Vetturette senza patente

Per i cosiddetti quadricicli leggeri che si guidavano senza patente, ora è **obbligatorio il patentino** e quindi la visita medica.

Per informazioni sui quadricicli leggeri:

www.quadricicli.it

www.mobilita.com/rivista/30/quad.htm

Assicurazioni

Non esistono facilitazioni; alcune associazioni hanno però **convenzioni** con compagnie assicurative.

Rottamazione

Ricordarsi di darne comunicazione all'Ufficio finanziario che vi ha esentato dal bollo auto.

Iniziative di case automobilistiche

FIAT Autonomy: la FIAT, oltre ad agevolazioni e sconti particolari sull'acquisto delle proprie autovetture, ha attivato il Progetto Fiat Autonomy che comprende anche centri in cui, tramite simulatori di guida, è possibile verificare le proprie capacità.

Per informazioni: numero verde 800 838 333

Rent Mobility: In occasione del 2003, Anno europeo delle persone con disabilità, la Volkswagen presenta un nuovo progetto in collaborazione con Europcar, dando più concretezza alle sue attività in questo ambito. Si tratta di Rent Mobility, iniziativa che mira a rendere la condizione di disabile sempre meno penalizzante in relazione alla libertà di spostamento. Europcar Italia, leader nei servizi di mobilità integrata, metterà infatti a disposizione in selezionati uffici di noleggio, una flotta di Volkswagen Golf fornite di allestimenti speciali.

Il progetto Rent Mobility permetterà, per esempio, di prenotare il noleggio di una vettura modificata, negli uffici Europcar dei principali aeroporti, garantendo la prosecuzione del viaggio in completa autonomia.

Per informazioni: www.europcar.it (sezione 'Offerte speciali') – numero verde 800 014 410

Area sosta personalizzata per disabili

Cos'è?

Alle persone disabili richiedenti è possibile assegnare uno spazio riservato in prossimità della propria abitazione o del luogo di lavoro, in presenza di determinati requisiti.

Documentazione necessaria – Requisiti

Per richiedere l'assegnazione gratuita del posto auto la persona disabile può fare domanda (da compilarsi anche direttamente all'ufficio competente su modulo prestampato) specificando l'area richiesta con via e numero civico. La domanda va presentata **in bollo da € 10.33**.

La persona disabile deve essere in possesso di patente di guida valida e del contrassegno invalidi (il contrassegno arancione, da ritirarsi, per il Comune di Ferrara, presso l'Assessorato alla salute e servizi alla persona) e deve, inoltre, guidare personalmente l'auto.

In casi del tutto eccezionali e di comprovata necessità è possibile chiedere l'assegnazione di un posto auto anche per persone disabili trasportate.

La richiesta del posto auto non può essere presentata quando sussistano le condizioni per il parcheggio dell'auto in spazi interni al luogo di residenza (ad es. cortile condominiale).

Alla domanda è necessario **allegare** (in carta semplice):

- fotocopia del contrassegno invalidi con l'indicazione del termine di validità;
- fotocopia della patente di guida in corso di validità;
- indicazione del tipo di veicolo di cui si dispone, la sua targa di immatricolazione ed il titolo di proprietà (fotocopia del libretto di circolazione).

Nota

Lo spazio sosta può essere richiesto in una zona prossima alla propria abitazione o alla sede lavorativa. In quest'ultimo caso è necessario allegare anche una certificazione che attesti la quotidiana presenza della persona disabile presso il luogo di lavoro.

Ufficio competente per Ferrara

Servizio Mobilità e Traffico - Via Boccaleone, 19 - Tel. 0532/419993

Orario: martedì dalle 9.00 alle 13.00 (apertura al pubblico per appuntamenti). Dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 13.00, è possibile ritirare i moduli per la compilazione della domanda

Referente tecnico: *Occhiali Enrico* – Tel. 0532/419970

Riferimenti in Internet:

www.handylex.org (cliccare di seguito le sezioni 'Mobilità' – 'Circolazione, sosta e parcheggi' – 'Parcheggi riservati ad personam')

Contrassegno invalidi (tagliando arancione)

Cos'è

Questo contrassegno permette ai veicoli a servizio delle persone disabili la circolazione in zone a traffico limitato e il parcheggio negli spazi riservati. E' uguale (e quindi valido) in tutta Italia ed è concesso a prescindere dalla titolarità di una patente di guida o dalla proprietà di un automezzo. Deve essere esposto in modo ben visibile nella parte anteriore del veicolo solo quando la persona disabile è a bordo.

Destinatari

- Persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta
- Persone non vedenti
- Persone in condizioni di invalidità temporanea (autorizzazione a tempo determinato)

Procedura – Requisiti per il rilascio

L'interessato deve rivolgersi alla propria Az. USL e farsi rilasciare dall'Ufficio Medico Legale la certificazione medica che attesti la presenza dei requisiti per il rilascio del contrassegno.

Con tale certificato si dovrà presentare (per Ferrara) all'Assessorato alla salute e servizi alla persona per il rilascio del contrassegno. Il funzionario addetto preparerà l'autorizzazione di cui una copia sarà inviata all'Ufficio Viabilità e Traffico e una copia alla Polizia Municipale che effettuerà il rilascio.

Successivamente sarà comunicata all'utente la possibilità di ritirare il contrassegno presso la Polizia Municipale.

Il contrassegno ha validità quinquennale.

Sono esentati dalla visita medica le persone disabili con invalidità al 100% e titolari dell'assegno d'accompagnamento.

Allo scadere dei termini si può rinnovare il rilascio presentando un certificato del proprio medico di base che confermi la persistenza delle condizioni sanitarie per le quali è stato rilasciato il contrassegno.

Dove andare a Ferrara

Ufficio Contrassegni del Servizio Interventi Sociali

c/o Assessorato alla salute e servizi alla persona

Via Bocca canale di S. Stefano, 14/e – Tel. 0532/206177 – Fax 0532/200800 (ingresso con ascensore da via del Mercato, 7)

Orari: lunedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30; martedì dalle 8.30 alle 17.30. Mercoledì e sabato chiuso

Riferimenti legislativi

Decreto del Presidente della Repubblica - 16/12/1992 n. 495: si veda in particolare l'art.381, "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada".

Decreto Legislativo - 30/04/1992 n. 285: si veda in particolare l'art.188, "Nuovo codice della strada".

Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 08/06/1979 n. 1176: "Approvazione del contrassegno da rilasciare agli aventi diritto, in applicazione delle norme del D.P.R. 27 aprile 1978, n.384".

Scheda informativa sul corretto utilizzo del contrassegno

Tratta dalla rivista *Metropoli*, del CRH (Centro Risorse Handicap) del Comune di Bologna, n°2/2002, pag. 12, reperibile in formato pdf sul sito: www.handybo.it (cliccare la sezione 'Metropoli')

La patente: visita medica e addestramento alla guida

Dove rivolgersi

Per ottenere la patente è necessario effettuare una visita presso la Commissione Medica provinciale per il rilascio dell'apposita certificazione medica.

La commissione certificherà o meno l'idoneità della persona disabile ad acquisire la patente e indicherà gli eventuali adattamenti alla guida che la persona dovrà far installare nel proprio veicolo (salvo la sola prescrizione di cambio automatico disponibile di serie su moltissimi modelli).

La visita **si prenota** presso gli sportelli CUP, che provvederanno anche a fornire i bollettini per il pagamento delle tasse previste.

A Ferrara, la **Commissione Medica Patenti** è presso:

Medicina Legale – Az. USL Ferrara

Via Cassoli, 30 - Tel. 0532/235621

In caso di esito negativo della visita è possibile presentare **ricorso**, che va inviato entro 30 giorni dal diniego e a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a:

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici

Direzione Generale della Motorizzazione e della sicurezza del trasporto terrestre ex "Mot 5"

Via G. Caraci, 36 - 00156 Roma

Addestramento alla guida

Nella provincia di Ferrara l'**Autoscuola Cavour** (Viale Cavour, 208 – Tel. 0532/247261) possiede una autovettura adattata alle esigenze delle persone disabili; le altre autoscuole possono ugualmente addestrare alla guida utilizzando l'apposita vettura messa a disposizione dall'**Amministrazione Provinciale** (Ufficio Pianificazione Servizi, Sig.ra Lorena Schiavi, Tel. 0532/299925). L'autoscuola curerà anche tutte le pratiche relative al conseguimento della patente.

Ulteriori risorse

FIAT Autonomy: per opportuna informazione segnaliamo che da ormai molti anni la FIAT ha attivato il progetto Fiat Autonomy che collabora attivamente anche con molte commissioni mediche locali per le patenti di guida.

Il progetto ha attivato vari centri specializzati (per l'elenco completo vedi il Sito www.fiatautonomy.com alla sezione 'Centri di mobilità'), dotati di simulatori di guida e personale specializzato, che potranno valutare le capacità di guida delle persone disabili (soprattutto nei casi in cui pare più problematico il conseguimento della patente) e rilasciare una opportuna documentazione che potrà essere prodotta in sede di visita medica.

Per approfondimenti e ulteriori informazioni

- www.handylex.org

- www.anglat.it

Rimozione autovetture dai posti riservati

Qualora i posti auto riservati risultino occupati abusivamente da altre autovetture è possibile ottenerne la rimozione contattando la

Polizia Municipale

Via Bologna, 13 – Ferrara – Tel. 0532/418600 – 418601

TRASPORTO PUBBLICO: BUS, TAXI, TRENI, AEREI, ECC.

Taxi e TaxiBus

Il TaxiBus

E' un servizio a chiamata dell'ACFT che si effettua tutti i giorni feriali. Il viaggio deve essere prenotato di norma entro il giorno precedente. E' necessario comunicare anche eventuali rinunce. L'utente deve specificare, oltre alle generalità e numero di telefono, l'ora e la località di partenza (individuata dal numero della fermata TaxiBus più vicina alla sua residenza), la destinazione e gli stessi dati anche per l'eventuale ritorno. E' possibile prenotare il servizio per periodi continuativi. Sul TaxiBus urbano sono validi i biglietti "speciale B" e "speciale C" che consentono anche il prolungamento sulla rete extraurbana.

Si precisa che i mezzi utilizzati per il servizio taxibus non sono accessibili alle carrozzine.

Per informazioni sul servizio

Numero verde gratuito **800 521 616**

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00 - Sabato dalle 8.30 alle 14.30

Sito Internet: www.acft.it alla sezione 'servizi integrativi'.

Taxi

Il servizio di Radio Taxi a Ferrara risponde al numero **0532/900900**

Nel caso si abbiano difficoltà nella fase di salita/discesa dall'auto, può essere opportuno richiedere l'invio di un mezzo con pianale più basso possibile.

Viaggiare in aereo

Per i viaggi in aereo delle persone disabili bisogna tenere conto di due fattori:

- gli aeroporti di partenza e di arrivo;
- la compagnia con cui si viaggia.

Tutti gli aeroporti sono ormai attrezzati per le esigenze delle persone disabili, mentre le modalità di imbarco e viaggio possono variare da compagnia a compagnia.

Ecco alcuni riferimenti degli aeroporti più prossimi a Ferrara

Aeroporto Marconi di Bologna (www.bologna-airport.it)

Servizio informazioni: 051/6479615 dalle 5.30 alle 24.00

Aeroporto Marco Polo di Venezia (www.veniceairport.it)

Ufficio informazioni sui servizi aeroportuali: 041/2609240 – 50

La segnalazione relativa a passeggeri disabili viene fatta direttamente dalle compagnie con cui si viaggia.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona (www.aeroporto.verona.it)

Ufficio informazioni sui servizi aeroportuali: 045/8095666

La segnalazione relativa a passeggeri disabili viene fatta direttamente dalle compagnie con cui si viaggia.

Relativamente alle Compagnie Aeree, ci limitiamo a fornire i riferimenti rispetto ad **Alitalia** (*www.alitalia.it*: cliccare di seguito le sezioni 'Info di viaggio' – 'Servizi al passeggero' – 'Assistenze speciali'). Per informazioni sui voli: tel. 8488 / 65649 (da cellulare 06/65649).

Viaggiare in autobus

L'**ACFT**, azienda dei trasporti pubblici di Ferrara, ha acquistato circa un centinaio di autobus attrezzati con piano ribassato o pedana per l'accesso di disabili, anche con carrozzina.

Gli autobus accessibili sono di norma in servizio sulle **linee 2, 3c, 4c, 6, 11** e limitatamente alle corse segnalate nell'apposito orario distribuito annualmente, che può essere ritirato gratuitamente presso i punti ACFT sotto elencati o presso il Centro H.

Si consiglia di accertarsi telefonicamente prima dell'utilizzo dell'autobus presso l'*Ufficio Movimenti* - Via Trenti, 35 – Ferrara - Tel. 0532/599431

Orari: dal lunedì alla domenica dalle 5.00 alle 23.00

Acquisto biglietti:

Biglietteria centrale

Piazza Municipale, 23 – Ferrara

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Agevolazioni tariffarie

Purtroppo **non sono previste agevolazioni tariffarie** per disabili su acquisto biglietti o abbonamenti.

Punto Bus

c/o Atrio Stazione FS - Tel. 0532/599490

Orari: tutti i giorni (anche festivi) dalle 7.15 alle 19.15

Per informazioni:

Autostazione

Via Rampari di San Paolo – Ferrara - Tel. 0532/599492

Orari: tutti i giorni feriali dalle 6.15 alle 20.00

Ufficio Informazioni (informazioni su orari, percorsi e titoli di viaggio)

Via S. Trenti, 35 - Ferrara - Tel. 0532/599411 - Fax 0532/599415 - E-mail: acft@acft.it - Sito

Internet: www.acft.it

Viaggiare in treno

FFSS, l'azienda delle Ferrovie dello Stato, ha da tempo attivato vari servizi per facilitare i viaggi delle persone disabili.

Su richiesta del cliente le FFSS organizzano l'assistenza per il viaggio nella stazione di partenza e in quella di arrivo e dispongono di servizi per:

- le informazioni;
- la prenotazione dei posti ordinari e attrezzati;
- l'eventuale messa a disposizione della sedia a rotelle;
- la guida in stazione e l'accompagnamento al treno;
- la guida fino all'uscita di stazione o ad altro treno coincidente;
- la salita e la discesa con carrelli elevatori laddove disponibili;
- l'eventuale servizio, su richiesta, di portabagagli a mano (un collo)
- distribuzione di materiale informativo (opuscoli, audiocassette, ecc.).

Il **servizio di assistenza** deve essere prenotato di norma con 24 ore di preavviso e con 3 ore di preavviso limitatamente ai collegamenti tra le 14 principali stazioni italiane (Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli, ecc.). È necessario inoltre presentarsi almeno 30 minuti prima della partenza del treno.

Sono anche previste in alcuni casi **agevolazioni tariffarie** per i disabili titolari dell'indennità di accompagnamento (Carta BLU per viaggio gratuito dell'accompagnatore), per i non vedenti e i grandi invalidi di guerra e per servizio.

Per informazioni è possibile visitare il Sito Internet www.trenitalia.com, alla sezione '*Servizi per Disabili*'. Le FFSS hanno attivato anche un **call center**, al numero **89 20 21**.

Per l'**Ufficio Assistenza Disabili** della Stazione di Ferrara risponde il call center di Bologna al numero **051 6303132** ed è aperto dalle 7.00 alle 21.00.

Presso gli uffici assistenza disabili è anche disponibile l'opuscolo informativo "*I Servizi per la clientela Disabile*".

Viaggiare in nave

Tutte le informazioni sulle pagine del Sito Internet www.segretariatosociale.it alla sezione '*disabili*'.

Approfondimenti su informazione, documentazione e legislazione di settore

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Essere informati e documentati. Un'esigenza sempre più importante, anche nel settore della disabilità, per comprendere i cambiamenti, rinnovare il proprio bagaglio di conoscenza e culturale, per avere idee e spunti per nuovi progetti e nuovi servizi, per incontrare l'esperienza degli altri, per orientarsi in una società e in un mondo che diventano sempre più complessi.

Di seguito troverete indicazioni che Vi permetteranno di accedere alle principali risorse di carattere informativo e documentativo presenti a Ferrara e nel territorio nazionale.

Le biblioteche ed i Centri di Documentazione specializzati

Per verificare se un libro di interesse è presente nelle biblioteche di Ferrara ed è disponibile per il prestito, consulta il **Catalogo del Polo ferrarese dell'SBN** (Servizio Bibliotecario Nazionale) all'indirizzo Internet: <http://opac.unife.it/sebina/opac/ase/>

Centri di documentazione a Ferrara in cui è possibile trovare materiali sulla disabilità:

- Centro documentazione handicap di Ferrara (www.comune.fe.it/cdih)
- Biblioteca CeDoc / Biblioteca sul Volontariato CSV (archivio on-line all'indirizzo www.ibisweb.it/sefe)

I Centri Documentazione Handicap in Italia

Sono ormai una cinquantina in Italia i CDH, emanazione sia di enti locali che di associazioni. Nei CDH potrete trovare libri, riviste, video, CD-rom, atti di convegni, materiale vario sui più disparati aspetti della disabilità. Molti sono specializzati soprattutto sui temi dell'integrazione scolastica. Presso i CDH inoltre troverete informazioni sulle opportunità del territorio in termini di servizi, associazionismo e altre risorse informative e formative. Spesso producono bollettini, newsletter e notiziari via mail.

Una banca dati dei Centri documentazione italiani e quindi anche dei CDH è consultabile nella sezione '*Documentazione*' del sito Internet del CDH di Bologna, all'indirizzo www.accaparlante.it

Le riviste specializzate nel settore handicap

Tra grandi e piccole, tecniche e divulgative, mensili e quadrimestrali se ne contano in Italia circa un centinaio.

Un archivio delle riviste italiane specializzate in tematiche sociali è disponibile sempre nel sito Internet del CDH di Bologna, all'indirizzo www.accaparlante.it nella sezione '*Documentazione*'.

Riviste specializzate sul tema handicap sono consultabili a Ferrara al CDIH (via Poledrelli, 5) e alla Biblioteca sul volontariato del CSV presso il CeDoc (via XX Settembre, 47).¹

Alcune riviste sono anche disponibili in edizione on-line ai seguenti indirizzi:

- HP-Accaparlante - www.accaparlante.it
- DM- Distrofia muscolare - www.uildm.org
- Mobilità - www.mobilita.com

¹ Vedi sopra (**Centri di documentazione a Ferrara in cui è possibile trovare materiali sulla disabilità**)

Siti in Internet

Una raccolta ragionata di siti sull'argomento 'disabilità' è disponibile nel sito del Centro Risorse Handicap (CRH) del Comune di Bologna, all'indirizzo www.handybo.it nella sezione 'Le risorse informative'.

I siti degli Enti Locali e delle altre Amministrazioni a Ferrara

Numerose informazioni sul tema handicap sono reperibili anche nei siti degli enti locali ferraresi.

In particolare, nell'home page sito del **Comune** (www.comune.fe.it), nelle sezioni 'Aree tematiche' e 'Punti informativi' si possono reperire informazioni e rimandi relativi a: Centro H, Scuola, Servizi di neuropsichiatria, Trasporto Scolastico, Servizi Sociali, Turismo, ecc.

Altri riferimenti locali sono:

Amministrazione Provinciale - www.provincia.fe.it

Portale dell'inclusione - www.provincia.fe.it/portalehandicap

CSA - Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato Studi) - www.istruzioneeferrara.it

Azienda USL Ferrara - www.ausl.fe.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Arcispedale S. Anna - www.ospfe.it

Newsletter telematiche

Ricevere regolarmente nella propria casella di posta elettronica notizie e documenti sull'handicap? Basta iscriversi alle varie newsletter prodotte e diffuse gratuitamente da molti enti e associazioni. Oltre a quella prodotta dal nostro Centro, che è possibile richiedere all'indirizzo e-mail info@centrohfe.191.it, un archivio di quelle più utili è presente nel sito del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna, all'indirizzo www.handybo.it nella sezione 'Le risorse informative'.

Le agenzie di stampa

Ne esistono di specializzate su tematiche sociali ed altre di taglio generale che hanno particolare attenzione ai temi sociali. Citiamo a titolo esemplificativo:
www.redattoresociale.it - Canale disabilità (l'agenzia è a pagamento, abbonamento gratuito per 15 gg, titoli delle notizie in chiaro, bollettino via mail quotidiano gratuito con le news del giorno)
www.nonprofitonline.it - Rubrica news
www.asca.it - Rubriche 'Fatti e persone', canale 'Terzo settore', Newsletter 'Famiglia'.

La stampa quotidiana

Una buona rassegna stampa gratuita, che offre ogni giorno una cinquantina di articoli sui temi legati all'emarginazione e al non profit potete trovarla al sito www.nonprofitonline.it

Una sintetica rassegna stampa sul tema handicap è disponibile sul sito della FAIP (Federazione Associazioni Italiane Para-tetraplegici): www.faip-onlus.it

Esiste inoltre il sito <http://test.presstoday.com> dal quale potrete ogni giorno stampare la rassegna stampa (dei giornali quotidiani che hanno una versione on line non a pagamento) sulle parole chiave di vostro interesse.

Se volete approfondire il ruolo della stampa quotidiana rispetto alla disabilità e costruirvi una griglia di interpretazione dell'informazione data dai quotidiani, consultate la ricerca "La stampa italiana e l'handicap" prodotta dal CDH – Centro Documentazione Handicap di Bologna (www.accaparlante.it).

Infine, un interessante portale dal quale accedere ai vari media (TV, giornali, agenzie) è il sito www.jpse.com

Per contattare le redazioni dei quotidiani che hanno pagine dedicate alla **cronaca locale di Ferrara e provincia**:

Il Resto del Carlino

Galleria Matteotti, 11 – Ferrara – Tel. 0532/768483 – Fax 0532/768816

E-mail: cronaca.ferrara@ilrestodelcarlino.it

Sito Internet: <http://ilrestodelcarlino.quotidiano.net/citta/index.php?citta=ferrara>

La Nuova Ferrara

Via Baruffaldi, 22 – Ferrara – Tel. 0532/214211 – Fax 0532/247689

E-mail: redazione.fe@lanuovaferrara.it

Sito Internet: www.lanuovaferrara.it

Le case editrici ed altre strutture editoriali

Sono moltissime le case editrici che hanno in corso collane editoriali dedicate espressamente all'handicap o a temi ad esso fortemente connessi (politiche e servizi sociali, politiche e servizi sanitari, volontariato e terzo settore, emarginazione, formazione degli operatori sociosanitari ed educativi, ecc.).

Tra le case editrici specializzate sull'handicap ricordiamo, tra tutte:

Erickson: www.erickson.it

Del Cerro: www.delcerro.it

Franco Angeli: www.francoangeli.it

Carocci: www.carocci.it

Bollati e Boringhieri: www.bollatiboringhieri.it

Borla: www.edizioni-borla.it

Armando: www.armando.it

Per rimanere aggiornati sulle novità editoriali varie sono le possibilità: frequentare i Centri di Documentazione sull'Handicap; farsi mandare i bollettini bibliografici che alcuni centri di documentazione producono; consultare le riviste (ad esempio *'HP-Accaparlante'* o *'Appunti sulle politiche sociali'*) che hanno ricche rubriche bibliografiche; consultare nelle comuni librerie i CD-rom dei libri attualmente in commercio (ad esempio *Alice*) facendosi stampare le ricerche con le parole chiave di interesse; contattare le case editrici di vostro interesse per ricevere bollettini di aggiornamento cartacei e on-line e il catalogo annuale delle opere. Ovviamente quasi tutte le case editrici hanno un sito in cui fare ricerche per argomento.

Per tutto il materiale invece non edito da case editrici (associazioni, enti locali, cooperative, enti di formazione, ministeri, ecc.) non vi resta che affidarvi ai Centri di Documentazione: questi materiali costituiscono non meno del 50% di quanto si stampa in tema di disabilità.

LEGISLAZIONE

Portale Handylex

Nella realtà italiana il punto di riferimento ormai consolidato in tema di legislazione per l'handicap è il portale Internet **www.handylex.org** curato dalla sede nazionale della UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Via Vergerio 17 - 35100 Padova – Tel. 049/8022188).

Nel sito potrete trovare tutta la materia 'handicap' suddivisa per argomenti:

- Assistenza sociale (certificazioni di invalidità, pensioni, servizi)
- Agevolazioni fiscali (acquisto auto e ausili, barriere, ticket sanitari)
- Agevolazioni sul posto di lavoro (permessi e congedi per i genitori)
- Ausili (autonomia in casa, tecnologie, trasporti)
- Barriere Architettoniche
- Diritto al Lavoro
- Diritto alla Salute (prevenzione, riabilitazione)
- Diritto allo Studio (integrazione scolastica)
- Diritti dei Cittadini (votazioni, impossibilità a firmare)
- Mobilità (patente, trasporti pubblici)
- Terzo Settore (associazioni, volontariato, cooperative sociali).

Rispetto a queste tematiche è possibile trovare schede informative, che illustrano anche le procedure da seguire e le eventuali documentazioni da produrre, e i link ai vari provvedimenti legislativi connessi (leggi, decreti, circolari ed altre).

Tra i servizi offerti da **handylex** segnaliamo:

- * *Gazzetta News*: notizie in breve suddivise per anno che illustrano i vari provvedimenti legislativi e normativi adottati dal Parlamento e da altri organi o amministrazioni statali (ad esempio INPS, INPDAP, Agenzia delle Entrate, ecc.)
- * *Crono Lex*: tutta la legislazione suddivisa per anno dal 1962 ad oggi; è presente anche un motore di ricerca interno;
- * *Sportello Telematico*: inviate i vostri quesiti via e-mail agli esperti di Handylex.
- * *Servizio Mailing*: tutte le notizie pubblicate nella rubrica Gazzetta News gratis al vostro indirizzo di posta elettronica.
- * *HandyLinx*: centinaia di link sul tema handicap suddivisi attraverso 28 categorie.

Di seguito un sintetico **elenco delle Leggi** (Nazionali e Regionali) più importanti e di frequente consultazione.

L.9 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

L.5 Febbraio 1992, n.104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

D.P.R.24 Luglio 1996 n.503 - Eliminazione barriere architettoniche in edifici pubblici.

L.R.21 Agosto 1997 n.29 - Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili.

L.12 Marzo 1999 n.68 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili.

L.8 Novembre 2000 n.328 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

L.9 Gennaio 2004 n.4 - Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici.

L.9 Gennaio 2004 n.6 - Amministratore di sostegno

Altri siti utili

www.altalex.com - Quotidiano di informazione giuridica.

Nel sito della Regione Emilia Romagna (**www.regione.emilia-romagna.it**) alla sezione 'Documentazione', dalla voce 'Leggi e regolamenti' è possibile consultare la normativa regionale.

www.welfare.gov.it - Il sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

www.ittig.cnr.it/disabilita - Legislazione e giurisprudenza sulla vita indipendente delle persone disabili.

Indice analitico

A

- Accertamento stato di handicap (pagg. 11-15-16-33-47)
- Accordi di programma (pagg. 57-58-59)
- Adattamenti auto – contributi (pagg. 11-16-21-22-23-24-91)
- Adattamenti auto – officine (pagg. 29-91)
- Aerei – accessibilità (pagg. 95-96)
- Aeroporti (pagg. 92-95-96)
- Agevolazioni fiscali – assistenza in strutture (pag. 26)
- Agevolazioni fiscali – ausili e protesi (pagg. 27-28)
- Agevolazioni fiscali – auto (pagg. 28-31-33-34-91-92-101)
- Agevolazioni fiscali – barriere architettoniche (pagg. 32-36)
- Agevolazioni fiscali – informazioni internet (pagg. 15-24-36)
- Agevolazioni fiscali – non vedenti e ipovedenti (pagg. 26-31-34-36)
- Agevolazioni fiscali – passaggio proprietà auto (pagg. 34-91)
- Agevolazioni fiscali – sussidi tecnici ed informatici (pagg. 26-27)
- Agevolazioni fiscali – telefonia mobile/fissa (pagg. 35-36)
- Agevolazioni lavorative – congedi genitori (pagg. 16-43-44-45-46-101)
- Agevolazioni lavorative – informazioni internet (pagg. 46-50-101)
- Agevolazioni lavorative – informazioni telefoniche (pagg. 48-49)
- Agevolazioni lavorative – lavoratori disabili (pagg. 10-16-43-44-45-46-47-49-50)
- Agevolazioni lavorative – permessi genitori (pagg. 16-43-44-45-46-47-101)
- Amministratore di sostegno (pagg. 17-67-101)
- Area sosta disabili (pagg. 92-93)
- Arte e cultura – accessibilità (pag. 72)
- Assegno di cura anziani (pagg. 65-67-69)
- Assegno di cura disabili (pagg. 65-67-69)
- Assegno mensile di assistenza (pag. 12)
- Assessorato alla Pubblica Istruzione (pag. 60)
- Assessorato alla Salute e Servizi alla Persona (pagg. 25-88-93-94)
- Assessorato allo Sport e Tempo libero (pag. 80)
- Assistenza domiciliare di base – servizi sociali (pag. 65)
- Associazioni disabilità (pagg. 82-101)
- Ausili – consulenza (pagg. 33-37-38-61-70)
- Ausili – informazione Internet (pagg. 38-101)
- Ausili – iter per richiesta (pag. 37)
- Ausili e protesi – agevolazioni fiscali (pagg. 27-28-41)
- Ausili ed attrezzature – agevolazioni fiscali (pagg. 26-27-28-41-101)
- Ausili ed attrezzature – contributi regionali (pagg. 16-18-19-20-41)
- Ausilioteca Bologna (pag. 37)
- Auto – agevolazioni fiscali (pagg. 28-31-33-34-91-92-101)
- Auto – contributi regionali (pagg. 11-16-21-22-23-24-91)
- Auto – esenzione bollo (pagg. 33-91-92)
- Auto – esenzione imposta passaggi di proprietà (pagg. 34-91)
- Autobus – accessibilità (pag. 96)
- Autonomia – contributi per ausili e attrezzature (pagg. 16-18-19-20-41)

B

- Barriere architettoniche – agevolazioni fiscali (pagg. 32-36)
- Barriere architettoniche – consulenza (pag. 42)
- Barriere architettoniche – contributi per abbattimento (pagg. 25-50)
- Barriere architettoniche – edilizia pubblica o aperta al pubblico (pag. 39)
- Barriere architettoniche – edilizia residenziale (pag. 41)
- Barriere architettoniche – informazione Internet (pagg. 40-42)
- Barriere architettoniche – rapporti con il condominio (pag. 41)
- Barriere architettoniche – seggi elettorali (pag. 40)
- Bollo auto – esenzione (pagg. 33-91-92)

C

- Case automobilistiche – sconti disabili (pag. 92)
- Centri per l'impiego (pagg. 48-49-50)
- Centri socio riabilitativi – CSR - Centro servizi alla persona / Az.USL (pagg. 69-70-71)
- Centro documentazione integrazione handicap – CDIH – Ferrara (pagg. 58-60-61-62-98)
- Centro regionale ausili (pag. 37)
- Centro Servizi Amministrativi - CSA - Ex provveditorato (pagg. 58-60-99)
- Centro Servizi Volontariato – CSV Ferrara (pagg. 81-98-107)
- Certificato di handicap Legge 104 (pagg. 11-15-16-20-21-22-23-24-25-27-28-29-30-31-32-33-34-43-91)
- Certificato di invalidità (pagg. 10-11-15-16-23-25-27-28-29-30-31-33-34-37-101)
- Cinema – accessibilità (pagg. 39-73)
- Commissione medica invalidità (pagg. 10-11-25-33-34-35-37)
- Congedi e permessi lavorativi (pagg. 11-16-43-44-45-46-47)
- Contrassegno invalidi - tagliando arancione (pagg. 93-94)
- Contributi acquisto auto (pagg. 16-21-22-23-24-29-91-92)
- Contributi adattamento auto (pagg. 11-16-21-22-23-24-29-91)
- Contributi economici – Servizi Sociali (pagg. 63-65)
- Cooperative sociali disabilità (pagg. 81-82-84-101)

D

- Deficit congeniti e acquisiti (pagg. 51-52-53)
- Diagnosi funzionale (pag. 57)
- Distretti sanitari – distretto di Ferrara (pagg. 51-56)
- Documentazione - centri di (pagg. 98-100)

E

- Elezioni (pag. 40)
- Esenzione ticket sanitari (pagg. 10-15-35)

F

- Ferrovie (pag. 97)
- Formazione professionale (pagg. 13-48-50-60-61-62)
- Formazione professionale – centri per l'impiego (pagg. 48-49-50)
- Formazione professionale – informazioni Internet (pagg. 48-50-60-62)

G

- GLIP - Gruppo Lavoro Interistituzionale Provinciale (pag. 58)

H

- Handicap – certificato L.104 (pagg. 11-15-16-20-21-22-23-24-25-27-28-29-30-31-32-33-34-43-91)

I

Inabilitazione (pagg. 10-17)
Indennità di accompagnamento (pagg. 12-13-14-30-31-33-34-35-97)
Indennità mensile di frequenza (pagg. 13-14)
INPS – ufficio del Comune (pagg. 11-13)
Integrazione scolastica – accordi di programma (pagg. 57-58-59)
Integrazione scolastica – figure coinvolte (pagg. 58-59)
Integrazione scolastica – percorso dell' (pagg. 57-58)
Integrazione scolastica – servizio del Comune di Ferrara (pagg. 59-60-61)
Interdizione (pag. 17)
Invalidità civile (pag. 10-15-27-28-35-49)
Invalidità civile e handicap – confronto (pag. 15)
IRPEF – agevolazioni per non vedenti (pag. 26)
IRPEF – assistenza in strutture specializzate (pag. 26)
IRPEF – ausili e protesi (pagg. 26-27-28)
IRPEF – auto (pag. 31)
IRPEF – barriere abbattimento (pag. 32)
IRPEF – sussidi tecnici ed informatici (pagg. 26-27)
ISEE – attestazione (pag. 25)
IVA – agevolazioni per non vedenti (pag. 26)
IVA – ausili e protesi (pagg. 26-27-28)
IVA – auto acquisto (pagg. 28-29-30-31)
IVA – barriere abbattimento (pag. 32)
IVA – sussidi tecnici ed informatici (pagg. 26-27)

L

Lavoro – centri per l'impiego (pagg. 48-49-50)
Lavoro – informazioni Internet (pagg. 48-50-62-101)
Lavoro – inserimento lavorativo (pagg. 49-50-54-64-69-83-85-86)
Lavoro – obblighi di legge inserimento lavorativo (pagg. 49-50)

M

Mobility card (pag. 87)

N

Neuropsichiatria infantile (NPEE) – ora SMRIA (pagg. 52-54-57)
Non vedenti e ipovedenti – agevolazioni fiscali (pagg. 26-31-34-36)

O

Ospedale San Giorgio (pagg. 37-52-53-54-70-85)

P

Parcheggi per disabili (pagg. 92-93)
Passaggio proprietà auto – esenzione imposta (pagg. 34-91)
Pasti a domicilio – servizi sociali (pag. 65)
Patente – scuola guida (pagg. 94-95)
Patente – visita medica (pagg. 94-95)
Pensione di inabilità (pagg. 13-15)
Pensione sociale (pagg. 13-15-35)
Piano Educativo Individualizzato – PEI (pagg. 57-58)
Posto auto per disabili (pagg. 92-93)
Prima informazione – nascita (pagg. 51-52)
Profilo dinamico funzionale – PDF (pag. 57)
Provveditorato agli studi – C.S.A. (pagg. 58-60-99)
Provvidenze economiche per ciechi (pag. 14)
Provvidenze economiche per sordomuti (pag. 14)

R

Riabilitazione – Ospedale San Giorgio (pagg. 37-52-53-54-70)
Rimozione auto (pag. 95)

S

Salute Mentale Riabilitazione Infanzia Adolescenza (SMRIA) - ex NPEE e PCEE (pagg. 54-55-57-63)
Scuola – integrazione (pagg. 39-57-58-59-60-61-62)
Scuola guida per disabili (pagg. 94-95)
Seggi elettorali (pag. 40)
Servizi sociali area adulti/anziani (pagg. 64-65-66-67-68)
Servizi sociali settore tutela minori (pag. 63)
Servizi socio sanitari disabili - adulti (pagg. 68-69-70)
Servizio di psicologia clinica dell'età evolutiva (PCEE) – ora SMRIA (pag. 55)
Sport – associazioni ed enti (pag. 74)
Sport – impianti sportivi (pag. 79)
Sport – informazione Internet (pag. 80)
Sport – riferimenti (pag. 80)
Stage lavorativi – Servizi Sociali (pag. 69)
Stato di handicap Legge 104 (pag. 11-15-16-33-47)
Stazione ferroviaria – servizi disabili (pag. 97)
Sussidi tecnici e informatici – agevolazioni fiscali (pagg. 26-27)
Sussidi tecnici ed informatici – contributi regionali (pagg. 16-18-19-20-41)

T

Taxi e Taxibus (pag. 95)
Teatri – accessibilità (pagg. 39-73)
Telefonia fissa – agevolazioni canone (pag. 35)
Telefonia mobile - esenzione tassa concessione governativa (pag. 36)
Telesoccorso (pagg. 18-65-66)
Tempo libero (pagg. 72-73)
Terzo settore (pagg. 81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-101)
Trasporti - terzo settore (pagg. 87-88-89-90)
Trasporto - servizi sociali (pag. 66)
Treno (pag. 97)
Turismo (pag. 72)
Turismo – informazioni Internet (pag. 73)

U

Ufficio invalidi civili Comune (pag. 10)
Unità di Valutazione Abilità Residue – U.V.A.R. (pagg. 69-70-71)
Unità di Valutazione Geriatrica – U.V.G. (pagg. 66-67)
Unità Operativa di Medicina Riabilitativa U.O.M.R. (pag. 54)
Unità Operativa Integrazione scolastica – U.O.I. (pagg. 58-59-60-61-62)

V

Vetturette senza patente (pag. 92)
Visita invalidità (pag. 10)
Visita stato di handicap legge 104 (pag. 11)
Volontariato – associazioni di (pagg. 81-82-83-84-85)
Volontariato – Centro Servizi per il (pagg. 81-98-107)

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa guida. In particolare:

Assessorato Pubblica Istruzione – Unità Operativa Integrazione Scolastica del Comune di Ferrara e CDIH (Centro Documentazione Handicap) per la sezione inerente la scuola

Assessorato alla salute e servizi alla persona del Comune di Ferrara per le informazioni relative ai servizi erogati

CRH – Centro Risorse Handicap Bologna per la collaborazione generale alla realizzazione della guida

Centro Servizi alla Persona – Ferrara e Servizi Sociali di Copparo per le informazioni riguardanti i servizi socio assistenziali

UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, nella persona del *Dott. Carlo Giacobini*, per il contributo con un articolo riguardante le agevolazioni lavorative.

Il Centro Servizi per il Volontariato - Ferrara

CHI SIAMO

I Centri di Servizio, previsti dalla Legge quadro sul volontariato n.266/91, sono organismi gestiti dalle associazioni di volontariato ed hanno l'obiettivo di **sostenere, promuovere e sviluppare il volontariato** territoriale.

Il Centro di Ferrara è gestito dall'Associazione C.S.V. Ferrara, attualmente costituita da 55 organizzazioni di volontariato.

COSA FACCIAMO

Il C.S.V. supporta **gratuitamente** tutte le realtà del volontariato presenti sul territorio provinciale attraverso servizi di:

Consulenza (e-mail: consulenze.csv@comune.fe.it)

assistenza di tipo fiscale, giuridico-legale, amministrativo, assicurativo, del lavoro e più in generale riguardo all'applicazione delle norme all'attività delle associazioni.

Documentazione e informazione (e-mail: csvdoc@libero.it - csv@comune.fe.it)

raccolta, elaborazione, produzione e archiviazione di materiale di interesse per le associazioni che lavorano sul territorio e per quanti si interessano del sociale.

Formazione (e-mail: formazione.csv@comune.fe.it)

il confronto con le associazioni di volontariato, che esprimono al Centro le loro necessità, individua fabbisogni, obiettivi, docenti, strutture, materiali, strumenti di valutazione per l'organizzazione sia di percorsi articolati in più moduli, sia di giornate di carattere informativo e promozionale, come seminari, laboratori, convegni.

Promozione (e-mail: promozione@csvferrara.it)

il Centro favorisce la promozione del volontariato e della solidarietà attraverso l'organizzazione - in collaborazione con le associazioni e le istituzioni locali - di momenti ed eventi pubblici di varia natura: campagne informative e pubblicitarie, convegni, feste, incontri, seminari, sportello "Volontariato volentieri"

Strumenti e servizi tecnico-logistici (e-mail: csv@comune.fe.it)

il Centro sostiene l'organizzazione di eventi da parte del volontariato provinciale mettendo a disposizione gratuita: lavagna luminosa, fotocopiatrice, videoproiettore, macchina fotografica digitale, videocamera e tutte le altre attrezzature d'ufficio disponibili presso la sede del Centro.

Progettazione (e-mail: progetti.csv@comune.fe.it)

affiancamento, fin dalla programmazione, nelle attività delle associazioni, per arrivare alla stesura di progetti che rispondano ai bisogni espressi dalla comunità e all'accompagnamento degli stessi in tutte le loro fasi (ricerca, programmazione, reperimento fondi, verifica, ecc.).

DOVE E QUANDO CI SIAMO

La sede del CSV è in Piazzale Kennedy, 2 - 44100 Ferrara

Tel. e fax 0532/765728 – e-mail: csv@comune.fe.it

Orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.30; martedì dalle 15.00 alle 18.30; sabato dalle 10.00 alle 12.00.

